ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. [illegible] L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. [illegible]. Ad anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può com[illegible] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIV[illegible] Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 15 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2264

Giornale in Regime

Le nuove organizzazioni professionali del giornalismo italiano, dovendo giustificare e perfezionare la loro esistenza nell'ambito della Rivoluzione fascista e dell'ordine nuovo che da essa parte, sono dichiarate strumento alle dirette dipendenze del Regime. Il concetto del professionalismo apolitico viene in tal modo a decadere. Ogni giornalista è da oggi chiamato a dare il suo lavoro non come il comune prestatore d'opere la cui attività può essere meccanicamente misurata e controllata, ma come uomo di coscienza. Ove la coscienza non sorregga l'opera, cade automaticamente la possibilità stessa dell'opera. Così il giornalismo dimette addirittura il suo carattere di professione — come di solito s'intende questo termine — per diventare un vero e proprio sacerdozio. Lo spirito precede la materia.

Di questo necessario ordinamento morale e politico della stampa, che dà ai giornalisti la potenza di una casta e al giornale la funzione di banditore della forza, dei principii politici e giuridici e degl'interessi vari dello Stato, avemmo un embrionale e confuso precedente durante la guerra. Allora si riconobbe la necessità di abolire la così detta libertà di stampa. Tale necessità politica venne accettata, anzi invocata dalla più parte dei giornalisti italiani; e non fu considerata uno dei così detti mali necessari, ma imprescindibile dovere imposto dalla nuova disciplina nazionale. Nè recò meraviglia che, ad esempio, per i servizi giornalistici di guerra, la scelta del giornalista non potesse avvenire se non col «placet» delle supreme autorità militari e politiche dello Stato. Per la prima volta nella storia del giornalismo si riconosceva la necessità di dare alla stampa una disciplina superiore a quella meramente giuridica contenuta nel Codice Penale di vecchia data, costringendola, ove occorresse, non solo a limitare la propria attività, ma ad orientarla secondo i fini e i bisogni della Nazione in guerra.

La nuova concezione fascista circa l'opera della stampa non è che un capitolo della più vasta concezione fascista dello Stato nazionale. E' abolita la lotta politica, giacchè la conquista dei poteri può dirsi risolta almeno per i sessanta anni del famoso pronostico mussoliniano; abolita pure è la lotta economica delle classi che sono sul punto di assoggettarsi anche giuridicamente alla disciplina dell'arbitrato. Il giornale fu nella prima metà dello scorso secolo strumento prediletto della conquista politica; nella seconda metà esponente degli aggruppamenti economici in contesa. A questa evoluzione non si sottrassero nemmeno i giornali socialisti, nati per volontà del partito — elemento politico — passati poi in proprietà al cooperativismo rosso — elemento economico — possessore del tesoro della democrazia operaia.

Ora siamo ad una funzione assolutamente nuova, che sta molto al disopra della soppressa libertà... liberale. Sotto un certo aspetto la soppressione della libertà liberale — il Fascismo, com'è risaputo, ha un sovrano rispetto di alcune libertà, che definiremo essenziali — non fu che una breve prefazione al di là della quale incominciava appena il grande libro dell'ordinamento corporativo dello Stato; ordinamento che, se aboliva, come abolisce, la lotta per la conquista dei poteri e il conflitto delle classi sociali, doveva necessariamente togliere al giornale la possibilità di alimentare artificialmente quella lotta e quel conflitto.

Vi sono ancora qua e là, nello stesso seno del fascismo, dei giornali i quali, pur accettando la loro nuova funzione di strumenti disciplinati del Regime, destinati a servire anzichè comandare, a guidare l'opinione pubblica per conto dello Stato e delle sue gerarchie responsabili, anzichè per conto delle frazioni, delle proprietà, dei gruppi e delle vanità personali, male si acconciano alla disciplina, quando si tratti di loro stessi. Sono questi gli ultimi sprazzi di un liberalismo giornalistico che stenta a morire, ma che vivere non può più. E' evidente che se il Fascismo ha abolito la lotta politica ed economica nello Stato non può farla vivere dentro di sè. Chi crede di poter servirsi dal giornale per tirare il Regime dalla parte dei suoi interessi piccoli o grandi, spirituali o materiali ecc. nega l'essenza del Regime stesso ancorchè abbia collaborato attivamente a fondarlo. Osiamo dire che è proprio attraverso a questa intima negazione della libertà, di mantenere il giornale in funzione di strumento politico non interamente posseduto dalla volontà dello Stato, che il Regime si difende dal pericolo della bega, della frode spirituale, della eresia e dello scisma.

Per il giornalista viene a cessare la possibilità di servirsi del giornale come di un mezzo per fare carriera politica o per imporre al Paese situazioni contrarie al vero interesse pubblico; per i gruppi economici che al possesso del giornale agognavano all'unico scopo di poter premere sullo Stato a favore dei loro interessi, sorgono le difficoltà derivanti dalla legge sulla stampa, dalla vera libertà professionale che il Fascismo garantisce al giornalista, dal controllo delle alte gerarchie centrali del Regime. Il giornalista dovrà abituarsi a fare soltanto la politica dello Stato, non quella dei suoi casi personali o de' suoi amici. Il giornale si libererà in tal modo di una brutta letteratura romantica personalistica che ha fatto il suo tempo e che metteva il giornalista nella posizione eternamente eroicomica di Don Chisciotte. I molini a vento sono tutti abbattuti! Le penne... maestre possono tranquillamente rientrare nel fodero. Non c'è più carta per l'esercizio della loro modestia. Siamo all'anonimato e al tecnicismo, al giornalista-tramite che spiega e non impone, che serve e non comanda, al giornalista che si tecnicizza e che tratta i problemi della vita nuova dello Stato con meno prosopopea, con meno splendore di stile, ma con maggiore aderenza alla realtà dell'interesse nazionale. Il giornalismo non avrà che un protagonista: lo Stato. E questa grande realtà nasce dall'opera del più grande dei protagonisti del giornalismo italiano: Benito Mussolini.

L'azione dell'Italia giudicata essenziale
nell'attuale momento internazionale

L'importanza delle iniziative di Mussolini
rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 14

L'atteggiamento del Governo italiano di fronte ai vari problemi che si vengono via via presentando sulla scena dei dibattiti internazionali, è sempre esaminato con particolare attenzione dalla stampa inglese, che anche oggi dedica interessanti commenti alla nostra politica estera. Accennando alle preoccupazioni di Stresemann per una eventuale rottura anglo-sovietica che troverebbe il Reich legato a Mosca dal trattato dell'anno scorso, e quindi incapace di adire ad un'azione politico od economica contro la Russia, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* nota che l'imbarazzo della Germania ha offerto un'ottima opportunità alla diplomazia italiana per trarre tutto il partito possibile dall'inatteso gesto della ratifica del trattato sulla Bessarabia.

Dalla Cina alla Bessarabia

Lo scrittore rileva che se le relazioni tra Francia ed Italia sono delicate, quelle fra l'Italia e la Germania per quanto buone non corrispondono abbastanza ai desideri di Palazzo Chigi. Perciò quando la Francia alcune settimane addietro esitò ad associarsi all'energica azione inglese a Sciangai, Mussolini ordinò ai marinai italiani di collaborare immediatamente e cordialmente con quelli britannici; in modo simile allorchè la settimana scorsa la Germania si mostrò così chiaramente restia ad incorrere nell'ira sovietica, Roma si fece avanti e non ebbe paura di irritare Mosca. Mussolini agì così — secondo il redattore del *Daily Telegraph* — non soltanto per cementare l'amicizia italo-romena, ma anche per mettere in rilievo che mentre Francia e Germania potevano venir meno alla fedeltà in una comune causa con la Gran Bretagna, quest'ultima poteva trovare un'intrepida compagna nell'Italia, garante come lei dell'intangibilità del patto di Locarno.

«Dopo le nubi cino-sovietiche — conclude lo scrittore — questa iniziativa italiana diviene il fattore dominante a Ginevra, dove essa fu considerata come l'indicazione di un importante mutamento, insieme di obiettivi e potenze, nel raggruppamento internazionale delle nazioni».

L'opposizione allo statuto di Tangeri

Il *Times* esamina invece l'azione italiana di fronte ai problemi di Tangeri, notando come il rifiuto di Roma e di Washington a riconoscere l'attuale statuto, complichi la situazione di quella città. Il giornale ricorda il punto di vista italiano, e cioè, che la questione di Tangeri è di carattere essenzialmente mediterraneo, che interessa quindi principalmente l'Italia che non [illegible] sbocchi marittimi all'infuori di questo mare. Ciò giustifica l'atteggiamento di opposizione assunto dalla diplomazia e dai rappresentanti consolari italiani di fronte ad uno statuto promulgato da una conferenza, in cui Roma non fu invitata a partecipare. Gli altri Governi possono ben applicare le loro convenzioni, ma non possono negare all'Italia il diritto di attenersi ai trattati esistenti.

«Il risultato di ciò — scrive il *Times* — è che l'intera colonia italiana di Tangeri, di oltre 600 persone, è interamente estranea alla giurisdizione della nuova amministrazione e soggetta soltanto alle sue proprie leggi e alle norme che esistevano prima dell'introduzione del nuovo statuto. La legge italiana può essere lodevolmente applicata dalle autorità consolari italiane. Ma questo «imperium in imperio» minaccia l'intera esistenza del regime internazionale di Tangeri, e il pericolo non sarà eliminato finchè il Governo di Roma non aderirà alla convenzione o nella forma attuale o in una forma modificata».

Il patto di Tirana e la Jugoslavia

Lo stesso giornale torna ad occuparsi in un articolo di fondo delle inquietudini serbe seguite alla firma del trattato italo-albanese, e lo fa anche questa volta con uno spirito di aperta simpatia per l'Italia. Il *Times* ricorda come le autorità jugoslave avessero permesso ed aiutato la preparazione nel loro territorio di un movimento rivoluzionario contro il Governo albanese, il quale cercò allora protezione nell'amicizia di Roma. Se la Jugoslavia teme ora di vedersi sola e si lamenta della gioia maligna con cui certi suoi vicini balcanici hanno assistito alle recenti vicende albanesi, essa non può biasimare che se stessa.

«Quando un popolo bellicoso — conclude il *Times* — comincia a dire irosamente e vagamente di «essere circondato» ed accenna ad una intesa con i Soviet come un mezzo per uscire dall'impaccio, e mette in causa i suoi più deboli vicini, o Mussolini o anche il Governo inglese, solo perchè ha [illegible]tato la possibilità di assicurarsi un posto di primo ordine nei Balcani, è certamente tempo per i dottori diplomatici di preparare dei tonici... e anche dei sedativi».

Arbitrarie interpretazioni estere
confutate da una nota romana

ROMA, 14

Le varie manifestazioni della stampa estera alle quali ha dato luogo la ratifica italiana dell'atto di annessione della Bessarabia, si possono per il loro carattere, secondo quanto rileva l'*Agenzia di Roma*, ripartire in tre gruppi.

Appartengono al primo gruppo quei commenti dei giornali, e sono la maggioranza, che valutano la ratifica italiana, per quanto essa veramente è: atto di amicizia reso alla Romenia con la quale l'Italia intende continuare a sviluppare rapporti di cordiale collaborazione e chiarimento definitivo, come il tempo vuole, di una complicata situazione diplomatica che non poteva giovare più al generale bisogno d'ordine, anche giuridico, che è risentito in ogni paese europeo e soprattutto nell'Europa orientale.

Italia, Inghilterra e Russia

Appartengono al secondo gruppo quei commenti che intendono spiegare la decisione italiana come una derivazione di accordi generali e particolari intervenuti fra l'Italia e l'Inghilterra. Ora è da osservare in proposito che tale interpretazione, la quale non ha più neppure il pregio dell'originalità, poichè si ripete con regolarità tutte le volte che la cronaca internazionale registra un atto della politica estera italiana, è assolutamente arbitraria e tendenziosa. Tra l'Italia e l'Inghilterra sussiste con riconosciuto vantaggio della pace europea, la ferma volontà di non cercare opposizioni tra le loro reciproche politiche, e sono intervenute intese di ordine generale e particolare in corrispondenza di situazioni e problemi che i due paesi, nel comune interesse e in quello della chiarezza europea ed extra europea, hanno creduto di dover chiarire.

Ma è assurdo dedurre da ciò l'ipotesi di un costante rapporto prestabilito fra ogni azione della politica estera italiana e della politica britannica. L'indipendenza della politica estera italiana, già provata nello stesso problema del riconoscimento della Russia dei Soviet, è stata dimostrata tanto nella conclusione dei numerosi trattati di amicizia e d'arbitrato con paesi la cui posizione si atteggiava nei più diversi modi nei vari scacchieri europei, quanto nelle affermazioni ancora recentemente fatte nei due problemi fondamentali della limitazione degli armamenti e della Conferenza economica internazionale.

Nessuna ostilità contro Mosca

Appartengono infine al terzo gruppo i commenti dei giornali russi e dei loro interpreti in talune zone europee, i quali vorrebbero riconoscere nella ratifica italiana un preciso e deliberato atto italiano di ostilità verso la Russia. Tale interpretazione non si può che definire artificiosa. Sta innanzitutto il fatto che con questa ratifica l'Italia non ha creato alcun patto nuovo, ma ha solo riconfermato il valore della firma apposta al trattato di Parigi, sull'esempio di quanto precedentemente hanno fatto la Francia e l'Inghilterra con le quali la Russia tenta ancora di riannodare regolari rapporti diplomatici. Deve essere poi ricordato che l'Italia non ha mai partecipato ad azioni armate ed ostili alla Russia, alla quale ha anzi reso un segnalato servigio col suo riconoscimento politico e la conclusione di un trattato regolare di commercio, in un momento nel quale il Governo di Mosca più poteva sentire un particolare isolamento politico ed europeo. E non si vede allora perchè la Russia dei Soviet dovrebbe considerare con particolare ostilità un atto già compiuto dalle altre potenze europee firmatarie del trattato di Parigi, e che conclude solo con logica rettilinea una attitudine diplomatica italiana già limpidamente fissata da alcuni anni.

Sollecitazioni spagnole per Tangeri

MADRID, 14

Un comunicato ufficioso precisa per ciò che concerne le conversazioni relative alla questione di Tangeri, che si attende la risposta francese alla nota della delegazione spagnola. Questa, senza modificare il suo primitivo punto di vista, ha domandato cordialmente alla delegazione francese di precisare secondo il suo punto di vista in qual modo essa ritenga possa essere trovata una soluzione suscettibile di impedire completamente le difficoltà incontestabili che l'applicazione dello statuto attuale rappresenta per l'esercizio del protettorato. «E' in questo senso che il Governo ed il popolo francese — continua il comunicato — essendo pienamente convinti che la Spagna non cerca delle difficoltà nè un successo di amor proprio, potrebbero suggerire la possibilità di arrivare ad un accordo in brevi termini, ciò che dipende naturalmente dal tenore della risposta francese».

Stresemann in disgrazia
Violenti attacchi dei tedesco-nazionali

BERLINO, 14

Appena ritornato a Berlino, Stresemann presenterà al Presidente Hindenburg una prima relazione intorno ai lavori di Ginevra. Analoga relazione egli presenterà domattina al Consiglio dei ministri. Intanto le prime accoglienze che egli riceve qui sono caratterizzate da attacchi assai vivaci cui è fatto segno dalla destra. Vari organi di questa hanno per Stresemann parole di biasimo. I nazionalisti — come scrive il *Berliner Tageblatt* — danno questo singolare spettacolo: che il più forte partito di Governo coglie la prima occasione per sottoporre alla critica più aspra l'opera del ministro degli Esteri, le cui direttive politiche approvò per ottenere di partecipare al Governo. Infatti, senza giungere alle intemperanze dell'organo dei «Voelkisch», la *Deutsche Zeitung*, che invoca il ritiro di Stresemann, attribuendo alla sua politica un fallimento catastrofico, numerose voci si levano dal campo nazionalista contro il ministro degli Esteri, mettendolo poco meno che in istato di accusa.

La *Deutsche Tages Zeitung*, che è fra gli organi di destra meno aspri, ammette che in pratica a Ginevra difficilmente si sarebbe potuto ottenere di più, ma soggiunge:

«La questione è tutt'altra; cioè se era necessario di dare anche l'approvazione tedesca in piena regola alla soluzione adottata per la Saar, legalizzandola così in faccia al mondo. Si trovano giustamente poco consistenti gli argomenti addotti dal ministro degli Esteri a giustificazione della propria approvazione, che cioè sotto la prima presidenza tenuta dalla Germania egli non voleva che si giungesse ad una votazione pro o contro. A nostro parere Stresemann avrebbe assolutamente dovuto lasciare che si votasse nel Consiglio della Società delle Nazioni, giacchè non crediamo che a lungo andare, con così fatti compromessi bastardi, si abbia ad ottenere una «detente» reale».

La *Kreutz Zeitung* si affretta a ripetere che la situazione politica internazionale era già peggiorata prima dell'ingresso dei nazionalisti nel Ministero, e che perciò non bisogna attribuire loro il nuovo differimento allo sgombero della Renania, come taluno di sinistra cerca di fare.

Il *Lokal Anzeiger* rimprovera a Stresemann di avere agito a Ginevra sotto la propria personale responsabilità, come egli stesso ha dichiarato, e protesta contro la tattica di mettere il Gabinetto e la coalizione dei partiti di Governo di fronte al fatto compiuto. Con codesta sua indifferenza, Stresemann ha abbandonato i diritti tedeschi nelle questioni dell'Alto Adige e della Saar. La posizione della Germania sarebbe stata tatticamente molto migliore di fronte ai rimanenti problemi, se la Germania fosse stata messa in minoranza in una votazione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Commenti di questo genere sono numerosi negli organi di destra, mentre gli organi ufficiosi si limitano a sobri apprezzamenti ed a riferire ampiamente i giudizi della stampa estera, in ispecie quelli che attribuiscono a Stresemann un successo relativamente felice. La discussione del bilancio degli Esteri, che deve aver luogo questa settimana al Reichstag, darà modo a Stresemann di difendersi direttamente dalle accuse che gli sono fatte dai nuovi membri della coalizione governativa.

Scambio di telegrammi fra l'on. Fedele
e il ministro ungherese della P. I.

ROMA, 14

S. E. il conte Klebelsberg, ministro dell'Istruzione di Ungheria, all'atto della sua partenza da Budapest per compiere un viaggio in Italia, ha diretto a S. E. Fedele il seguente telegramma:

«Nel momento in cui comincio il viaggio che deve condurmi nella bella Italia, sento il bisogno di esprimere a Voi tutta la gioia per il prossimo nostro incontro, il quale certamente servirà a confermare i vincoli di amicizia che legano le nostre Nazioni. - Conte Klebelsberg».

Il ministro Fedele ha così risposto:

«L'E. V., nell'iniziare il viaggio per l'Italia, ha voluto con cortese pensiero rivolgermi il saluto che mi è giunto graditissimo. Ricambio il saluto con fervido animo e pregola gradire, nel momento in cui l'E. V. tocca il suolo italiano, l'espressione della mia più viva simpatia. Sarò felicissimo conoscerla personalmente, sicuro che i rapporti culturali tra le nostre Nazioni serviranno a cementare sempre più la cordiale amicizia tra i due popoli. - Ministro Fedele».

Il Re di Spagna migliora

MADRID, 14

La *Gaceta* segnala un nuovo miglioramento nello stato del Sovrano, che ha passato la giornata di ieri senza febbre ed ha riposato lungamente e tranquillamente. Presso il maggiordomo di palazzo è stata esposta al pubblico una nota, nella quale il Sovrano ringrazia tutti coloro che hanno preso interesse alla sua malattia e dichiara di aver passato tre giorni cattivi, ma che ora la malattia è dominata. Il suo morale non ha vacillato un solo istante.

Anche il Re del Belgio malato

PARIGI, 14

Re Alberto del Belgio, colpito da influenza, è costretto a letto nella camera che occupa nel castello di Laeken. Il Sovrano ha sospeso le udienze. Il suo stato non sembra però grave.

La morte del Presidente della Lettonia

RIGA, 14

E' morto il Presidente della Repubblica Janis Chikste.

45 morti in un combattimento nel Messico

PARIGI, 14

Si ha da Città del Messico che in un conflitto tra gli abitanti delle città Jesus Maria e Ajodchico nello Stato di Jalisco, 42 ribelli messicani e tre soldati delle truppe federali sono stati uccisi. Il numero dei feriti sarebbe di parecchie centinaia.

Nuovo invito a Italia e Francia
per il disarmo navale

PARIGI, 14

Il *Petit Parisien* ha da New York: «Il Dipartimento di Stato ha trasmesso oggi ai Governi francese e italiano due note identiche intorno alla Conferenza navale a tre, a cui hanno aderito in linea di principio Granbretagna e Giappone. Benchè il contenuto delle note sia tenuto segreto, i funzionari del Dipartimento di Stato affermano che i due documenti hanno lo scopo di informare i Governi di Parigi e di Roma della convocazione di una Conferenza a tre in luogo di quella a cinque progettata prima, e nello stesso tempo di invitarli a farsi rappresentare alla Conferenza nel modo che riterranno più opportuno. Il nuovo invito sarebbe formulato in termini abbastanza elastici e tali da permettere ai Governi francese e italiano, sia di inviare semplici osservatori ufficiosi, sia di delegare rappresentanti muniti di poteri assai più vasti, che finirebbero col partecipare effettivamente alla riunione. Alla Casa Bianca infatti si nutre ancora speranza che la Francia e l'Italia possano modificare l'atteggiamento adottato finora, e Coolidge si dice tuttora persuaso che la Conferenza a cinque è il mezzo più efficace per ottenere una limitazione nelle costruzioni navali».

L'adesione delle due potenze mediterranee
desiderata anche dall'Inghilterra

LONDRA, 14

Alla Camera dei Comuni, il primo lord dell'Ammiragliato Bridgeman, nel presentare il progetto di legge concernente il bilancio della marina, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto tra l'altro:

«Non muoviamo alcuna obiezione contro la nuova Conferenza per il disarmo navale e la accogliamo favorevolmente, a condizioni che noi possiamo domandare alle altre nazioni di tener conto delle nostre speciali difficoltà. La nostra marina è in circostanze speciali del tutto differenti da quelle delle marine degli altri paesi; noi siamo obbligati a mantenere una flotta di guerra tanto forte, quanto quella di ogni altro paese e ad assicurare la sicurezza delle nostre comunicazioni commerciali. La Camera non tollererebbe mai una qualsiasi deviazione da questa politica. Spero molto che l'Italia e la Francia riesamineranno la questione della loro partecipazione alla Conferenza navale ed esse potranno dopo ciò prendere parte alla Conferenza stessa, rassicurate circa il buon volere ed il buon senso delle altre potenze partecipanti. Sarebbe molto più soddisfacente che Italia e Francia partecipassero alla Conferenza; ma se tuttavia esse ritengono difficile la loro partecipazione, io credo che un franco scambio di vedute tra le tre altre grandi potenze navali non potrà essere che vantaggioso».

Il riassetto amministrativo della Libia
nel progetto del ministro Federzoni

ROMA, 14

Prossimamente sarà presentato alla Camera dal ministro Federzoni il progetto di legge per il nuovo ordinamento delle colonie libiche. Esso costituirà gli ordinamenti precedenti e stabilirà in via definitiva l'assetto della Tripolitania e della Cirenaica. Ne balzano evidenti, al primo esame, i concetti fondamentali: piena ed assoluta sovranità dello Stato. Il governatore, la cui figura è ben definita nei suoi poteri e nelle sue competenze è il rappresentante che applica le leggi. In questa sua altissima funzione è assistito oltre che dagli organi civili e militari che sono alle sue dipendenze, anche da due Consigli consultivi, uno più ristretto, il Consiglio di Governo composto in prevalenza di funzionari e in minor parte di cittadini metropolitani e libici di nomina ministeriale; l'altro, più numeroso, la Consulta generale, che accoglie i rappresentanti di tutte le razze e di tutte le categorie e che dà pareri esclusivamente sugli argomenti che siano portati all'esame del governatore e, obbligatoriamente, soltanto sui bilanci preventivi e consuntivi propri delle colonie e sulla imposizione dei tributi locali. Alle due colonie è riconosciuta personalità giuridica ed è accordata l'autonomia finanziaria. Esse, cioè, avranno un bilancio proprio per le spese ordinarie, al quale il bilancio generale dello Stato non concorrerà che con un contributo consolidato per ogni triennio, e ciò fino a quando le entrate non siano sufficienti a pareggiare le spese.

Questa importantissima e vitale innovazione nell'avvenire delle nostre colonie che dovranno rapidamente giungere a bastare a sè stesse, pur essendo di incalcolabile vantaggio indiretto per la Madre Patria, è nello stesso tempo una saggia misura finanziaria perchè pone il governatore di fronte ad una precisa responsabilità amministrativa. Il Tesoro dello Stato non sarà più il provvido compensatore di ogni supero impreveduto di spese. I preventivi dovranno essere formati con esattezza scrupolosa, perchè non potranno in alcun modo essere oltrepassati. D'altra parte il governatore conoscerà esattamente su quali mezzi egli potrà far conto nel triennio per lo svolgimento del suo programma di governo in ogni campo.

Nello schema è poi solennemente riaffermato il principio che la giustizia, salvo le competenze di carattere religioso per le questioni di statuto personale, ai Tribunali scieratici e rabinici, è amministrata esclusivamente dalla magistratura ordinaria o dagli organi giudiziari previsti dalla legge, per la difesa dello Stato. Norme speciali regoleranno l'istituto nuovissimo della cittadinanza che, è fonte di particolare diritto e di pubbliche garanzie, contenute però in limiti che non contrastano col pieno esercizio della nostra sovranità e che sono pur sempre il tangibile segno della nostra volontà di governare civilmente come ci fa obbligo la nostra storia e la nostra missione nel mondo, è prevista la ripartizione del territorio in circoscrizioni regionali, circondariali e distrettuali, con giusto riferimento anche alle locali tradizioni di diritto pubblico. Anche i maggiori centri abitati saranno costituiti in municipi che, conformemente all'organizzazione fascista dei Comuni del Regno, saranno retti da cittadini assistiti da consulte di nomina governatoriale. Fissato dal Governo nazionale il supremo principio che l'autorità dello Stato è sopra tutto e sopra ogni cosa, la pretesa politica locale non è che una questione di ordine pubblico e, quindi, puramente esecutiva e amministrativa.

Il Re assiste allo scoprimento
di una targa in memoria di Margherita

ROMA, 14

Stamane alle ore 11, con l'intervento di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca di Genova, ha avuto luogo lo scoprimento della targa ricordo che i feriti di guerra dell'ospedale «Regina Madre» vollero collocare sul muro di cinta del parco annesso a Palazzo Margherita, in via Vittorio Veneto, quale omaggio devoto alla memoria sacra dell'Augusta Scomparsa. Il tratto di via Vittorio Veneto prospiciente al Palazzo Regina Margherita, era tenuto sgombro da cordoni formati da reali carabinieri, da reparti di fanteria e da un gruppo di vigili del fuoco in alta uniforme. Prestava servizio la banda dei carabinieri. Per S. M. il Re e le alte cariche dello Stato era stata innalzata una predella, su cui erano seggi dorati, ed intorno alla quale erano i corazzieri in alta uniforme. Erano presenti il duca della Vittoria maresciallo Diaz, il grande ammiraglio Thaon di Revel, il sottosegretario di Stato on. Suardo in rappresentanza del Capo del Governo, il sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, il generale Armeni, capo dello S. M. della R. Aeronautica, l'ammiraglio Acton, capo di S. M. della Marina, il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, il principe Spada Potenziani, governatore di Roma, il prefetto; il vescovo castrense mons. Panizzardi, rappresentanze degli ufficiali in congedo e delle madri e vedove dei caduti e numerose altre personalità.

Alle ore 11 è giunto S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Cittadini, dagli aiutanti generale Jori e ammiraglio Monaco. Il Sovrano è stato accolto da una imponente manifestazione di devozione e di affetto da parte della folla che si era radunata numerosissima dietro ai cordoni. Le trombe dei corazzieri hanno squillato all'arrivo del Re e la banda dei carabinieri ha intonato la Marcia Reale tra gli applausi dei presenti. Quasi contemporaneamente è giunto S. A. R. il Duca di Genova. S. M. il Re ha preso posto sulla speciale predella avendo alla sua destra S. E. Suardo e il maresciallo Diaz ad alla sinistra S. A. R. il Duca di Genova, il grande ammiraglio Thaon di Revel e l'ammiraglio Acton.

Quindi si è proceduto allo scoprimento della lapide che è stata benedetta con una breve funzione religiosa da mons. Beccaria, gran cappellano di Corte. Mons. Beccaria dopo la benedizione ha pronunciato un discorso, esaltando la solennità della celebrazione voluta da coloro che, regalmente ospitati nell'ospedale «Regina Madre» vi sperimentarono le amorose cure della eccelsa fata del luogo. Ha parlato infine il Governatore di Roma. Dopo la cerimonia S. M. il Re, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una imponentissima dimostrazione, ha fatto ritorno a Villa Savoia.

Una lettera del Duce all'on. Bottai
per la rivista "Il Diritto del Lavoro,,

ROMA, 14

Fra qualche giorno sarà pubblicato il primo numero della rivista *Il Diritto del Lavoro* promossa dal Ministero delle Corporazioni. Per tale numero S. E. il Capo del Governo ha diretto al direttore della rivista stessa, S. E. Bottai, sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, la seguente lettera:

«Caro Bottai, ti mando la mia adesione per la nuova rivista *Il Diritto del Lavoro* che si pubblicherà sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni. Ritengo l'iniziativa utilissima non solo per illustrare lo svolgimento passato degli ordinamenti corporativi ma anche per accompagnare e guidare gli svolgimenti e perfezionamenti futuri. Deve essere quindi, opera di dottrina, ma aderente alla realtà in movimento. Sono sicuro che sotto la tua direzione, la rivista attingerà i suoi scopi. Esa costituirà, inoltre, la documentazione dello sforzo gigantesco osato dalla rivoluzione fascista, per affrontare e risolvere il più grave e ponderoso dei problemi contemporanei: quello dei rapporti fra tutte le forze organizzate della produzione. Ti saluto cordialmente. Roma, 14 marzo 1927. (Quinto). Mussolini».

La riorganizzazione della Lega Navale
disposta dal Capo del Governo

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo, preso atto della deliberazione dell'assemblea generale straordinaria della Lega Navale Italiana, e constatato con vivo compiacimento, che l'ente si propone di affrontare con rinnovata energia e con ampio lavoro, sotto le direttive fasciste, il compito di una più intensa propaganda marinara in Italia, ha nominato una Commissione straordinaria composta come segue: S. E. il principe Luigi Cito Filomarino di Bitetto, ammiraglio di squadra, senatore del Regno, presidente; on. Tosti di Valminuta conte Fulco, ufficiale superiore della R. Marina, deputato al Parlamento, segretario generale; on. Lessona Alessandro, ufficiale in p. a. s., deputato al Parlamento; capitano Guglielmotti comm. Umberto, segretario della Federazione fascista dell'Urbe; capitano Aldi Gino, direttore del Lloyd Triestino, sede di Roma. La Commissione citata, dovrà procedere con pieni poteri, entro breve termine alla riorganizzazione amministrativa e finanziaria dell'ente ed alla revisione dello statuto. (*Stefani*).

L'assemblea del Fascio di Bologna
plaude all'on. Arpinati

BOLOGNA, 14

Questa sera al Teatro del Corso, gremito di fascisti, ha avuto luogo l'assemblea generale del Fascio sotto la presidenza dell'on. Biagi. L'on. Arpinati ha pronunciato un discorso illustrando l'attività spiegata e da spiegarsi dal Fascismo ed ha terminato, applauditissimo, affermando che tutti i fascisti debbono seguire il Duce ed il Governo nella sua opera per la ricostruzione morale ed economica della Nazione. Per acclamazione è stato infine approvato un ordine del giorno di plauso all'opera svolta dall'on. Arpinati. L'assemblea si è sciolta dopo altri applauditi discorsi al suono degli inni fascisti, fra entusiastici alalà al Duce e all'on. Arpinati.

40 milioni truffati
a piccoli risparmiatori francesi

PARIGI, 14

Rochette, il famoso truffatore che tanto fece parlare di sè 15 anni fa, è stato arrestato ieri, con due complici, per nuove truffe in grande stile a danno del piccolo risparmio.

Da qualche mese, il commissario della polizia giudiziaria era stato incaricato di compiere un'indagine sulle mosse di una losca associazione finanziaria, contro la quale erano state spiccate parecchie denunce. Alla testa di questi finanzieri si trovava il famoso Rochette, noto sotto vari pseudonimi, che possedeva parecchi giornali che gli servivano per sistemare titoli senza valore. Inoltre, questi finanzieri avevano alle loro dipendenze una squadra di propagandisti, incaricata di raccogliere in provincia tutti i titoli di Stato che potevano poi scambiare con i loro titoli di nessun valore. Essi esibivano alle vittime destinate i giornali di Rochette, nei quali i titoli fittizi avevano quotazioni false.

Si calcola a 10.000 circa il numero dei colpiti ed a 40 milioni l'ammontare delle somme truffate. I due complici di Rochette, arrestati contemporaneamente, sono tali Torel e Maixandeau. La scoperta dei truffatori è avvenuta nel modo seguente: L'autorità giudiziaria si era accorta che cinque piccoli giornali finanziari pubblicavano nei loro numeri settimanali articoli su un tale o un tal altro titolo che stava per avere prossimamente un rialzo ed il cui acquisto sarebbe stato vantaggioso per chi volesse con sicurezza guadagnare somme ingenti. L'autorità constatò che tutti gli articoli recavano la stessa marca di fabbrica e che i cinque giornali avevano un medesimo responsabile. La pubblicazione degli articoli, ispirati allo stesso argomento in parecchi giornali, era destinata ad impressionare gli eventuali clienti, che i propagandisti finivano poi per convincere.

De Pinedo festeggiato a Montevideo

MONTEVIDEO, 14

Iersera il comandante De Pinedo, dopo la visita al Circolo italiano, ha partecipato ad un grande banchetto offerto agli aviatori italiani dal Comitato italiano. Al banchetto è intervenuto anche il Presidente della Repubblica. Alle ore 23 è seguito un grande ricevimento nella sede della Legazione italiana. Stamane il comandante De Pinedo ha visitato l'ospedale italiano, la scuola di aviazione ed il Parlamento. Il ministro degli Esteri ha offerto un pranzo in suo onore. Nel pomeriggio il comandante ha visitato le opere di Don Bosco, si è recato infine dal Presidente della Repubblica, dal quale ha preso congedo.

ROMA, 14

L'incaricato di affari dell'Uruguay ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui l'ala italiana si posa su terra uruguayana, mi è di onore e di intimo compiacimento inviare a V. E., a nome di questa Legazione ed a nome mio, un saluto che racchiude e comprende il saluto della mia nazione alla nazione italiana. - Federico Gruenwald Cuestas, incaricato d'affari dell'Uruguay».

Il fallito tentativo dell',,Argos"
Beires rinuncia alla transvolata senza scalo

PARIGI, 14

Come fu già annunciato l'idrovolante portoghese ,,Argos", partito da Bolama l'altro ieri alle 18.30 locali, per Natal, ha dovuto ammarare nell'arcipelago Bissagos, a circa 100 km. dalla costa africana.

La laconica informazione non precisava le cause del forzato ammaraggio. Oggi un telegramma da Lisbona informa, che questo è avvenuto in seguito all'eccessivo carico dell'apparecchio. Il pilota dell',,Argos", Beires, ha dichiarato di dover rinunciare al volo senza scalo da Juan Fernandez all'isola di Pasqua. Continuerà tuttavia il viaggio, facendo tappa a Fernando de Noronha.

Un "raid,, New York-Parigi
progettato da un ufficiale americano

LONDRA, 14

Secondo un telegramma dell'*Exchange Telegraph* di New York, il capitano di vascello Noel Davis della Marina americana ha deciso di tentare nel prosimo giugno un volo aereo senza scalo da New York a Parigi. Si sta costruendo a questo scopo un aeroplano gigantesco munito di tre motori di 240 HP ciascuno. Il Davis conta di varcare l'Oceano in un tempo variante da 35 a 42 ore a seconda delle condizioni atmosferiche. L'itinerario sarebbe il seguente: New York, Boston, Nuova Scozia, Terra Nova, Inghilterra meridionale, Parigi.

Due ufficiali francesi uccisi al Marocco
in uno scontro con ribelli

PARIGI, 14

Un incidente locale abbastanza grave è avvenuto nella zona francese del Marocco, a nord della regione di Uezzan, presso la frontiera della zona spagnola, ove dei ribelli, penetrati nel territorio francese hanno attaccato un caid sottomesso. Dopo numerose scaramucce il caid potè salvarsi ripiegando protetto dai soldati marocchini. Il comandante francese di un posto vicino accorse poco dopo per prestare man forte al caid, ma anche egli dovette fermarsi di fronte alla tenace resistenza dei ribelli che, approfittando delle irregolarità del terreno di quella regione salvaggia opposero una vigorosa difesa ed uccisero due ufficiali francesi e alcuni soldati marocchini. Le ultime notizie riferiscono che le truppe di due posti vicini preparano ad intervenire contro l'incursione dei ribelli.

Un Tempio monumentale in Udine

alla memoria di tutti i Caduti d'Italia

UDINE, 14

Ora che i lavori del Tempio ai Caduti d'Italia che sorge in Udine, hanno raggiunto un promettente sviluppo, ci sembra giusto segnalare al popolo italiano come va realizzandosi, l'idea che, a prima vista, potè sembrare più che ardimentosa, audace.

Nel 1919 il Cappellano Militare D. Cossettini lanciò il primo appello.

L'idea ebbe larghi consensi, ma fu anche contrastata dagli elementi turbolenti nel periodo caotico e d'assestamento dell'immediato dopoguerra.

Ma l'idea santa non poteva tramontare.

Sorse un Comitato presieduto da mons. Luigi Quargnassi. Le autorità civili e religiose diedero sempre la loro adesione.

I primi fondi si raccolsero con feste di beneficenza. Se ne fecero tre che diedero un incasso di duecentomila lire e così si potè acquistare il terreno, nell'ampio piazzale Ventisei luglio a Porta Venezia, terreno che costa 175 000 lire.

La località scelta è felicissima. Il piazzale Ventisei luglio è doppiamente storico poichè ricorda la liberazione del 1866 e la seconda del 1918 dall'invasore austriaco.

La posa della prima pietra

Il 12 luglio 1925 S. E. mons. A. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine di alto sentire patriottico, benedice solennemente e colloca la prima pietra del Tempio, ricordo di un prossimo passato di sangue e di gloria, monumento di riconoscenza dei presenti ai fratelli schiantati dall'uragano della guerra, monito ai presenti ed ai venturi che più santo è l'amor di Patria, quando s'illumini ai riflessi della Religione. La facciata del Tempio porterà la epigrafe: «In bello peremptorum memoriam».

Venne murata la seguente pergamena firmata da tutte le autorità e Presidenze delle Associazioni patriottiche di Udine: Per ispirazione di pietà patria — Per la munificenza degli Udinesi e di altri benefattori — Che diedero contributo materiale e cuore — In Udine Capitale d'Italia in Guerra — Presso il Sacro Luogo — Ove giacciono le spoglie di molti forti caduti — Al cospetto dei monti insanguinati — Si erige un nuovo Tempio — A perpetuo ricordo ed a spirituale ausilio — Degli Eroi occulti e manifesti — Che il furore prostrò ed il valore esaltò — Nella Grande Guerra dal 1915 al 1918 — Ed oggi 12 luglio 1925 — Sedendo sul soglio di Pietro — Pio XI Pontefice Massimo — Sul trono d'Italia Vittorio Emmanuele III — Sulla cattedra di S. Ermacora — Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo — Alla presenza di cospicue personalità dell'ordine civile e militare — Con rito solenne — Si pone la prima pietra.

Perchè un tempio monumentale in Udine

L'onorare i morti gloriosi ed eroici della guerra liberatrice è per tutti un dovere di riconoscenza e di amore. Il sorgere di monumenti in ogni paese e città è segno di devoto patriottismo e di nobile senso educativo.

Questi sentimenti a Udine assumono una significazione ancora maggiore. Non fu Udine la capitale della guerra, il centro pulsante ed operoso delle gesta eroiche e tremende che si svolsero dall'Alpe al mare?

Qui più che altrove, liberati e liberatori vissero in comunione di pensiero e di opere; qui più che altrove, i feriti furono accolti, i morti piamente composti; qui, più che altrove, accorrono gl'italiani in amoroso pellegrinaggio per rivedere, ricordare, rivivere.

Più che conveniente, è giusto, è doveroso quindi per Udine, erigere un monumento che raccolga non solo i sentimenti dei cittadini, ma quelli dell'Italia tutta. Perciò fu prescelto un tempio. Il Tempio è la casa di Dio, ma è pure la casa di tutti. I morti nelle loro chiese disperse per tutta l'Italia ebbero sacre le ore più belle; le madri e le spose dolenti ai piedi degli altari effondono il loro dolore e ricevono balsamo soave di rassegnazione e conforto. Nel Tempio nei giorni solenni, clero, autorità e popolo si raccolgono ed elevano a Dio gli inni per la Patria, implorano la pace per i morti e da Dio invocano la benedizione per il Re per il tricolore. Ecco perchè fu scelto un Tempio.

Scelta sacra, solenne, degna degli italiani di Pontida e di Superga. Ed il Tempio sorge sul Piazzale 26 luglio.

Basta questa data storica che ricorda la liberazione dall'austriaco nel '66, per dire significativa e felice la scelta.

Ma c'è di più. Su questo viale il 4 novembre 1918 caddero le ultime vittime dell'ultima guerra, su questo viale s'affaccia solenne e grave il Cimitero monumentale ove dormono gli Eroi il sonno glorioso della morte e dove accorrono a mille le dolenti donne e gli orfani giovanetti a ricercare le tombe amate.

Così sul Piazzale 26 luglio che ormai è una delle più belle piazze di Udine, di fronte alla Casa del combattente che raccoglie le schiere dei reduci gloriosi, sorge la Casa dei morti indimenticati e indimenticabili.

Il progetto - Lavori d'inalzamento

Il Tempio progettato dall'architetto Provino Valle è a forma basilicale a tre navate, con il coro rialzato ove avranno culto i morti, vi sarà l'ara e la lampada votiva. Complessivamente l'edificio misura m. 54 di lunghezza per m. 20 di larghezza. L'interno e tutto il vasto edificio è di struttura semplicissima; avrà tre altari, il maggiore e due minori in fondo alle navate laterali. Questa semplicità ricorda le chiese primitive cristiane. Maggiore sviluppo architettonico avrà la facciata. E' questa che deve capeggiare sul vasto Piazzale e dare il senso di grandiosità al monumento.

Il pronao, di forma ovale, è la parte esterna e significativa del Tempio, poichè sarà costruito in pietra viva per deliberazione del commissario prefettizio di Udine.

In alto campeggia la Madonna della vittoria in bronzo che sarà offerta dall'Associazione nazionale combattenti per iniziativa del triumviro on. Russo, recentemente nominato primo podestà di Udine.

L'impresa costruttrice è la ditta fratelli Rizzi di Udine. I lavori di costruzione murale hanno raggiunto l'altezza di m. 14 ed in primavera il Tempio sarà coperto. Le spese di copertura raggiungono il preventivo di mezzo milione. Per il compimento del Tempio non basterà il milione.

Di cuore auguriamoci che l'entusiasmo s'accresca, che si moltiplichino le offerte dei mezzi necessari all'opera grande onde nel decimo della liberazione, nel 4 novembre 1928 possiamo solennemente assistere alla consacrazione ufficiale del Tempio sacro ai morti gloriosi.

Una bambina violentata e strangolata

Come avvenne il truce misfatto

Il Duce assegna un premio di 50.000 lire allo scopritore della belva umana

ROMA, 14

Il mostruoso delitto (il quinto della serie!) compiuto sulla piccola Armanda Leonardi, ha profondamente commosso l'intera cittadinanza. Le parole non possono adeguarsi al sentimento che suscita l'orrendo crimine. La cronaca stessa suggerirà le considerazioni.

Ambiente di miseria

In via delle Vacche n. 6, in una stanza terrena, semibuia e umida, abita la mamma dell'infelice creatura. Essa si chiama Ernesta Mattei, di 35 anni, e convive attualmente con un certo Umberto Mancarusi, di 27 anni, romano. Nella stessa stanza abita la mamma della donna, a nome Barbara Cesari in Mattei e un fratellino dodicenne della piccola Armanda, a nome Francesco. L'ambiente rivela subito l'estrema miseria in cui si trova questa povera gente che oggi è così gravemente colpita in uno degli affetti più cari, con la tragica fine della loro creatura. Come abbiamo detto, l'Ernesta Mattei convive con certo Umberto Mancarusi, ma ella è maritata legalmente con tale Fernando Leonardi, dal quale vive però divisa da molto tempo. La piccola Armanda è figlia di un venditore di frutta, tale Pietro Assogna, il quale la riconobbe come sua figlia, ma la bambina portava invece il nome del marito della Mattei, cioè Leonardi.

Un fosco precedente

Circa un anno fa un ignoto rapì in via dei Coronari n. 210 un'altra bambina che venne poi rinvenuta sul greto del Tevere, al Lungotevere Tor di Nona, senza che l'uomo avesse potuto compiere su di lei nessun atto osceno, forse perchè impeditone dall'avvicinarsi di qualche persona. In quella stessa sera, e precisamente un'ora prima che avvenisse il detto rapimento, un individuo rimasto ignoto penetrò nella stanza di via delle Vacche n. 6 ed avvicinatosi al letto sul quale dormiva la piccola Armanda Leonardi, la prese in braccio e fece per uscire. Il fratello della bambina, che si accorse di quanto stava avvenendo, intuito il pericolo che correva la piccina, si mise a gridare invocando l'aiuto della nonna che si trovava nelle vicinanze. Il bruto, impaurito, abbandonò allora la preda sulla soglia della casa e si diede alla fuga; nè valsero le più attive indagini a rintracciarlo. Tale fatto impressionò grandemente i familiari della bambina che era scappata da un tanto grave pericolo e tutti i vicini, che tennero i loro figli sotto la più grande sorveglianza, temendo il ritorno nelle vicinanze dell'uomo nefando.

Come avvenne il rapimento

Tale attiva vigilanza non è valsa ad impedire a questa immonda bestia dalla figura di uomo, di compiere sabato il ratto della innocente creatura che egli evidentemente aveva notato da molto tempo e attendeva il momento opportuno per mettere in atto il suo malvagio proposito. La scena del rapimento, avvenuta in piazza del Fico, può ricostruirsi, nelle sue linee generali, nella seguente maniera. Sabato sera, verso le 19, l'Ernesta Mattei, madre dell'Armanda, si era allontanata dalla propria abitazione per andare a fare una riscossione di denaro ed aveva lasciato la bambina in custodia all'altro figlio, Francesco, che già una volta, come si è detto, la salvò dal rapimento. I due fratellini uscirono di casa e si recarono nella vicina piazza del Fico, ove si misero a giuocare con altri ragazzi. Nessuno di essi notò il malvagio che evidentemente doveva aggirarsi da vario tempo nelle vicinanze, in attesa di cogliere il momento opportuno per ghermire la preda innocente. Tanto meno se ne accorse il piccolo Francesco, il quale forse avrebbe anche, attraverso il ricordo, potuto riconoscere colui che un anno prima aveva tentato di rapirgli la sorellina. Mentre il giuoco continuava, la bambina andò a sedersi sullo scalino esterno di una banca di prestiti sopra pegni che esiste sulla detta piazza, e di lì seguì il rincorrersi dei compagni, sempre sorvegliata dal fratellino. Il giuoco dei ragazzi durava ancora quando il piccolo Francesco dovette allontanarsi per brevi istanti dalla piazza, lasciando la sorellina seduta sullo scalino. Quando, poco dopo, ritornò, non ritrovò più l'Armanda e si mise a cercarla lì intorno, credendo che si fosse allontanata di pochi passi. Il ragazzo guardò dappertutto, domandò con insistenza a tutti i suoi compagni se avessero veduto dove era andata la sorellina, ma la piccola non fu rinvenuta.

La triste scoperta

Nell'animo del ragazzo sorse allora l'atroce pensiero del ratto, e in preda alla più viva angoscia si recò alla propria abitazione: rimaneva in lui la speranza che la sua sorellina si fosse recata a casa; ma anche qui non la trovò. Fu preso allora dalla disperazione e si mise a piangere dirottamente nella stanza deserta, in attesa di qualcuno dei suoi familiari. Giunse più tardi la mamma, ignara di quanto era avvenuto, e seppe della scomparsa della sua creatura, attraverso il racconto che il figlio primogenito le fece tra i singhiozzi. La povera donna, in preda al più grande orgasmo, corse subito in piazza dell'Orologio, al Commissariato di P. S. di Ponte, ove ancora si trovava nel suo ufficio il commissario comm. Cortesi. Al funzionario la Mattei raccontò quanto era avvenuto e disse del grave dubbio che incombeva nel suo animo materno, sotto il precedente tentativo di ratto di un anno prima. Ricevuta la grave denuncia, la polizia si mise subito all'opera iniziando le indagini più attive per cercare la belva che aveva afferrato la vittima innocente, nella speranza di riuscire a rintracciarla prima che copisse il delitto atroce. Il comm. Cortesi avvertì subito del grave fatto anche il dirigente della polizia giudiziaria, comm. Ranieri, il quale a sua volta ne informava il questore e il cav. De Benedetti, che comanda la squadra mobile della Questura. La polizia fu così completamente mobilizzata e venne frugata in lungo e in largo tutta la città. Le ricerche durarono febbrili durante la notte da parte delle numerose pattuglie degli agenti, ma nessuna traccia fu trovata, sia della bambina che nel suo rapitore.

Le indagini

Come avvenne la scoperta del cadavere? Ieri mattina alle 7 la domestica del dott. Holtz, che abita in un villino di via Santa Sabina, camminando nel prato che dista una trentina di metri dal villino stesso, scorgeva un piccolo corpo umano. Piena di spavento la domestica si avvicinò ancora e potè constatare che si trattava del cadavere di una bambina. Il cadavere giaceva supino, le sottanine erano alzate, il braccio destro irrigidito in alto, lievemente ripiegato verso sinistra, il braccio sinistro disteso lungo il corpo, le gambe aperte, con evidente segno di violenza. Il collo della piccola era stretto da una cinghia da pantaloni, con occhiello di metallo. Nessuna traccia di sangue, forse perchè la pioggia della notte aveva tutto lavato. Fatta l'orrenda scoperta, veniva avvertita la Scuola di polizia scientifica, che immediatamente inviava degli agenti con quattro cani poliziotti. Non c'era dubbio: la piccola era stata violentata e strangolata. Le indagini si sono protratte fino a tutto il giorno e durante la notte e sono state riprese questa mattina, sotto la personale direzione del questore.

Il generoso intervento del Duce

S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha stabilito di assegnare un premio di 50.000 lire a chi darà utili informazioni per la scoperta dell'autore del nefando crimine. Ha stabilito, inoltre, di conferire la promozione per merito straordinario ai funzionari ed agenti che riusciranno ad identificarlo ed assicurarlo alla giustizia.

Enrico Elia commemorato a Milano

MILANO, 14

All'Accademia di musica M. E. Bossi è stata data, di fronte ad un pubblico attento, l'audizione di alcune ignorate canzoni nordiche di Enrico Elia, il giovane valoroso caduto da eroe nella grande guerra. Innocenzo Cappa, con la sua commossa parola, ha ritessuto la vita del triestino che ancora giovanetto raccolse e armonizzò queste canzoni. Nato da padre greco, imbevuto di coltura tedesca, l'Elia era profondamente triestino ed amava in modo speciale l'Italia. Egli mescolava nel suo spirito due culture: la germanica e la latina e attendeva ad una più matura preparazione letteraria per dedicarsi interamente all'arte della musica alla quale il suo spirito si sentiva portato. Modesto, buono, affettuoso, non volle che la sua famiglia compisse dei sacrifici per realizzare il suo sogno. Innocenzo Cappa, nella sua magnifica commemorazione, ricordò due novelle dell'Elia, la «Conquista» e la «Disfatta» che hanno un intimo valore di storia della sua vita spirituale. Ricordò quindi un suo frammento drammatico «Il bosco» che la morte ha lasciato incompiuto. Enrico Elia sentì la guerra e volle partire, nascondendo alla sua famiglia i pericoli e i travagli a cui si esponeva. Ferito sul Podgora, come silenziosamente era partito, così, silenziosamente, attese la morte, senza neppur chiedere soccorsi. Se la sua fine non fosse venuta troppo presto ed egli avesse potuto unire insieme gli elementi della sua educazione tedesca e latina e avesse potuto compiere la sua preparazione letteraria, musicale e spirituale, egli ci avrebbe certo dato un capolavoro. Innocenzo Cappa, con commossa ispirazione, invitava quindi il pubblico ad ascoltare la musica dell'Elia non come quando si è in un teatro ma come quando si è in chiesa.

Le canzoni — le svedesi, le scozzesi, le finlandesi — piene di dolce grazia e armonizzate con squisito gusto, sono state eseguite al piano da Carlo Lonati e cantate dalla signorina Oddone che hanno posto in rilevo tutte le bellezze delle quali sono ricche. Ad Innocenzo Cappa e agli esecutori, il pubblico ha fatto calorose e vive manifestazioni.

Le onoranze degli stenografi italiani al prof. Marchiori

MILANO, 14

Con una riuscitissima cerimonia, svoltasi in una delle sale della Società fra ufficiali in congedo, è stata consegnata ieri al presidente dell'Associazione Stenografica Magistrale, cav. uff. prof. Andrea Marchiori, la tradizionale spilla d'oro, destinata ai benemeriti dell'Associazione stessa. Durante la cerimonia hanno illustrato i progressi della stenografia in Italia e messo in rilievo l'enorme contributo recato in questo campo dal prof. Marchiori, l'avv. Modugno, vicepresidente dell' Associazione Magistrale, il presidente della Federazione stenografica prof. Andrea Campo, il comm. Voghera, consigliere e delegato dell'Associazione di Torino, il direttore delle scuole comunali di via Palermo e il gr. uff. Sileno Fabbri, presidente della Deputazione Provinciale.

Ha risposto infine, a tutti, esprimendo la propria riconoscenza per la cerimonia, il prof. Marchiori. Intorno al festeggiato, che è un autentico campione fra gli educatori italiani e fra gli animatori della grande famiglia stenografica nazionale, si sono raccolti poi — offrendogli un sontuoso rinfresco — gli allievi e le allieve della Scuola stenografica milanese.

Beethoven commemorato al Cairo

Maria Polla-Puecher partecipa alla serata

CAIRO, 14

Al teatro reale dell'opera, Tersara, il maestro Alfredo Padovani ha commemorato il centenario di Beethoven. E' stata eseguita la nona sinfonia, esecutori Maria Polla-Puecher, Sadoven, Vesselowsky, Inghilleri, ed ha avuto un grandioso successo artistico. Assistevano il Re Fuad, i ministri egiziani, il corpo diplomatico e grande folla. L'introito della serata è stato devoluto ad opere di beneficenza.

Due linee di navigazione jugoslave con Trieste e Venezia verranno soppresse

ZAGABRIA, 14

(Z). Le *Novosti* hanno da Spalato che in seguito alla riduzione della sovvenzione governativa, la «Jadranska Plovidba» progetta la soppressione delle due linee: la Venezia-Metcovich e la Trieste-Metcovich.

Secondo il giornale, la prima delle due linee aveva grande importanza per l'esportazione del comento dalmato, mentre la seconda tornava specialmente utile al commercio della Bosnia, che da Trieste ritirava molte merci.

La questione delle sovvenzioni tiene da parecchio tempo in agitazione gli armatori jugoslavi. In una riunione che ha avuto luogo recentemente a Spalato è stata chiesta al Governo la somma di 45 milioni di dinari quale sovvenzione annua da corrispondere all'armamento marittimo.

Vasta banda di ladri e truffatori scoperta e arrestata a Fiume

FIUME, 14

Una banda di truffatori e malviventi è stata scoperta e arrestata nella giornata di oggi dalla nostra Questura. Si tratta di un'organizzazione che operava a Fiume e a Susak, ove veniva smaltita la refurtiva. Il centro dell'organizzazione era nell'appartamento del pregiudicato Luigi Bahorich, di 41 anni, da Zagabria, già imputato di furti e truffe e sfrattato dal territorio del Regno. I suoi complici erano cinque delinquenti della peggiore specie e precisamente: Mario Jorkovic, di 28 anni, Giorgio Nizzerich, di 35 anni, Nicolò Pojalic, di 27 anni, Vittorio Zmaich, di 26 anni, e Giovanni Sorco, di 28 anni, tutti jugoslavi. La loro organizzazione consisteva in questo: alcuni, con a capo il Bahorich, operavano a Fiume, mentre altri, con a capo lo Zmaich, operavano a Susak. I primi rubavano e i secondi smaltivano la refurtiva. La Questura è venuta a sapere che essi avevano consumato quattro furti e precisamente ai danni della calzoleria Klobez, di via XXX novembre, dei negozi di commestibili Petrali e Capudi e del carbonaio Salegnali. La Zmaich, che faceva il portabagagli tra un capo e l'altro del ponte che mena a Susak, cioè tra l'ufficio doganale italiano e quello jugoslavo, contrabbandava abilmente la refurtiva da Fiume in territorio jugoslavo, dove avveniva la distribuzione della merce tra i vari complici, che poi la vendevano.

Il Sorco, noto anche all'autorità di Trieste, è riuscito a prendere il largo, ma la polizia di Sussak lo ha fatto arrestare in tempo a Ogulin dove è stato carcerato in attesa di venire estradato. Risulta poi che il Bahorich aveva compiuto altre sei truffe. Con un'abilità sorprendente, egli si presentava in casa di marittimi viaggianti, dicendo alle famiglie che erano giunti al suo indirizzo da parte dei capi famiglia, s'intende, dei pacchi che bisogna ritirare. Così era riuscito a farsi dare del denaro per il ritiro dei pacchi, 50 e 100 lire senza più farsi vedere. In seguito all'arresto della banda, anche queste truffe che il Bahorich consumava, dando a intendere di essere cuoco per cui si presentava in giacca bianca, sono venute a galla. Il suo arresto è stato veramente drammatico, perchè è stato compiuto dopo un'attivissima caccia sui tetti delle case ri cittavecchia, durante la quale il Bahorich aveva spiccato dei salti fantastici da una casa all'altra, sopra le calli e le androne, caccia alla quale ha assistito divertendosi un mondo il popolino di cittavecchia. Le operazioni sono state eseguite dalla squadra mobile guidata dal commissario Pepe, coadiuvato dagli agenti Basilio e Pailla.

Ricettatrice arrestata a Fiume

FIUME, 14

E' stata arrestata oggi tale Anna Kukulian, di 42 anni, jugoslava, per ricettazione.

Una scena patetica in manicomio

fra una pazza e un ubriaco

FIUME, 14

Una scena comica si è svolta oggi al manicomio. Un ubriaco, tale Paulinich Giovanni, da Fiume, voleva vedere ad ogni costo la sua fidanzata che era ricoverata nel Nosocomio comunale. Non si sa come, il Paulinich, eludendo la sroveglianza, è riuscito ad entrare nel manicomio dove ha incontrato il suo amore che ha profuso di carezze, abbracci e baci. La scena si è svolta naturalmente in presenza delle altre donne in osservazione, le quali hanno assistito naturalmente con grande allegrezza all'incontro amoroso. E' intervenuto il personale che ha separato i fidanzati, allontanando il Paulinich dall'istituto.

La tragica fine d'un giovane milite fascista

GORIZIA, 14

Questa notte a Sonzia il milite Vittorio Plet, da Aiello, era intento ad ispezionare un tratto del ponte, quando per una brusca mossa, non si sa bene come, precipitò nel sottostante fiume Isonzo rimanendo travolto dai gorghi. I compagni di picchetto, che lo seguivano a breve distanza, impressionati per l'improvvisa scomparsa del camerata, dettero l'allarme e cercarono di portargli gli aiuti del caso, ma invano. Appena stamane, dopo lunghe e faticose ricerche, fu possibile rintracciare il cadavere del povero Plet il quale fu trasportato nella sede della Milizia di quella località dove una stanza fu trasformata in camera ardente.

Due orribili sciagure minerarie

BERLINO, 14

Una grave sciagura è avvenuta nella miniera Kleophs nell'Alta Slesia. Domenica mattina, una squadra di sei minatori, mentre lavorava allo spegnimento di un incendio sotterraneo, cadde vittima dei gas asfissianti. Una squadra di soccorso non aveva più tardi raccolto se non sei cadaveri.

Anche nelle miniere di Radbod, presso Hamma, si deplorano due morti. Due operai che attendevano al lavoro di riparazione, precipitarono in fondo ad un pozzo profondo 90 metri, rimanendo uccisi all'istante.

COMUNICATI*)

Nel XXXX anniversario del matrimonio di
MARIA BERTOLI
e
LUIGI BAUCER
i figli, il genero e i nipotini Giorgetto, Liliana e Lauretta fervidamente augurano

Consorzio registrato con garanzia limitata per Risparmio e Sovvenzioni degli addetti al LLOYD TRIESTINO

Convocazione di Assemblea

I signori Consortisti vengono invitati ad un'Assemblea (art. 54 dello statuto) che verrà tenuta il giorno **19 aprile a. c.** alle ore 19 in prima convocazione, nei locali dell' Ufficio traffico (Palazzo del Lloyd, pianoterra), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione del Bilancio del II Semestre 1926;
2) Proposte di modifiche allo Statuto sociale;
3) Varie.

Giusta l'art. 61 delle disposizioni statutarie, l'eventuale seconda convocazione avrà luogo alle 19.30.

LA DIREZIONE

Io sottoscritto Sofronio Pocarini in proprio e quale Direttore responsabile del giornale «La Voce di Gorizia», riconosco che l'addebito mosso al sig. avv. dott. Mario Verzegnassi nella puntata del suddetto giornale N. 297 del 10 ottobre 1926 «di avere cioè scientemente voluta l'omissione dalle liste elettorali camerali di Gorizia di un centinaio e mezzo di industriali» era inesatto e non corrispondente a verità, come venne dimostrato dalle assunte prove. Per quanto riguarda la pubblicazione dell'articolo apparso su «La Voce di Gorizia» del 26-6-1925, N. 444, dichiaro che non ebbi mai l'intenzione di ledere con quello scritto l'insospettabile decoro, nonchè l'onorabilità e la reputazione del sig. avv. dott. Mario Verzegnassi. Deplorando le due suddette pubblicazioni e formulando le mie incondizionate scuse, prendo atto di entrambi i recessi di querela, accettando le relative remissioni fatte nei miei confronti dal sig. avv. dott. Mario Verzegnassi.

Sofronio Pocarini

Il sottoscritto ha, a suo tempo, rilasciato alla signora **MARIA ved. CASTELLAN** due cambiali per L. 25.000 ciascuna, con scadenza 30 marzo 1927 e 30 marzo 1928.

Poichè il sottoscritto nulla deve per queste cambiali, esso **DIFFIDA** pubblicamente chiunque di entrare in possesso, acquistare od accettare queste cambiali a mezzo giro o in altro modo, perchè le stesse — di fronte alle contropretese del sottoscritto — sono prive di valore.

LEOPOLDO SCHOTTLIK
Viale XX Settembre N. 59

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
PRIMAVERA SICILIANA
SICILIA - MALTA - DALMAZIA
dal 16 al 28 marzo
Prezzo minimo: Lire oro 450
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva Tre Novembre N. 7.

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic,,
in linea TRIESTE - SUSAK - PIREO SALONICCO
caricherà i giorni 16, 17 e 18 corr., ed assumerà merci per i porti di
SUSAK, PATRASSO, PIREO, VOLO e SALONICCO

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)
Via Sanità N. 24 - Telef. 25-20

Comune di Faedis (Udine)

A tutto 4 aprile 1927 è aperto il **Concorso al posto di medico chirurgo condotto.** Assegni annui gravati ritenute legge: Stipendio L. 9000, servizio attivo L. 500, mezzo trasporto L. 3000, caroviveri come statali, ufficiale sanitario, L. 900.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale.

Il Sindaco:
BORGNOLO geom. EUGENIO

At Teatro Nazionale

from the day 15 until fri day 18:
Great spectacle give in honour of the american sailors of the "Memphis,,:
THE SIREN OF SIVIGLI
with PRISCILLA DEAN
This vicissitude has background the Andalusi and Siviglia "l'encantadora"

Lo studio degli avvocati
Luzzatto - Fegiz Bresch e Tommasini
trovasi ora
in Via Torrebianca N. 22, piano
Telefono 477

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **mercoledì 16** corr. **dalle 9 alle 10-30:** Armadioni; tavolunghi; bilancia decimale; banchi da falegname; stufa a carbone; chere e piattini; lettiere ferro ed al mobili usati.
Alle ore 11, Via Geppa N. 57 sacchi farina integrale.

Oggi alle 18
Vendita all' asta: Stanza pranzo Rinascimento tedesco; anticamera laccato bianco; bicicletta; servizio scrivania argento e cristallo; argenteria; orologi chini e broche brillanti; orologio e smalto; grammofono; arazzi giapponesi, agopittura; biblioteca Economisti Cyclostyle; tappeti, ecc.
E. VIANELLO - Via S. Caterina N.

EDITTO D'INCANTO

In base alla proposta della parte pr... dente Filiale della Banca di Credito di ... biana, in Gorizia, rappresentata dall' ... V. Orel, si terrà il giorno 6 maggio ... ore 9, presso questa R. Pretura, l'incanto delle realità seguenti sulla base delle condizioni d'asta approvate addì 19 febbraio ...

COMUNE CATASTALE DI PLEZZO

	Valore di stima Lire
1. lotto, part. di fabbr. 183/5, 183/1, 183/2, 183/3, 183/4 e di fondo 6177 e 6176	138100
2. lotto part. di fondo 727	1000
3. lotto, part. di fondo 1485/1	1200
4. lotto, part. di fondo 1705, 1706	1350
5. lotto, part. di fondo 2222 (parte), 2225, 2226, 2310	4550
6. lotto, part. di fondo 3527, 3528, 3590	2554
7. lotto, part. di fondo 3684, 3685	1480
8. lotto, part. di fondo 5334	3030
9. lotto, part. di fondo 4650, 4643, 4647, 4643	8280
10. lotto, part. di fondo 3724/1, 3725/2, 3727, 3652/1	2240
11. lotto, part. di fondo 5251	1150
12. lotto part. di fondo 5166, 5167/1	1230
13. lotto, part. di fondo 2340/1, 2341/1, 2342/1	1395
14. lotto, part. di fondo 7791, 779/2	1170
15. lotto, part. di fondo 794/2	325
16. lotto, part. di fondo 6955/1	740
17. lotto, part. di fondo 2134, 2130/1	15750
18. lotto, part. di fondo 2131/1 e di fabbr. 146	29700
19. lotto, part. di fondo 99	4600
20. lotto, part. di fondo 2151	3400
21. lotto, part. di fondo 2565, 2589/1, 2589/2, 2589/3, 2590/2, 2650, 2592, 2593, 2595, 2598, 2617, 2590/1, 2591/1 e 2591/2	20675
22. lotto, part. di fondo 2564/2, 2559, 2560/2, 2557, 2558/1, 2558/3	1180
23. lotto, part. di fondo 5943 e 5944	4550
24. lotto, part di fondo 1665, 1662, 1645/2, 1646, 1647, 1648, 1651, 1667, 1656 e 1668	7455
25. lotto, part. di fondo 7249/3	210
26. lotto, part. di fondo 7246	120
27. lotto, part. di fondo 6664, 6662	2350
28. lotto, part. di fondo 745	1600
29. lotto part. di fondo 2505/1, 2506/1	700
30. lotto, part. di fondo 3956, 3957 e 3958	715
31. lotto, part. di fondo 4563	720
32. lotto, part. di fondo 6590	790
33. lotto, part. di fondo 6854	800

Al disotto dell'offerta minima non ha luogo la vendita.

Lì, 9 marzo 1927, Anno V. E. F.

REGIA PRETURA DI PLEZZO
de Fischer
Per l'esattezza della spedizione
Il cancelliere: Damiani

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 -
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III. N. 41 — Telef. 13-

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La gazzella di Hollywood

per chi non lo sa, è la magnifica attrice **ANNA NILSSON**, una flessuosa autentica bellezza d'oltre mare. E' lei, proprio lei, la protagonista della superba pellicola d'arte

Troppo denaro, caro mio!...

(capolavoro comico - sentimentale) che il signorile attore **LEWIS STONE** interpretò con finissima arte drammatica, in una meravigliosa cornice d'oggi lusso e mondanità mai prima raggiunti.

La film è edita dalla «First National» e tanto basta, crediamo, per assicurare il pubblico finissimo della sala di Via Dante che «Troppo denaro, caro mio!...» avrà molte repliche.

Si dà oggi, in première

all' Italia

I QUATTRO PUNTI ROSSI

60

di JEAN BONNERY

— Questo nome non è quello che è scritto sul taccuino — disse egli con voce bassa e pensierosa. — Che importa?.. I due nomi corrispondono certamente alla stessa persona.

E, cambiando improvvisamente tono, chiese con accento inquieto:

— E così Pedro Verdejo è vostro padre?

— Sì, signore.

— E dalle sue parole voi avete potuto capire che vostra madre apparteneva a una grande famiglia...

— Sì, signore.

— ... Dalla quale ella viveva separata...

— Sì, signore, da molto tempo, da parecchio tempo.

Il signor di Versins tacque.

Aveva capito. Così, bruscamente, con la violenza di un delitto, tutto il passato riviveva, rientrava nel suo focolare. Una verità appariva... Quella ragazza che era là, davanti a lui, che restava in ginocchio nella sua attitudine di penitente, era la figlia di Pedro Verdejo... Era anche, senza dubbio, la figlia di Elena di Versins, la sua nipote. Niente permetteva di dubitare; nè l'età, nè le risposte... Tutto, al contrario, creava la certezza. E, tuttavia, il duca volle negare.

Pensò: «Non è vero! Non è vero!»

E guardò fissamente, trucemente, colei che era accusata... E nel volto pallido, negli occhi profondi, sulle labbra che la fatica aveva avvizzite ma che restavano graziose, rivide un adolcezza, una espressione delle linee che già conosceva...

Sì, quel viso assomigliava ad un altro viso altre volte amato, al viso della ragazza che aveva tradito il focolare... Rivedeva sua figlia, contemplando quella giovane inginocchiata...

Egli serrò le sue mani nelle mani di Blanche-Laure e disse:

— Andiamocene! Andiamocene!

Non voleva restare più oltre in quella camera. Aveva bisogno di restare solo, di pensare solo, di ordinare solo i pensieri che si confondevano nella sua mente.

— Andiamocene! Andiamocene!

Si rizzò. Camminò verso la porta e si appoggiò con tutto il suo peso al braccio di Blanche-Laure. Traversò con sua figlia la stanza attigua alla camera e tutti e due continuarono nei corridoi il loro stanco cammino. Egli non diceva nulla. La ragazza, che vacillava un pò lo guardava e domandava talvolta:

— Padre mio, che avete?

Lo condusse, così, sino allo studio.

Egli si sedette davanti alla tavola e Blanche-Laure restò accanto a lui, per consolarlo di quella sua nuova, grande amarezza. E disse:

— Padre, voi soffrite!

Egli taceva, cupo in volto. Ella riprese:

— Ditemi, padre mio, il vostro dolore. Soffrirò con voi.

E quelle parole suonavano adorabilmente sulle labbra di quella fanciulla, che aveva trascorsa la notte nel pianto e nel lutto.

— Padre, io ho ben compreso che la vostra inquietudine è cominciata nel momento stesso in cui Susanna Coudrier ha detto un nome... Pedro Verdejo, credo.. Avete, senza dubbio, conosciuto un uomo che si chiamava così...

Egli si voltò verso Blanche-Laure e rispose con una violenza mal repressa:

— E' un miserabile!

Poi, guardando teneramente, dolcemente, Blanche-Laure, aggiunse:

— La tua pietà ha supposto, in parte, la verità... Ascoltala interamente, per quanto sia triste e vergognosa... Ho voluto risparmiarti, nella tua breve vita, tutto ciò che poteva turbare la tua serenità... Mia piccola regina, così pura, ascolta... Ascolta... E tu saprai, così, delle cose tristi e ignobili.

Allora egli confessò il suo passato.

Blanche-Laure si era seduta dirimpetto a lui. Ella aveva, nella sua immobilità, nella sua solitudine, nel suo bel volto grave, nel suo sguardo luminoso e chiaro, una espressione di tristezza, di bontà, di meditazione:

A lungo ella ascoltò così il duca, che terminò di parlare dicendo:

— Elena tua sorella se n'è andata. E' fuori, ormai, del nostro cammino. Sua figlia è rientrata nella mia casa. Che devo fare, Blanche-Laure? Io non posso accogliere in casa mia una donna che è stata complice di...

Blanche-Laure lo interruppe e parlò con voce lenta e dolce:

— Avete ascoltato la sua voce? Avete guardato il suo viso mentre parlava? L'una e l'altro erano sinceri, profondamente, ardentemente sinceri. Padre, ella non può aver mentito; è impossibile mentire quando si parla con una tale voce.

Ella aggiunse, più lentamente ancora, mentre una riflessione intensa prendeva più profondo il suo sguardo:

— Non credo più, non poso più credere che ella sia stata la complice di un assassinio. Ciò che voi sapete di suo padre, vi dimostra chiaramente che egli è capace di tutti i calcoli e di tutte le premeditazioni. Ella è stata, io lo sento, la sua vittima, come voi, come mia sorella. Ricordatevi: Giacomo stesso ha scritto che ella piangeva davanti a lui. No, ella non ha mentito. Ha esitato una sola volta, parlando? E' mai caduta in una contraddizione? No. Padre, ella non è una donna perduta, è una infelice, una innocente, la figlia di mia sorella, la figlia di vostra figlia. Tutte le apparenze la condannavano. Scartatele. E' così dolce non credere più alla crudeltà di un delitto, è così dolce poter amare, poter accogliere.

E, siccome egli abbassava la testa senza rispondere, ella proseguì:

— Non può essere colpevole, poichè ella porta in lei un po' del vostro sangue.

Tacquero a lungo, entrambi. Blanche-Laure riprese infine:

— Padre, bisognerà confessarle chi è sua madre; sua madre che ella ama tanto, sua madre che ella attende e che forse non vedrà mai più. Bisognerà ospitarla accanto a noi. Sono io, la fidanzata di Giacomo Sartines, che ve lo domando. Bisognerà amarla. Io l'amerò. Io. Potrei parlare così, se non credessi alla sincerità della sua confessione? Io l'amerò. Accanto a voi, accanto a me una vita nuova comincierà per lei. E forse...

Ella tacque bruscamente.

Il duca chiese:

— Perchè esiti, Blanche-Laure?

— Perchè temo che le mie parole possano offendervi, addolorarvi.

— Ah! Mia piccola regina, chi potrà mai essere offeso da te?

— Padre — proseguì ella allora — forse amandola, guardandola, penserete con una pietà più grande a colei che è fuggita. (Egli fece un gesto di rifiuto). Padre, non sapete se ella ha sofferto, se ha pianto. Voi non sapete se è infelice, se è venuta talvolta verso la vostra casa, per implorare il vostro perdono, e se è fuggita via per la vergogna e per i rimorsi. Voi non conoscete la sua vita. Voi non sapete quale miseria ella abbia conosciuta. Voi non sapete nemmeno se ella è ancora viva... Padre, non bisogna rifiutare il perdono... Padre, se voi rivedeste vostra figlia, non la riconoscereste più, forse, per quanto ha sofferto..

— Ella ha meritato di soffrire — rispose duramente il duca. — Non mi parlare più di lei.

Blanche-Laure obbedì.

Restarono l'uno accanto all'altra, silenziosi, mentre la figlia guardava il volto del signor di Versins. Ella indovinava che una lotta si svolgeva nell'animo di suo padre. Si alzò, infine, e disse:

— Padre — e la sua voce era carezzevole — appoggiatevi al mio braccio, forte, come prima; e permettete che la vostra piccola regina vi conduca da Susanna.

Egli cedette alle parole della sua creatura adorata.

Uscirono entrambi dallo studio. Egli era stanco. Blanche-Laure gli sorrideva teneramente; e il suo sorriso espressivo sembrava continuare il dialogo interrotto. E, quando entrarono nella camera che avevano lasciato pochi minuti prima, videro che Susanna Coudrier non c'era più.

— Dove è andata? — mormorò Blanche-Laure.

. . . .

Susanna Coudrier, quando il duca e sua figlia furono usciti da quella camera in cui si era risvegliata, si alzò pesantemente. Si sedette sul letto.

Dio mio! Come si sentiva estenuata! Con i gomiti appuntati alle ginocchia e il capo appoggiato tra le mani, ella restò così, senza pensare, per alcuni minuti. Che pace.... Non pensare.. Non ricordare più nulla...

Riposo vano, illusorio.

La realtà la prese di nuovo.

Ella cercò di riassumere quasi la situazione in cui si trovava. Anzitutto, era minacciata dalla prigione; poi, gravava ancora su lei la minaccia degli «Uomini Uniti». Dunque, il pericolo era attorno a lei, da ogni parte. Ma il secondo pericolo soltanto era terribile. Ella era giunta a un tale grado di apatia, di stanchezza morale e fisica così viva che l'eventualità di un arresto la lasciava indifferente. E, per un momento, si domandò se l'internamento in una prigione non fosse, ormai, un mezzo di salvezza, un mezzo di difesa contro coloro che la inseguivano.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il pagamento delle operazioni all'Ospedale Regina Elena

Una dichiarazione dei medici

I sottoscritti medici ospedalieri di Trieste, presa visione dell'articolo pubblicato nel giornale *Il Piccolo* di venerdì 11 marzo, intitolato: «L'aumento delle rette agli Ospedali; si faranno pagare le operazioni ai poveri?», tengono a precisare:

1) Che la proposta di introdurre una tariffa ospedaliera per prestazioni medico chirurgiche, non è partita da loro, ma fu avanzata in un primo tempo dal comm. Ravicini, inviato a Trieste dal Ministero degli Interni, nella sua relazione sull'assistenza da darsi all'Ospedale Regina Elena, in secondo tempo studiata dal Collegio Medico assieme all'Assessore all'Igiene cav. Costanzo, e quindi favorevolmente accolta in linea di massima dai commissari prefettizi al Comune comm. Perez e comm. Fronteri.

2) Che al pagamento della tariffa in progetto, contrariamente a quanto risulta dall'articolo in parola, che parla di poveri, saranno del tutto escluse le seguenti categorie di persone:

a) Gli addetti dello Stato, dei Comuni, delle Province e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza; b) gli affiliati alle casse di malattia inviati dalle stesse o accolti d'urgenza nei casi in cui la legge o gli statuti impongono alle Casse stesse la rifusione delle diarie ospedaliere; c) i poveri per i quali le spedalità stanno a carico dei Comuni di domicilio di soccorso; d) gli infermi per i quali le spedalità vengono rifuse dallo Stato, dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, dall'Associazione nazionale degli invalidi di guerra.

3) Che le tariffe ospedaliere sono ormai introdotte in tutto il Regno e nelle nostre province funzionano già negli Ospedali di Valle d'Oltra, Rovigno e Gorizia.

4) Che dei medici ospedalieri, trentaquattro sono stipendiati con emolumenti da lire 450-500 (aiuti e assistenti), da lire 800 a 1000 mensili (primari), mentre ben 42 altri medici prestano la loro piena opera del tutto gratuitamente; soltanto i medici di guardia hanno per un servizio ininterrotto di 24 ore il lauto stipendio giornaliero di lire 10, delle quali percepiscono in realtà lire 8.90!

5) Che la nuova tariffa, date le esclusioni suesposte, viene nella terza classe a colpire quei pazienti, e non sono pochi, che vi si fanno accogliere, pur potendo retribuire l'opera del medico.

6) Che la tariffa proposta è di molto inferiore per la terza classe a quella prescritta dall'Ordine dei Medici.

7) Che degli introiti una parte servirà a migliorare il bilancio dell'Ospedale e quindi a diminuire la retta, e l'altra parte sarà suddivisa tra i medici e il basso personale.

8) Che se i medici insistono ora per l'introduzione della tariffa, lo è anzitutto perchè tale provvedimento esiste già in tutto il Regno; e per le mutate condizioni economiche, aggravate dalla pesante mano del Fisco, e peggiorate ancor più nella nostra città dal fatto che oltre 200.000 persone su 245.000 abitanti, sono sottratte alla libera pratica del medico, perchè, a differenza delle altre province del Regno, sono affiliate alle diverse Casse di malattia.

Si associano a tali constatazioni di fatto, per porre la questione nei termini reali: Il Sindacato Sanitario Provinciale e l'Ordine dei Medici.

La dichiarazione reca le seguenti firme:

Apollonio Alfonso, Barzilai Vivaldi Gemma, Beden de Riccardo, Cabiglio Bernardo, Carmelich Guido, Catolla Cavalcanti Ettore, Cavagna Ernesto, Chersich Antonio, Cipriani Ondina, Cofler Attilio, Cominotti Vittorio, Cozzi Ramiro, Danelon Guglielmo, Dardi Mario, De Senibus Mario, Dose Edmondo, Duca Aldo, Fecondo de Gennaro, Ferrari Enrico, Finzi Aurelio, Franceschi de G. B., Frizzi Oscar, Gollmayr Ettore, Gortan Giorgio, Gortan Massimiliano, Grandi Giulio, Grego Ferruccio, Grisogono de Adolfo, Gusina Eugenio, Pribernik Giovanni, Kreisel Ermenegildo, Lang Carlo Alberto, Lauther Carlo, Macchioro Gino, Mandruzzato Priamo, Mann Guido, Manzutto Giuseppe, Marchesini Renato, Marcovich Piero, Mattiassevich Teodoro, Mestron Umberto, Mrach Guido, Nardo de Guido, Nicolich Giorgio, Nordio Augusto, Nordio Ettore, Novak Marino, Oliani Ettore, Papale Angelo, Peraz Angelo, Pincherle Pino, Quarantotto Adriano, Radin Giuseppe, Rapotez Mario, Ravasini prof. Carlo, Rimini prof. Edmondo, Risigari Luigi, Robba Giorgio, Roncalli Ernesto, Rosanz Giuseppe, Rottini Domenico, Rubini Virginio, Salom Vittorio, Santi prof. Emilio, Sbisà Francesco, Sedmak Giorgio, Sedmak Vanda, Sturli Adriano, Tagliaferro Pino, Vascotto Giannino, Vitturelli Dario, Vlach Giuseppe, Walmarin Ferruccio, Winnspach Gastone, Winternitz Leopoldo.

Pubblichiamo di buon grado questo chiarimento sulla delicata questione delle tariffe ospedaliere, che tanto interessa la cittadinanza, chiarimento che acquista anche maggior valore in quanto è firmato da tutti indistintamente i medici dell'ospedale Regina Elena.

Sarà appreso con la più viva soddisfazione che i medici condividono pienamente l'opinione da noi espressa giorni addietro, che i poveri non devono essere obbligati a pagare le nuove tariffe per le prestazioni medico-chirurgiche.

Rileviamo infatti dal progetto relativo all'introduzione delle tariffe, che ne saranno esonerate le seguenti categorie di persone, purchè, naturalmente, accolte in III classe (corsia comune):

a) gli addetti dello Stato, dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza;

b) gli affiliati alle Casse di malattia inviati dalle stesse o accolti per urgenza, nei casi in cui la legge o gli statuti impongono alle Casse stesse la rifusione delle diarie ospedaliere;

c) i poveri per i quali le spedalità stanno a carico dei Comuni di domicilio di soccorso;

d) gli infermi per i quali le spedalità vengono rifuse dallo Stato, dall'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, dalla Associazione Nazionale degli Invalidi di guerra.

Quanto alle tariffe proposte, ci assicurano che saranno inferiori a quelle fissate dall'Ordine dei medici.

L'argomento offre il destro ai medici triestini di sollevare il problema, veramente grave e singolare, delle condizioni in cui possono esercitare la loro attività.

Fra Cassa Circondariale di malattia, Associazione Mutua fra impiegati privati, Società Operaia, i marittimi ecc., gli affiliati alle Casse sommano nella nostra città a oltre 200.000 persone. Dal pagamento delle nuove tasse saranno però esclusi solamente gli affiliati veri e propri e non le loro famiglie, sicchè si possono calcolare in 70.000 circa i beneficiati dall'esclusione.

L'assicurazione di malattia, come sussiste a Trieste, non ha riscontro in alcuna altra città del Regno e nei paesi stessi della sua origine — Austria e Germania — ha subìto modificazioni notevolissime.

Nel 1918 le assicurazioni di malattia non furono soltanto mantenute, ma successivamente fu concesso che aumentassero la loro sfera d'attività assorbendo anche i familiari degli inscritti e lasciando facoltà d'iscrizione anche ai datori di lavoro: aggiunte queste che non esistevano neanche prima della guerra!

Ora ciò porta il numero degli affiliati a circa 210.000 nella sola nostra città. Si aggiungano almeno 10.000 poveri che non pagano e — dicono i medici — per la pratica privata dei liberi professionisti non rimangono in città che scarse 40.000 persone!

«Noi siamo tutt'altro che contrari alle Casse di malattia e alla loro funzione d'alta importanza sociale, ma vorremmo tutelarci dall'abuso che molti ne fanno, approfittando della loro iscrizione per non pagare il medico, mentre sarebbero in grado di farlo.»

Avviene pure spesso che nella III classe all'ospedale, si trovino malati di condizioni agiate, che per il solo fatto d'essere in corsia comune, sfuggono ad ogni spesa d'operazione. E' recentissimo il caso d'un ammalato che in IV divisione dell'ospedale, fece in presenza del medico che lo aveva operato gratis, testamento, lasciando alla moglie un milione e 200.000 lire!

Altro abuso è quello compiuto da gente d'altre città che viene qui a farsi operare perchè non costa niente, mentre a casa loro dovrebbero pagare.

«E' contro questi abusi che noi insorgiamo! — dicono i medici ospedalieri — è da questi che dobbiamo difenderci!»

Eppure, come risulta dal chiarimento più sopra pubblicato, non sono stati neanche i medici ad avanzar proposta per l'introduzione delle nuove tariffe. La proposta fu avanzata da un alto funzionario del Ministero degli Interni, inviato nella nostra città a studiare il modo di rialzare le sorti dell'ospedale. Ed egli suggerì di adottare le tariffe che vigono in quasi tutte le altre città del Regno.

A Torino, ad esempio, gli ammalati di III classe, oltre a tutto il resto, pagano persino 3 lire al giorno per il riscaldamento invernale della corsia comune!

Del resto le tariffe ospedaliere sono già adottate da tempo a Valdoltra, a Rovigno, a Gorizia, a Trento e a Rovereto, senza che abbiano dato luogo a inconvenienti o proteste.

I medici tengono poi a far sapere quali sono le loro retribuzioni all'ospedale. E' detto più sopra: 800 lire mensili spettano ai primari e 1000 lire dopo 10 anni di servizio, gli «aiuti» hanno 500 lire, gli assistenti circa 450. Quanto ai due medici di guardia, l'uno riceve lire 8.90, l'altro lire 7.40 per 24 ore di servizio ininterrotto! Ed oltre a questi, vi sono 42 medici in servizio ospedaliero, con gli obblighi, gli orari, i turni, le ispezioni di tutti gli altri, che non hanno un centesimo di stipendio e guadagnano, soltanto quando tocca il loro turno di guardia, lire 8.90!

Quanti sono i medici a Trieste? Son 350 e aumentano: in un solo anno si sono avuti 18 nuovi iscritti. Una novantina circa è occupata e — dicono sempre i medici — a condizioni tutt'altro che floride — alle varie Casse. E gli altri? Gli altri, con le elevatissime tasse ed imposte che loro impone il Fisco, devono svolgere la loro libera professione sulla base dei 40.000 abitanti non affiliati, direttamente o indirettamente alle Casse.

«Le condizioni dei medici triestini non hanno riscontro con quelle di nessun'altra città — concludono gli interessati. — E non riusciamo davvero a comprendere, perchè proprio noi dovremmo fare della beneficenza.»

Il problema è certamente dei più delicati da affrontare, ma sappiamo che se ne occupano attivamente il Sindacato Sanitario Fascista e l'Ordine dei Medici.

La ripresa della linea aerea
Trieste-Pavia-Torino

Abbiamo da Venezia, 14:

La linea aerea Trieste - Venezia - Torino, sospesa durante l'inverno per le nebbie della Val Padana, verrà ripresa il 16 corrente con servizio regolare giornaliero. La Società ha provveduto a mantenere un perfetto collegamento di orario per i passeggeri provenienti da Torino e da Trieste e diretti a Vienna e a Roma, dando loro la possibilità di raggiungere queste destinazioni in circa sei o sette ore. L'orario sulla Trieste - Torino sarà il seguente:

Partenza da Trieste, ore 11, arrivo a Torino, ore 16.10; partenza da Torino, ore 11, da Pavia ore 12.40, arrivo a Trieste alle ore 16.10.

Comando I Coorte Milizia Balilla. Oggi, martedì, alle 16.30, adunata della 1.a e 3.a Centuria (scuole Rismondo e S. Francesco) per le solite esercitazioni.

Gli istruttori della 1.a Coorte sono convocati a rapporto questa sera, 15 corr., alle 19, in sede di via d'Annunzio n. 1.

Corsi premilitari della Legione San Giusto. I premilitari inscritti al primo corso sono comandati oggi martedì, alle 20.30 alla scuola elementare di via Media 2, per l'istruzione teorica.

Il magnifico inquadramento
della V Legione ferroviaria

La cerimonia solenne svoltasi ieri per la consacrazione della 5.a Legione ferroviaria al nome dell'eroica camicia nera Ugo Del Fiume, dovuta alla diligente, infaticabile organizzazione del console cav. Viti, il quale ha trovato il consenso e l'appoggio tanto dei circoli ferroviari che di quelli della Milizia, s'è conclusa domenica con una colazione intima, servita con la consueta signorilità dal Ristorante Cozzi. La colazione, per le alte elevate parole che vi furono pronunciate, ha assunto una particolare significazione, che va rilevata.

Alla riunione al Cozzi erano invitati S. E. il comandante la 6.a zona, generale Monesi, con il capo di Stato Maggiore seniore Pertoldi e l'ufficiale d'ordinanza capomanipolo Buri; il luogotenente generale Ragioni, con l'ufficiale d'ordinanza centurione Filippi; i consoli D'Orazio e De Muro; il comm. Barisonzo, segretario generale della A. N. F. F.; il gr. uff. ing. Tessadori, capocompartimento delle Ferrovie dello Stato. Faceva gli onori di casa il console cav. Viti, contornato da tutti gli ufficiali della Legione ferrovieri convenuti a Trieste per l'occasione.

Al loro ingresso al ristorante, le autorità ebbero la gradita sorpresa di essere accolte al suono degli inni della Patria, eseguiti da un'ottima orchestrina composta da militi ferrovieri, che alle cure del servizio e alle fatiche delle armi, sanno associare, con risultati apprezzatissimi, l'amore per l'arte.

La colazione ebbe carattere di cameratismo schietto e cordiale, che si manifestò al levarsi delle mense nelle calorose parole pronunciate da S. E. il generale Monesi, il quale si compiacque porre ancora una volta in rilievo la profonda fraternità d'animi che lega tutte le belle Legioni della sua zona alla 5.a ferrovieri, che sa così bene tutelare nella Venezia Giulia il complesso servizio ferroviario, cui convergono ben cinque transiti di confine.

Prese poscia la parola il luogotenente generale Ragioni, che manifestò tutto il suo compiacimento per l'autorevole riconoscimento di S. E. Monesi, al quale riaffermò il fiero e tenace proposito delle Camicie nere ferroviarie di essere prime sempre sulla via del dovere e del sacrificio per le fortune del Regime e della Patria.

Il comm. Barisonzo, a sua volta, volle portare l'incondizionata adesione dei ferrovieri fascisti d'Italia, facendo risaltare l'inscindibile comunanza di intenti e d'opere che anima le due istituzioni.

A lui seguì il gr. uff. Tessadori, che volle riconoscere con parole assai lusinghiere per il console cav. Viti, la diuturna opera di collaborazione prestata dagli ufficiali e dai militi ferroviari nel miglioramento dei servizi, nella sicurezza dei transiti, nell'ordine e nella disciplina che caratterizzano l'andamento attuale dell'azienda ferroviaria.

A tutti rispose, profondamente commosso, il console cav. Viti, ringraziando per le cortesi espressioni usate verso la sua legione e riaffermando, nel contempo, gli alti sensi di attaccamento delle Camicie nere ferroviarie al loro valoroso e amato generale, dal quale avevano avuto per la prima volta l'onore di essere passate in rivista. Aggiunse che la tradizione del dovere fino al sacrificio, del valore fino all'eroismo, affidata oggi alla Legione con il decorarla del nome di «Ugo Del Fiume», sarà custodita e perpetuata dalle Camicie nere della quinta legione, le quali vogliono e sapranno essere prime sempre nella via del rigido e cosciente dovere, della fede intemerata, della devozione più ardente al Duce meraviglioso, alla Patria immortale.

Le commosse parole del cav. Viti, seguite con profondo consenso da tutti gli ufficiali della Legione, riscossero un fragoroso applauso seguito da entusiastici alalà al Duce e al Fascismo, e la riunione si sciolse al suono di «Giovinezza» e con l'invio dei seguenti telegrammi:

«Eccellenza generale Bazan - Capo Stato Maggiore Milizia. - V Legione Ferrovieri grata le sia stato concesso assumere Nome eroico Milite «Del Fiume» mentre riunita in armi celebra fascistico battesimo presenti autorità civili e militari prega porgere Duce espressione vera entusiastica illimitata riconoscenza e devozione. - Generale Ragioni, generale Monesi, console Viti».

«S. E. Ciamo. - 5.a Legione ferrovieri fiera del battesimo concessole dal Duce mentre assume oggi il nome di Legione Ferrovieri «Ugo Del Fiume» alza moschetti inneggiando Eccellenza Vostra con duplice devozione di Militi Fascisti e di Ferrovieri. - generale Monesi, generale Ragioni, capo compartimento Tessadori, segretario generale Associazione ferrovieri fascisti Barisonzo, console Viti».

«S. E. generale Ghezzi, comandante Regia Guardia Finanza, Roma. Quinta Legione Ferrovieri assumendo oggi per volontà del Duce il nome dell'eroico milite Del Fiume rivolge commosso pensiero alla Guardia di Finanza Tempesta, cadutagli a fianco con nobile gara fra fiamme nere o fiamme gialle. - Generale Ragioni, console Viti».

«Quinta Legione Ferrovieri per famiglia Del Fiume. - Quinta Legione Ferrovieri oggi per volontà del Duce assumendo nome Ugo Del Fiume rievocandone il nome vostro eroico figlio con commosso rito fascista ha risposto a unanime voce presente. - Generale Ragioni, console Viti».

Il congresso della Società per la Storia del Risorgimento

Domani a sera, com'è stato annunciato, si terrà ad ore 21 nella sala della Minerva e del Circolo Artistico, il congresso generale ordinario del Comitato giuliano-dalmata della Società per la storia del Risorgimento. E' nella consuetudine di questi congressi — e perciò radunano essi un pubblico così numeroso — che vi si tratti qualche argomento importante per la storia della regione. Quest'anno l'argomento è dato dal collocamento della lapide in memoria del principe Gerolamo Napoleone, che si farà il dì seguente, e dalla contemporanea commemorazione che si tiene a Roma di questo Napoleonide che fu tra i fattori più insigni del risorgere dell'Italia a nazione. Di questo nobile principe e dell'azione sua per l'unificazione d'Italia parlerà il dott. Venceslao Plitek, il paziente e fortunato indagatore delle memorie napoleoniche nella città nostra, a cui anche è dovuto il testo della lapide che s'inaugurerà sulla Villa Bonaparte (la ex Villa Necker).

Per il Sindacato provinciale barrocciai. I proprietari di carri con cavalli sono pregati di voler inviare a questa Segreteria, via Bellini 11, IV, p. un elenco nominativo dei propri dipendenti che intendono iscriversi al Sindacato.

Il passaggio degli Avanguardisti
al Partito Fascista

L'Ufficio stampa della Federazione nazionale fascista comunica:

Si ricorda a tutti gli avanguardisti che per aver compiuto il 18.o anno di età, il 27 corrente dovranno far passaggio nel Partito Fascista, di far pervenire entro breve termine le domande d'iscrizione al Partito, consegnandole alle Sezioni rionali oppure alla Delegazione provinciale delle Avanguardie, in via d'Annunzio N. 1, corredandole di un documento comprovante l'età.

Per l'inaugurazione della nuova sede
del Fascio di Villa Opicina

La Segreteria del Fascio di Villa Opicina comunica:

Per rendere maggiormente significativa e solenne la cerimonia che si svolgerà il giorno 27 corr., in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Fascio, si è costituito a Villa Opicina un Comitato composto dalle gentili signore Radovani, Cullino, Villani, De Fanti, Pittoni, Ghira, Amodeo e Pietzuk, allo scopo di offrire alla Sezione un gagliardetto a nome delle donne fasciste di questa località, le quali con il loro atto, da tutti altamente apprezzato, vogliono testimoniare la incancellabile fede fascista e il plauso all'opera che il Fascio quotidianamente svolge per diffondere fra le popolazioni allogene il sentimento di italianità, che si diffonde nell'animo della popolazione opicinese.

Il segretario politico signor Francesco Federici, nel plaudire sinceramente la bella iniziativa del Comitato, esprime ad esso i sensi dell'alto compiacimento delle superiori gerarchie, per la fede sentitamente nazionale di cui sono dotate, formulando l'augurio che la loro opera ispirata all'amor patrio possa procedere sempre più oltre, con maggiore entusiasmo e lena per far sì, che tutti i figli della grande madre Italia le si affezionino.

Un corso di diritto corporativo
all'Università Commerciale

Per iniziativa del Consiglio Accademico, presso la nostra Università Commerciale sarà tenuto, a cominciare dal corrente anno accademico, un corso speciale di diritto corporativo, avente lo scopo di illustrare il contenuto della nuova legislazione fascista sui sindacati e sui rapporti collettivi del lavoro.

Il corso sarà tenuto dal chiarissimo avv. prof. Alberto Asquini, ordinario di diritto commerciale nella R. Università di Padova e titolare della stessa materia nella nostra Università Commerciale, che lesse già un corso sul diritto del lavoro nell'Università di Roma e che per i suoi precedenti studi in materia è stato chiamato dal Ministero delle Corporazioni a far parte del Consiglio direttivo della nuova rivista: *Il diritto del lavoro*, che sarà l'organo ufficiale del Ministero delle Corporazioni.

Al corso potranno partecipare tutti coloro che si interessano della legislazione sindacale e in particolare i segretari dei sindacati.

Il prof. Asquini, che come è noto è anche presidente della Commissione Reale per l'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, inizierà il corso con una pubblica conferenza sul tema: Legge e contratto collettivo di lavoro, che sarà tenuta giovedì 17 corr., alle ore 19, nell'aula Principe Umberto dell'Università Commerciale. A detta conferenza sono invitate le autorità civili e militari.

Le Lecturae Dantis al Circolo di Coltura fascista

Stasera alle 21, nella sala del Littorio, «Lectura Dantis»: il prof. Marino Szombathely commenterà il canto VI del «Paradiso», nel quale Giustiniano esalta le gesta e la missione dell'aquila romana e loda la nobile fierezza di Romeo di Villeneuve, esule immeritevole come Dante stesso; canto grandioso ed epico, e per tono sublime e per l'argomento solenne.

Le conferenze della Società Adriatica di Scienze Naturali. Giovedì 17 corr., alle 19.30, avrà luogo la seconda conferenza del dott. G. Müller sugli animali velenosi (con presentazione di materiale del Museo di storia naturale). Verranno trattati i seguenti gruppi di animali velenosi: imenotteri (api, vespe, formiche), coleotteri (quali produttori della cantaridina), pesci (ragno, scarpena, anguilla ecc.), anfibi (rospi, salamandre) e rettili (vipere nostrane ed esotiche, cobra ecc.).

La conferenza dell'avv. Enrico Illeni all'Istituto statistico-economico. Rammentiamo che nella riunione degli aderenti all'Istituto statistico-economico, che si terrà questa sera alle 19, in una aula della R. Università, l'avv. Enrico Illeni parlerà sull'intervento dello Stato nelle controversie collettive del lavoro. Sono invitati ad intervenire alla conferenza tutti coloro che portano interesse all'argomento della più viva attualità.

Il Dopolavoro alla Società Operaia. Giovedì 17 corr., alle 20.30, il prof. Babudri — che i soci e le socie dell'Operaia conoscono per aver tenuto l'anno scorso due conferenze alla Società — terrà una conversazione su di un argomento interessante e piacevole: «Importanza e vaghezze del dialetto veneto-giuliano».

Italo Svevo alla Società del Convegno di Milano. Ci scrivono da Milano che l'altra sera, nell'eletto circolo letterario del Convegno, dove si radunano scrittori ed artisti specialmente d'avanguardia, Italo Svevo ha tenuto una conferenza sullo scrittore irlandese James Joyce. La conferenza fu seguita con straordinario interesse, e lo scrittore triestino ebbe un successo personale grandissimo.

L'obbligo di frequentare la Scuola allievi ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 3 corr. pubblica il decreto ministeriale sull'obbligatorietà di frequentare la Scuola allievi ufficiali. Il decreto suona:

«Il Capo del Governo ecc..., visto l'art. 2 del R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 3224, relativo all'obbligatorietà di frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento; decreta: L'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, anche in tempo di pace, per gli arruolati nell'Esercito, che siano muniti del titolo di studio indicato nell'articolo 1 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3224, e che abbiano i necessari requisiti morali, è stabilito a partire dalla classe 1907.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione».

L'acqua e l'Istria

Il nostro corrispondente da Cittanova ci ha dato notizia del felice lavoro di perforazione che a cinquantasei metri di profondità ha permesso di raggiungere una falda acquifera di discreta portata. E ci ha anche riferito l'entusiasmo della popolazione al propagarsi della notizia e l'accorrere della gente a far squillare tutte le campane in segno di festa. Ma noi, in una grande città, che patisce sì i suoi bisogni di acqua, ma non li ha mai conosciuti nella loro forma assoluta, possiamo tuttavia formarci difficilmente un'idea di ciò che deve essere stato in un sito come Cittanova l'annunzio che il suolo si era deciso a rivelare, nell'immediata adiacenza, uno dei suoi depositi di acqua segreti.

Conviene aver vissuto in un paese funestato dall'aridità per concepire qual possa essere il magico valore di questa parola «acqua». E il valore non è poi soltanto magico, ma ha anche la sua equivalenza economica, anzi la sua monetazione precisa. Senza acqua non si può svolgere vita umana; e chi non la possiede a casa sua, deve andare a cercarla. Ciò vuol dire deve caricare i suoi carri se gliene occorrono botti; e deve affidarsi a chi gliela porti, se gliene occorre soltanto qualche litro da bere per sè e la famiglia. I carri costano; ma anche chi va ad attingere col mastello o col secchio, non si muove se non abbia adeguato guadagno: e si tratta molte volte di strade di parecchi chilometri da percorrere fino alla più vicina sorgente, o a quella che sia convenuto di chiamare sorgente. Ogni stilla d'acqua è costosa e preziosa; e perciò se ne fa il minor consumo possibile, con un'economia che è troppo duramente imposta dalla natura per essere chiamata avarizia, e che finisce col generare un perpetuo indefinibile sentimento di ansietà, di disagio, di cruccio, intorno a quella parola così elementare per tanti altri più felici paesi: l'acqua.

Vengono poi i periodi di magra, le lunghe siccità che fanno ristagnare le fonti, che assottigliano il nastro delle acque perenni fino a ridurlo a un pigro filo appena capace di rigare la bianchezza del greto: allora, se qualche po' d'acqua non si fa venire da lontano, è la privazione assoluta, la sete. Vi siete mai trovati in alcuno di questi paesi, dove ciascuno è pronto a regalarvi un bicchiere di vino, ma dove ognuno vi fa una faccia costernata se domandate un bicchiere d'acqua: e al caffeuccio di piazza è questa la più preziosa delle consumazioni? I periodi di siccità sono anche gravi per la salute pubblica. Si beve tutto quello che si trovi, i ragazzi specialmente, assetati, sparsi coi bestiami nei campi: le malattie intestinali scoppiano violente, si propagano; sfilano frequenti le donne vestite a nero, gli uomini a capo chino, dietro le piccole bare.

Non diremo che questo fosse proprio il caso di Cittanova, benchè sempre anch'essa si fosse trovata per l'acqua in circostanze molto malagevoli. Ma tanti di quei paesi interni dell'Istria che in vetta ai colli sembrano sorridere con una certa loro signorilità di nobili castella, e tante pure di quelle località costiere che hanno una fronte così linda e gentile a specchio del mare, celano dentro di loro questo brutto, sconsolato, insospettabile segreto: la pena dell'acqua, diciamo pure l'angoscia dell'acqua.

Perciò quella che a noi parve un'umile notizia di cronaca, e che a Cittanova fece strepitare tutte le campane, il rinvenimento della modesta vena d'acqua capace di dar mille litri al giorno a occhio e croce, susciterà una tensione d'anime indicibile su molti poggi e su molte spiagge istriane. L'acqua dunque si può trovare, a cercarla?

GIORNATE SPECIALI DELLE LANERIE

La stoffa che fa per voi a prezzo di valore intrinseco

L. 9 FANTASIA uso inglese — L. 9,80 PEPITA tinte moderne

L. 10 MELANGE ultima moda — L. 13 NIKER POKER tinte novità

L. 20 TELA LANA tinte recenti — L. 22 SAGLIA tutta lana alt. cm. 150

L. 22,50 MELANGE alt. cm. 110 — L. 28 CANELLE finissima alt. cm. 130

L. 33 PEPITA per tailleurs alt. cm. 130 — L. 36 MELANGE per tailleurs alt. cm. 130

GRANDI MAGAZZINI WEISS

SERBI TABACCHI converte il Banco Bolaffio. Per 2 pezzi L. 100 Lott. Ital. 3½%

L'ORIENTE con i suoi fascini e i suoi misteri ha ispirato a Mario Camerini una nuova grande film edita dalla «Pittaluga»;

Maciste contro lo sceicco

la più recente creazione di Bartolomeo Pagano (Maciste)

Cecil Tryan - Rita d'Harcourt - Lido Manetti Franz Sala - Armando Pouget - Oreste Grandi e Mario Saio

DOMANI AL TEATRO FENICE

Istituto Ortopedico A. ZECCHI, Via Roma, 21 - TORINO - Primo piano nobile

L'Apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA

Un beneficato dell'Alto Adige

«Trasmetto la qui unita fotografia quale omaggio e riconoscenza all'Ortopedico A. ZECCHI di Torino, per avere, con lo speciale apparecchio fornitomi, ridotte e immobilizzate in breve tempo le mie voluminose ernie».

GIOVANETTI EDOARDO
CORTACCIA (prov. Trento)

Dopo tale autorevole attestazione sull'efficacia dell'apparecchio Zecchi, sarebbe superfluo aggiungere altro. Annunziamo solo come l'Ortopedico A. ZECCHI ed i suoi valenti collaboratori si troveranno nelle seguenti località, date e alberghi, per prodigare devotamente agli affetti da ernie i consigli della loro lunga pratica professionale.

Gorizia: 15 e 16 marzo, Albergo all'«Angelo d'Oro»
Pirano: 17 marzo, Albergo «Città di Trieste»
Parenzo: 18 marzo, Albergo «Venezia»
Capodistria: 19 marzo, Albergo «Roma»
Pisino: 20 marzo, Albergo «Roma»
Pola: 21 e 22 marzo, Hotel «Miramare»
Rovigno: 23 marzo, Albergo «Antico Volto»
Postumia: 24 marzo, Hotel «Nazionale»
Fiume: 25 e 26 marzo, Albergo «Riviera»
TRIESTE: Domenica 27 e lunedì 28 marzo, Hotel «Moncenisio»
Monfalcone: 29 marzo, Albergo «Cervo»

Banca Nazionale di Credito

(Anonima sedente in Milano — Capitale L. 300.000.000, — Riserve L. 30.000.000)

CONVOCAZIONE D'ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Banca Nazionale di Credito sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per le ore 10.30 del giorno 31 Marzo 1927, in Milano, nella Sede della Società, in via Tommaso Grossi N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1) — Presentazione del Bilancio sociale al 31 Dicembre 1926; relazione del Consiglio di Amministrazione; rapporto dei Sindaci; deliberazioni relative.
2) — Deliberazioni circa il reparto degli Utili.
3) — Nomina di Amministratori.
4) — Nomina di cinque Sindaci effettivi e di due Supplenti.
5) — Retribuzione dei Sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

Proposta di modificazione dello Statuto sociale e votazione del nuovo testo, depositato alla Sede sociale a disposizione degli Azionisti.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti possessori di titoli al portatore devono, a norma dell'art. 12 dello Statuto, depositare le azioni, non più tardi del giorno 25 Marzo 1927, presso una delle Filiali della Banca.

Gli Azionisti nominativi hanno diritto di prendere parte all'Assemblea senza obbligo di deposito.

Milano, Marzo 1927.

Il Consiglio di Amministrazione

KALOCRINITE RAVASINI

è la migliore acqua per i capelli.
Allontana la forfora, elimina il grasso eccessivo del cuoio capelluto, rinvigorisce i bulbi dei capelli arrestandone la caduta.
In vendita in tutte le farmacie
Si prepara nella FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà N. 5.

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

Oggi al Nazionale

una film di eccezionale bellezza e di lusso insuperabile:

LA SIRENA DI SIVIGLIA

"O bruciante terra d'Andalusia, il sole del tuo cielo incendia le passioni e le labbra delle tue donne le cantano in ogni ora!,,

Interprete la bellissima e seducente
Priscilla Dean

Nella varietà, debutto dei famosi ciclisti seriocomici
GREEN and NELLO

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno

La riunione al Circolo Ufficiali

in onore di S. E. Ferrario

Oggi alle 19, nelle sale del Circolo Ufficiali, avrà luogo una riunione di tutti gli ufficiali del Presidio, in onore di S. E. il generale di Corpo d'Armata, Carlo Ferrario, testè nominato comandante del V Corpo d'Armata territoriale.

Tutti gli ufficiali in congedo, residenti nel Presidio di Trieste, sono pregati di presenziare la riunione.

La Cavalchina del Bersagliere

Il Comitato d'onore

Come abbiamo già preannunziato, continuano alacremente i grandi preparativi per la prima Cavalchina del Bersagliere, che avrà luogo sabato prossimo al Teatro Comunale «G. Verdi». Il Comitato d'onore di tanto attesa patriottica festa è così composto:

S. E. il generale d'Armata Montanari cav. di gran croce Umberto; S. E. gen. di Corpo d'Armata Vaccari gr. uff. Giuseppe; S. E. gen. di C. d'A. Ferrario gr. uff. Carlo.

S. E. Margara gr. uff. Agostino; S. E. Cambiagio gr. uff. Silvio; gen. Pugliese gr. uff. Emanuele; gen. Piola Caselli gr. uff. conte Renato; gen. Coralli gr. uff. Felice; S. E. Suvich avv. comm. Fulvio; sen. Mayer gr. uff. Teodoro; sen. Pitacco dott. gr. uff. Giorgio; sen. Valerio avv. gr. uff. Alfonso; on. Banelli cap. comm. Giovanni; on. Barduzzi ing. comm. Carlo; on. Giunta avv. comm. Francesco; on. Paolucci comm. Raffaele; on. Speranza avv. gr. uff. Alceo; dott. Fornaciari comm. Bruno; dott. Fronteri comm. Giovanni; Alessi Rino; conte Andreoli comm. Amerigo; avv. Ara Camillo; dott. prof. Asquini comm. Alberto; gr. uff. Banelli Carlo; comm. A. Barbiani; col. Boccaccini cav. uff. Mario; avv. Bozza Camillo; comand. Casalini Ernesto; dott. Cimadori comm. Ferruccio; ing. Cobol Giuseppe; cav. uff. Cobol Nicolò; cav. Costantini Teodoro; conte Dalla Zonca avv. Tullio; amm. Dentice di Frasso conte Alfredo; ing. Doria comm. Costantino; comm. Gamba Carlo; cav. uff. Gattegno de Benveniste; comm. Gatti Francesco; gen. Guglielminotti gr. uff. Emilio; avv. Luzzatto Feghitz Giuseppe; avv. Melone comm. Giovanni; dott. Mitrovich Miro; cav. uff. Mreule Luigi; ten. col. Müller cav. Giuseppe; dott. Muratti comm. Spartaco; cav. Nordio Riccardo; cav. uff. Nosatti Giuseppe; gen. Omati conte comm. Vittorio; cav. Orefice Renato; prof. Pasini cav. uff. Ferdinando; comm. Peterlini Nazario; avv. Pieri Piero; avv. Pizzoni Alfredo; gen. Sacco gr. uff. Francesco; cav. Salto Isidoro; comm. Sanguinetti Giorgio; dott. prof. Segre gr. uff Guido; sig. Tarabochia Gustavo; comm. Nicola Toti; gr. uff. Uccelli Giulio; dott. Zago comm. Michelangelo; avv. Zanconato comm. Ettore.

Patronesse: Irma Ara, Maria Artelli-Gidoni, Letizia Asquini-Cambon, Maria Banelli, Elisa Bozza-Salem, Lily Brettauer-Kuzynski, Vittoria Cimadori, contessa Dentice di Frasso Elisabetta, Nella Doria-Cambon, Laura Eulambio-Mandel, contessa Lina Ferrario-Scolari, Rosy Fornaciari, Marcella Forti-Poillucci, Erminia Franca, Angioletta Fronteri, Amalia Gamba, Rosina de Gattegno, Anna Gatti, Iole Iacchia-Vivante, Ida Mitrovich, contessa Giuseppina Montanari di Cossato, Ady Müller-Smitz, Ida Muratti-Gidoni, Antonietta Nordio-Cambiagio, Orefice Penelope, Nitze Pacor, Lina Peterlin, Clori Pitteri, Barbara Pizzoni, Lina Pollich, Elvira Pugliese, Gemma Salto, Mercede Tarabochia, Rina Alessi, Maria Toti, Ethel Uccelli, contessa Irene Vaccari-Bernini, Ninetta Valerio, Maria Zanetti.

L'arrivo della nave americana «Memphis». Ieri verso le 16 entrava in porto, salutando la città con le salve d'uso, l'incrociatore leggero «Memphis» della Marina americana. Sull'albero di maestra della nave erano alzate le insegne del comandante di squadra.

Incontro alla nave, all'imboccatura del porto, si recò il «Clupea» della Capitaneria di porto, che portava a bordo il I.o capitano di porto A. Raia, che salì sul «Memphis» per mettersi a disposizione del comando della nave e portare il saluto della città. A bordo era salito in precedenza il nocchiero di porto L. F. Malusà, per assistere all'entrata in porto e all'ormeggio della nave.

Il lato destro del molo dei Bersaglieri, era stato precedentemente liberato dalle navi ormeggiate, per poter lasciare il posto alla nave americana. Sul molo assisteva alla manovra di ormeggio il capo dell'ufficio tecnico della Capitaneria, cap. cav. A. de Manincor. Le manovre si svolsero rapidamente e prima delle 17, la bella e grande nave era ferma al posto destinatole.

A bordo della nave si trova, come abbiamo detto, il comandante di squadra vice ammiraglio V. H. Burrage. Appena ormeggiata la nave, salì a bordo il comandante di porto e del compartimento marittimo, col. Marzari, per la visita di omaggio. Poco dopo l'ammiraglio Burrage, che ha la propria automobile a bordo, scese a terra e iniziò le visite d'uso alle autorità cittadine.

Mentre la «Memphis» manovrava per recarsi all'ormeggio salirono a bordo il console degli Stati Uniti a Trieste, Walter H. Sholes e il vice console H. A. Bowmann, per ossequiare l'ammiraglio Burrage e gli ufficiali della nave.

Il «Memphis», che è in crociera nell'Adriatico, viene da Spalato e si fermerà nove giorni nel nostro porto.

La nave, di recente costruzione, misura una lunghezza di 167 metri e ha un dislocamento di circa 8000 tonnellate. Alle prove ha raggiunto una velocità di 34.2 miglia e ha una potenza di macchina di 94 mila cavalli. Il grosso armamento è costituito di 12 cannoni di 152 mm., 7 da 76 e altri minori. Sulla tolda della nave sono sistemati quattri idrovolanti.

Comandante del «Memphis» è il cap. H. E. Lackej, che ha un equipaggio di 520 uomini.

Decesso. Colpito da grave morbo, ieri, 14 m. c. è morto al frenocomio provinciale il patriotta dalmata cav. Simeone Fabbianich. Cittadino integerrimo e leale, amò con tutto l'entusiasmo di cui era capace l'animo suo, l'Italia.. Compì gli studi medi a Zara, ove per qualche tempo fu anche istruttore al Convitto Tommaseo, e poi, ultimati gli studi universitari a Graz, fissò stabile dimora a Trieste.

Prese parte attiva in tutte le lotte per l'italianità dell'avita terra, animatore instancabile della gioventù, sempre tra i primi nel pericolo. Scompare con lui una bella figura di italiano che lascia un vuoto nel cuore degli amici e di quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del frenocomio. La Società Dalmatica invita soci e amici ad accompagnare all'ultima dimora l'amatissimo scomparso.

Pubblicazioni musicali. La Casa editrice musicale C. I. D. di Milano pubblica due canzoni del maestro concittadino Mario Capellan, su parole di Brenno Cavedali, dai titoli: «Avea ragion papà» e «Le due tetè».

Gli agguati della montagna

Un triestino pericolato presso la Sella Bila-Pec?

Abbiamo da Udine, 14:

«Domenica mattina si recavano a Ricovero Nevea tre triestini con l'intenzione di salire alla Sella Bila-Pec. Uno dei triestini non sentendosi in forze rimase a Nevea, tanto più che durante tutta la giornata nevicò e la montagna era coperta di nebbia. Gli altri due intrapresero la salita. Pare che sotto Bila-Pec una valanga abbia travolto uno dei triestini a nome Claudio Casa. Il compagno rimasto salvo per miracolo corse giù a Nevea e quindi nella Val di Raccolana. Tosto per il luogo della sciagura partirono alcune guide alpine fra cui il custode del Ricovero Nevea. Anche dall'Alpina di Udine sono partiti due alpinisti. Tenuto conto della posizione dove sarebbe avvenuta la disgrazia, si dovrebbe ritenere che la valanga fosse mista a macigni. Fino a questo momento non risulta che il Casa sia stato ritrovato e, data la mancanza di telefono, non si hanno altre informazioni più precise».

Fin qui le comunicazioni del nostro corrispondente. Data l'ora tarda in cui ci giunse la grave notizia non abbiamo potuto conoscere che qualche dettaglio sul Casa, che è un giovane di circa 23 anni, abitante in Pendice di Scorcola, impiegato al Lloyd Triestino ed inscritto al III corso della nostra Università Commerciale. Egli sarebbe partito sabato nel pomeriggio alle 15 in automobile con i due compagni dei quali non conosciamo ancora il nome.

Con la testa sotto le ruote?

Il giuoco pericoloso di un ragazzo

Con un'automobile pubblica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ieri alle 17, il ragazzo Romeo Sulcich, di 6 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 232. Aveva una vasta ferita lacero-contusa, lunga 8 centimetri, alla regione parieto-occipitale destra e una quasi identica a quella sinistra. Mentre il ragazzo, medicato e giudicato guaribile in 12 giorni, veniva accolto nel IV reparto, il suo accompagnatore, il droghiere Rodolfo Zorzutti, che ha il suo negozio al n. 228 della via sunnominata, raccontò che poco prima avendo udito le grida di soccorso, era uscito e aveva visto il Sulcich steso a terra insanguinato e circondato da molti curiosi. Seppe poi, che il ragazzo era stato travolto da due carri legati l'uno all'altro e trainati da una pariglia di cavalli.

Poco dopo si presentò al pio luogo il carrettiere Luigi Stibel, abitante in via Petronio n. 18. Egli aveva udito parlare del fatto ed anche che lo si accusava di aver travolto il Sulcich. Raccontò di essere passato, infatti, di là con due veicoli, diretto ad uno stallaggio di via Piccardi n. 31, ma assicurò di non essersi accorto di nulla. Forse, il ragazzino aveva voluto saltare per giuoco sul primo carro e perduto l'equilibrio, era caduto a terra, sotto il secondo, in modo da riportare quelle lesioni.

Dopo queste dichiarazioni lo Stibel fu rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Le delizie dell'empirismo

Un ragazzino gravemente scottato

Un fatto singolare che ci riconduce alle stupide superstizioni e alla farmacopea empirica di secoli addietro, è accaduto in questi giorni: Il bambino Vittorio Passian, di 8 anni, la cui famiglia abita in via Ghirlandaio n. 32, dovette essere posto a letto il giorno 10 corr., perchè leggermente indisposto: un po' di tosse e qualche disturbo elmintico; quindi niente di grave. Invece la madre se ne impressionò fortemente e chiese consiglio ad alcune vicine. Trovò subito una sapiente comare, capace di guarire qualunque male, che le consigliò di ungere il petto e il ventre del ragazzo con burro fresco e applicargli, poi, degli impacchi di farina bianca.

La Passian, senza consigliarsi meglio, ritenne efficace il rimedio e, unto il Vittorio, gli pose sul torace degli impacchi caldissimi tanto che produssero delle ustioni molto gravi. Il fanciullo gridò, strillò per i dolori, ma la cura ebbe il suo corso. Senonchè più tardi la donna si accorse che le cose si mettevano male e, allora, pensò bene di rivolgersi al dott. Quargnali della Cassa Circondariale, che prestate le prime medicazioni al Passian ne consigliò il trasporto all'ospedale Regina Elena. E ieri sera, alle 20.30, il piccolo Vittorio fu accompagnato dalla madre al pio luogo, ove il dott. Valmarin, di servizio all'astanteria, lo fece accogliere nel VII reparto dermatologico.

Il brutto salto di un piazzista

da una vettura tramviaria in corsa

Il piazzista Luigi Cebaut, di 43 anni, abitante in S. M. Maddalena Campanelle n. 526, ieri alle 15 si trovava su una vettura tramviaria della linea n. 1, diretta a San Sabba, quando giunto in via dell'Istria, volle scenderne senza attendere la fermata più prossima. Disgraziatamente misurò male il salto e, perduto l'equilibrio, cadde al suolo lungo disteso. Accorsero molti passanti e qualcuno, vedendolo ferito, telefonò alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo.

Il Cebaut che fu trasportato poi all'ospedale Regina Elena, aveva riportato la frattura delle ossa nasali, una ferita al labbro superiore con l'asportazione di qualche dente, sicchè, giudicato guaribile in quindici giorni, doveva essere accolto nel IV reparto. Ma non volle rimanere nel pio luogo e preferì rincasare per mettersi in cura medica privata.

Lo sconosciuto stritolato dal treno

non fu ancora identificato

Nemmeno durante la serata di ieri è stato identificato quell'infelice vecchio, probabilmente un cenciaiuolo, che ieri mattina, alle 6.25, fu investito e stritolato dal treno merci n. 476001, proveniente da Udine e diretto alla nostra Stazione centrale. Come è noto, la disgrazia avvenne sulla strada di Barcola, a circa 100 metri dal semaforo, nei pressi del Faro della Vittoria. La salma, trasportata più tardi nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, fu fotografata per disposizione della Questura che assunse anche altri rilievi ed iniziò indagini attive per l'identificazione, ma finora invano. Com'è noto, nelle vesti dell'infelice non fu trovato alcun documento o scritto che potesse servire allo scopo.

Elargizioni notevoli a favore della Compagnia volontari. Alla Compagnia dei volontari giuliani pervennero i seguenti contributi: avv. Carlo Martinolich lire 1000; dott. Ferruccio Grego lire 100; avv. Sergio Dompieri lire 100; dott. Giacomo Jachia lire 100; dott. Ettore Catolla lire 50; dott. Arrigo Cofler lire 50. Eventuali altri contributi possono essere diretti così direttamente alla Compagnia, come pure per tramite del nostro giornale.

Affari in agrumi...

Una serie di denunce contro due commercianti

Nel gennaio scorso Nicolò M. e Francesco T., associatisi per esercitare il commercio degli agrumi, pur non disponendo — come si desume da una denuncia presentata alla Procura — di capitali liquidi, credettero di estendere la sfera d'azione del loro commercio ricorrendo al sistema di acquistare da negozianti di qui, partite di agrumi, pattuendone il prezzo da liquidarsi a pronta cassa e sottraendosi ai loro impegni — sempre secondo la denuncia — adducendo pretesti artificiosi, mentre in realtà smerciavano forti partite di agrumi sul mercato locale ed estero, incassando regolarmente il denaro, di cui però si avvalevano non per sistemare le loro pendenze, bensì per fare altri acquisti in Sicilia e altrove, inviando poi la merce acquistata a ditte di Vienna e di Parigi.

Poichè i fornitori dei due soci non vedevano la faccia di un centesimo, cominciarono a pervenire al Commissariato di p. s. di via Valdirivo, numerose denuncie a carico dei due. Certo Leonardo Giammarco, abitante in via Torre bianca n. 14, ad esempio, denunciò di aver venduto loro della merce per circa 53.000 lire. A garanzia del credito i due gli rilasciarono delle cambiali, ma alla scadenza non pagarono. Tale Salvatore Franca, con magazzino in via Valdirivo n. 15, consegnò ai due delle casse d'arance per il valore di 30.000 lire che non gli furono poi pagate. Il negoziante Antonio Rubino, abitante in via Milano n. 12, denunciò di aver venduto al T. e all'M. 150 casse di limoni per 5400 lire, che non potè però mai incassare. Il commerciante Nunzio Lamantia, abitante in via Machiavelli n. 10, diede in consegna ai due soci 20 casse di limoni per 740 lire e certo Nicolò Battiati, abitante in via Valdirivo n. 16, una partita di agrumi del valore di 24.000 lire, di cui attende ancora il pagamento. Certo Giacomo Vazzana, abitante in via San Nicolò n. 32, rappresentante dell'on. Nicolò Zito, di Palermo, inviò all'M. e al T. un vagone di agrumi per 12.800 lire, di cui mai ottenne il pagamento.

E ancora: Certo Nunzio Musco, abitante in via Torre bianca n. 27, vendette ai due una partita di arance per 16.000 lire, e non incassò mai nulla; seppe soltanto che la sua merce era stata venduta all'estero. Arturo Tonini, abitante in via Machiavelli n. 26, consegnò il 18 gennaio u. s., ai due soci 100 casse di arance per 4700 lire, ma non riuscì a farsi pagare; così tale Castrense Terruso, abitante in via Milano n. 5, socio della ditta Terruso, Lamantia e Comp. con sede a Palermo, che il giorno 11 gennaio inviò al T. e all'M. 136 casse di arance e limoni per per il valore di 16.000 lire, ricevendo in pagamento delle cambiali che non potè mai incassare. Seppe che i suoi limoni erano stati poi venduti a Parigi e le arance a Budapest.

Il commissario cav. Tiberi iniziò subito le indagini. Si potè accertare che l'M. si trova attualmente a Vienna, mentre il T. fu rintracciato e tratto in arresto. Entrambi furono denunciati alla locale Procura del Re. Gli importi da essi non pagati ascendono complessivamente a circa 150.000 lire.

Così le denunce. All'autorità giudiziaria il compito di chiarire se la forma d'attività dei denunciati costituisca o meno azione punibile.

I consigli dell'appetito

Uno che li segue con troppo... entusiasmo

Domenica notte, verso le 2, il guardiano notturno Domenico Paoluzzi, passando dinanzi alla latteria di proprietà di Eugenio Zach, in via Cavana n. 13, si accorse che una delle finestre del locale veniva aperta cautamente ed osservò, poi, sporgersi una testa d'uomo. Appostatosi, attese che dalla latteria uscisse... il resto del corpo e quindi acciuffato lo sconosciuto, lo accompagnò alla stazione dei carabinieri di via della Sanità. Avvertita successivamente la direttrice della latteria, Maria Cecovilli, abitante al n. 13 della stessa via, si constatò che il tizio, qualificatosi per il cameriere disoccupato Carlo G., aveva rubato 28 lire in contanti e si era rifocillato con biscotti e marsala per un ammontare di 15 lire. Nel locale si era introdotto mediante grimaldelli.

Il G., che fu trovato in possesso del denaro trafugato, disse, prima di essere accompagnato al Coroneo, di aver rubato perchè spinto dalla fame.

Tristi amori

Il legame di concubinato tra l'installatore Carlo Accerboni, di 29 anni e la venticinquenne Margherita Tuzzi, abitanti in via Capitelli n. 26, non è fatto di rose; anzi... e di questo parere è certo la donna, che non riesce a ispirare nell'Accerboni alcun sentimento affettuoso, anzi è spesso percossa e ingiuriata perchè lui si risente quando la giovane giustamente lo rimprovera di essere fannullone e vagabondo.

L'altra sera, verso le 23.30, per questo motivo, sorse tra i due una seria lite. L'Accerboni si accalorò fece la voce grossa, come al solito, prese a malmenare la Tuzzi e suscitò tale fracasso da mettere sossopra tutta la casa. La scenata culminò nel momento in cui l'uomo, uscito dai gangheri, afferrò un coltellaccio da cucina, col quale minacciò di fare a pezzi la Margherita. La povera giovane, interrorita, scappò di casa e corse a cercar aiuto presso i carabinieri di via della Sanità.

Il brigadiere Trapani accompagnò la Tuzzi nella sua abitazione, dove trovò l'Accerboni occupato ad abbaruffarsi con una moltitudine di casigliani, i quali protestarono per il chiasso che egli era uso a fare anche durante le ore della notte, disturbando il sonno a tutto il vicinato.

La comparsa del brigadiere valse a far ritornare la calma e il silenzio. L'Accerboni, negò di aver minacciato la Margherita, ciò che però gli fu contestato dalla sorella della Tuzzi, di nome Carla, la quale era stata presente alla scena. Fu dichiarato in arresto e tradotto agli uffici della stazione donde, dopo un sommario interrogatorio, fu passato alle carceri di via del Coroneo.

(Note di Cronaca)

DITTA DEL BONO

12 Lungarno Acciaioli

FIRENZE - 10 Via Tornabuoni

Esporrà nei giorni 14, 15 e 16 corrente, all'**Hotel de la Ville**, la sua collezione di **Mantelli, Abiti e Biancheria**, ultime creazioni

Fiori d'arancio. L'altro giorno mons. il vescovo, S. E. Fogar, unì in matrimonio la gentile signorina Bruna Vatta e l'avv. dott. Marcello Ghersa. Fungeva da ufficiale di Stato Civile l'avv. Napoli, che fece dono agli sposi della tradizionale penna d'oro. Congratulazioni vivissime.

Scene e figure tipiche

"Cherchez la femme...," - Le vicende di 500 lire

Venerdì sera, certo Antonio Maver, abitante in via Pozzo di Crosada n. 4, si incontrò in un'osteria con un conoscente, il marittimo Vincenzo Iurev, di 33 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Quando ebbero bevuto insieme, il Maver ritenne salutare il ritorno al privato domicilio e pagò con una banconota di 500 lire. Fu questo fiammeggiante biglietto che destò all'Iurev simpatie vivissime, anzi fraterno affetto per il Maver? Nulla si sa, chè questi sono misteri dell'insondabile. Ciò che è consentito di render pubblico è che il marittimo accompagnò l'amico perchè non si smarrisse. Quando giunsero in casa la sorella del Maver, di nome Anna, li accolse poco benevolmente, ma il fratello era tenero come un agnellino e in uno slancio di riconoscenza offerse al fraterno amico di dormire là in casa. L'Iurev rifiutò il cortese invito e posto a letto, come un bambino, l'amico, se ne andò.

L'altro dormì della grossa e non riaperse gli occhi alla luce dell'umana fatica che il mattino seguente. La mente gli si era rischiarata bene, percui si accorse subito che dalla porta della cucina, ove era stata appesa ad un chiodo la giacca del valore di 250 lire e, conseguentemente anche il portafogli con 490 lire, erano spariti. Ne chiese conto alla sorella, ma l'Anna non sapeva nulla, sicchè, dopo un breve consiglio di famiglia, si recarono entrambi alla stazione dei carabinieri di via della Sanità a dire dei loro sospetti. Il brigadiere Trapani e il vicebrigadiere Tarantino, si misero in cerca dell'Iurev ma non riuscirono a trovarlo.

Però, verso sera, l'Anna Maver si ripresentò ai militi e li avvertì che il marittimo si trovava ubriaco sfatto, nell'osteria «Ai due americani» in via Crosada n. 3. Infatti, recatisi colà, i militi trovarono l'Iurev insieme al vetturino Sergio Zuppino che lo aveva trasportato in quell'osteria con la sua vettura. Condotta la «troupe» alla stazione, si seppe, per le dichiarazioni dello Zuppin e per quel po' che riuscì a borbottare l'ubriaco, quanto era accaduto. Messosi in giro sabato mattina, l'Iurev aveva fatto un giro per diverse osterie, poi, giacchè desiderava far bella mostra di sè in vettura e lasciar vedere la sua calzatura, sporgendo le gambe dal veicolo, aveva comperato in Corso Garibaldi un paio di scarpe nuove per 60 lire e un paio di calzoni. Le scarpe vecchie, risalito in vettura, le aveva fatte... volare tirandosi dietro diversi monelli che si divertirono non poco a quel gesto da quasi milionario. E così la scarrozzata da un'osteria all'altra, continuò per tutta la giornata sino al momento dell'arresto. L'Iurev aveva indosso ancora 180 lire che furono sequestrate, e un bottone della giacca del Maver che non seppe dire ove fosse finita, neanche quando la sbornia gli sfumò. Fu passato al Coroneo, sebbene assicuri di non aver rubato nulla e di essere stato ubriaco sfatto quando aveva accompagnato il Maver a casa.

Per i begli occhi dell'etéra

Davanti al bar «All'Amaro dell'Angelo» in via Malcanton, si svolse l'altra sera, verso le 23.30, una scenata di cui furono protagonisti certo Armando Bordino, di 30 anni, abitante in androna della Scala e lo «chauffeur» disoccupato e senza fissa dimora, Giuseppe Pressel, di 21 anni. Secondo quanto accertarono i carabinieri accorsi sul posto, per invito del Bordino, a provocare la scenaccia, sarebbe stata una farfallina notturna, che si trovava in compagnia del Pressel e di alcuni suoi amici. Essi si trovavano nel bar, quando entrò il Bordino, il quale, notata la donna, l'afferrò per un braccio e la invitò a seguirlo.

Poco dopo usciti, ricomparvero, ma mentre la «geisha» ritornava ai suoi compagni di prima, il Bordino fu affrontato dal Pressel, il quale lo minacciò con un coltello a serramanico. Spaventato dal truce cipiglio dell'aggressore, il Bordino fuggì a cercar aiuto presso i carabinieri della stazione di via Sanità. Due militi si recarono immediatamente alla ricerca del Pressel, che fu rintracciato nei pressi di via delle Scuole Israelitiche. Alla vista dei carabinieri, il giovanotto parve molto sorpreso, e saputo poi il perchè della loro comparsa, negò di aver fatto uso di un coltello per minacciare il Bordino e disse che aveva affrontato costui unicamente per chiedergli spiegazioni sul suo contegno in confronto della ragazza, che secondo lui, era stata oggetto di un trattamento poco cavalleresco da parte del sedicente minacciato.

Malgrado queste spiegazioni, i carabinieri, sulla base dell'accusa mossa dal Bordino, e convinti, che il Pressel si era sbarazzato del coltello per sottrarsi alle conseguenze del suo atto baldanzoso, lo tradussero alla stazione e quindi lo spedirono al Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La conferenza del prof. A. Pesante su «Tre poeti d'amore» è rimandata a domani. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13, il prof. A. Benedetti terrà una conferenza su «L'infinito di Giordano Bruno».

Società Alpina delle Giulie. Giovedì 17 corr. alle 21.30 avrà inizio nella sala maestosa del Circolo Artistico il tè danzante in onore degli sciatori. I soci sono invitati ad intervenire. All'ingresso sarà richiesta la tessera sociale.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato, dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile e dalle 22.30 alle 24 la filodrammatica. Domani resta sospesa ogni attività di sezione. Alle 21 di domani concerto strumentale. Ingresso gratuito per i soci.

Società «A. Manzoni». Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Inscrizioni ancora aperte.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 prova orchestrale, in via Mazzini 25. Domani prova del coro.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 prove del complesso. Si invitano inoltre, per la stessa ora, in sede, tutti quei soci che hanno chiesto di essere iscritti al Dopolavoro.

Sport Club Olympia. Sono invitati questa sera alle 20.30 in sede tutti i componenti la Sezione escursionisti e la Sezione musicale.

U. S. «Stella», S. Giacomo. I soci sono pregati di mettersi al corrente con i canoni sociali. I soci morosi non accedono in sede finchè non si sono messi in regola. Domani alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Sport Club Aquila. Questa sera i soci in sede.

A. E. Tocai. Oggi alle 20.30 seduta straordinaria dei soci. Coloro che intendono iscriversi al Dopolavoro, portino la fotografia entro questa sera.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma e pugilato. Giovedì alle 20.33 avrà luogo nella sala maggiore un concerto musicale per i soci.

Circolo Sportivo «Tergeste». Gli allenamenti della Sezione boxe restano sospesi e vengono rimandati a venerdì. Alle 19.30, in sede, solito trattenimento familiare di danza.

Club Tergestino. Causa cattivo tempo, la gita viene rimandata a domenica prossima. Venerdì dalle 17 alle 20 gran ballo di mezza quaresima al Savoia. Per inviti oggi e domani dalle 17 alle 20 in sala Goldberger durante i soliti trattenimenti di danza.

Circoli Studentesco Italiano. Oggi seduta del Consiglio direttivo alle 18.30 in via Ruggero Manna 14, IV.

L'Odol profuma l'alito ed assicura denti sani.

La busta fortunata

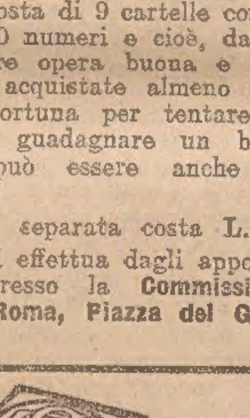
Che cosa sia la *Busta della Fortuna* delle Tombole Nazionali, ormai tutti lo sanno. Infatti, nelle Tombole precedentemente effettuate, oltre i due terzi delle cartelle ammesse dalla Commissione governativa a pagamento, e talune anche vincenti i primi premi, erano cartelle contenute nelle Buste della Fortuna; quindi le **Buste delle Tombole Nazionali** si possono chiamare veramente fortunate.

Nella Tombola che sarà assolutamente estratta in Roma il **7 Aprile 1927** vi sono in vendita anche le **Buste della Fortuna** al prezzo di L. 18, ed ognuna di esse è composta di 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri e cioè, dall'**1** al **90.** Per fare opera buona e non avere rimorsi, acquistate almeno una Busta della Fortuna per tentare la sorte e poter guadagnare un buon premio che può essere anche di **L. 200.000.**

Ogni cartella separata costa L. 2.

La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la **Commissione Esecutiva, in Roma, Piazza del Gesù N. 48.**

TUBO DA 10 COMPRESSE



L. 2,50

PURGANTE

LATTOPURGIN

DISINFETTANTE
GRADEVOLE
INDOLORO

BONISCONTRO & GAZZONE - TORINO

CONIFERE

Consultate il nostro Catal. N. 160 da pag. 75 a pag. 78

F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA

250 Ettari di colture — Un secolo di vita

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO. INTESTINO. RICAMBIO.
MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE
(cura coll'Insulina). ENTEROCOLITE.
MORBO DI BASEDOW VENE E
PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X. CURE ELETTRICHE. BAGNI

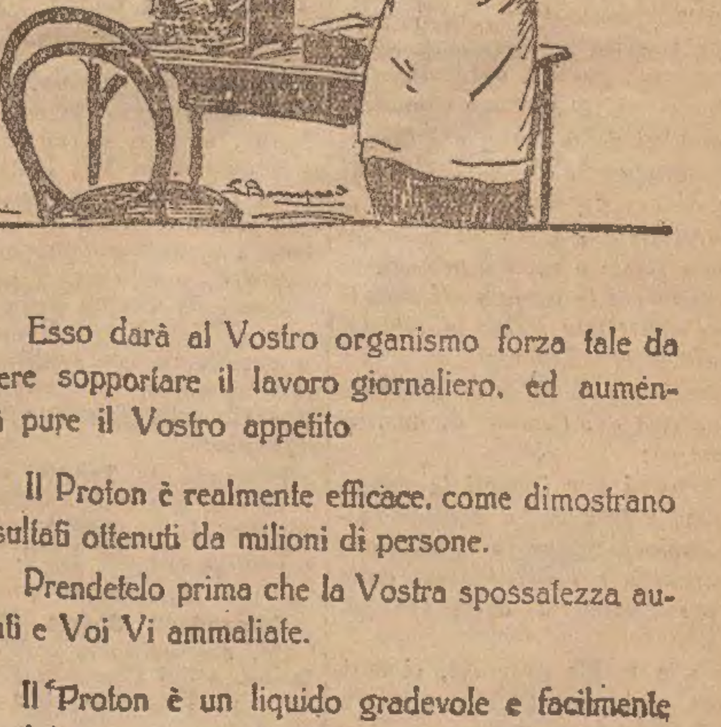
LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

In un disperato anelito
di felicità e d'amore
una grande
interpretazione
POLA NEGRI
in
"Desiderio d'amore,,
OGGI
al
Teatro Excelsior

S. A. T. I. S.
Consorelle: **Milano, Torino, Bologna**
Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal **Ministero delle Comunicazioni** ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — **Telefono N. 2651**
= = PEVENTIVI GRATIS = =

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

SE VI SENTITE ECCESSIVAMENTE AFFATICATA, CAUSA IL LAVORO SUPERIORE ALLE VOSTRE FORZE, PRENDETE IL
PROTON



Esso darà al Vostro organismo forza tale da potere sopportare il lavoro giornaliero, ed aumenterà pure il Vostro appetito

Il Proton è realmente efficace, come dimostrano i risultati ottenuti da milioni di persone.

Prendetelo prima che la Vostra spossatezza aumenti e Voi Vi ammaliate.

Il Proton è un liquido gradevole e facilmente digeribile.

Potrete acquistarlo nella farmacia, a Voi più vicina. Ogni boccetta costa nove lire.

I - 211

CORTE D'ASSISE

Lotta tragica fra contrabbandieri e militi di finanza

La severa condanna degl'imputati

Sotto la presidenza del cons. d'appello cav. uff. Ferri venne inaugurata ieri mattina la prima sessione d'Assise, con il dibattimento in contumacia contro il contadino Carlo Brus di Luigi, di 27 anni, da Hotadersizza (Jugoslavia) e il calzolaio Pietro Bisiak di Bartolomeo, di 37 anni, da Zagor di Postumia, imputati del delitto di omicidio aggravato della guardia di finanza Francesco Stanganelli.

La colluttazione tragica

Il fatto risale all'11 agosto 1921. La guardia di finanza Stanganelli si trovava di servizio sulla strada Landel-Bucovlje, vicino al confine jugoslavo, in compagnia dell'appuntato delle guardie di finanza Sante Scorzino. Verso le ... scorsero due individui avanzarsi in direzione di Bucovlje e ritenendoli contrabbandieri, imposero loro il fermo. Si trattava del Brus e del Bisiak che tentavano infatti di contrabbandare del tabacco. Le due guardie, dopo averli perquisiti, li dichiararono in arresto, ma mentre stavano per tradurli al posto di guardia, i due contrabbandieri si avventarono loro contro e dopo una breve lotta riuscirono ad impadronirsi dei loro fucili. Ad un certo momento l'appuntato Scorzino, ch'era alle prese col Bisiak, ricevette da quest'ultimo un forte colpo alla testa col calcio del moschetto e quindi venne ferito in altre parti del corpo. Egli cadde a terra tramortito e quando rinvenne, dopo qualche tempo, vide i due contrabbandieri allontanarsi frettolosamente, portando con sè i due fucili rubati. Accanto a sè giaceva il povero Stanganelli, che aveva sostenuto un'aspra lotta col Brus. La guardia era in fin di vita per una vasta ferita di coltello che le aveva squarciato la gola. Lo Stanganelli aveva inoltre un'altra ferita al solco naso-labiale sinistro ed una terza al dorso della mano destra. Poco dopo l'infelice guardia decedeva in seguito ad un'acuta emorragia. Lo Scorzino, invece, che aveva riportato delle lesioni al piede destro, all'avambraccio sinistro ed all'osso frontale e parietale sinistro, se la cavò con 15 giorni di degenza.

Il capitano delle guardie di finanza, Carlo Garlone, iniziò subito indagini per l'identificazione dei due contrabbandieri. In un primo tempo si ritennero responsabili i fratelli Giovanni e Matteo Dbevez, i quali però vennero mandati assolti dai giurati triestini il ... ottobre 1922.

Più tardi il capitano Carlone riuscì ad arrestare il Bisiak che, dopo un drammatico interrogatorio, finì col confessare di aver concorso nel delitto insieme con l'altro imputato Carlo Brus. Egli sostenne di aver ingaggiato la lotta con l'appuntato Scorzino per sfuggire all'arresto, mentre il Brus colpiva a morte lo Stanganelli. Messo a confronto con il Bisiak, lo Scorzino riconobbe in lui il suo avversario di quella tragica mattina.

Dalle carceri di Postumia, dove era stato rinchiuso, il Bisiak riuscì a fuggire poco dopo e vane riuscirono le indagini fatte per rintracciare lui e il Brus. Quest'ultimo subì un processo a Lubiana, ma quei giurati lo mandarono assolto, avendo votato la discriminante della legittima difesa.

Il processo

Presiede il cons. d'appello cav. uff. Ferri; giudici votanti cav. Parisini e cav. Guezda; cancelliere rag. Abruzzese; P. M. cav. avv. Tasso; difensori gli avvocati Ferro e Freschi.

Dopo la lettura degli atti processuali viene escusso quale teste il capitano delle guardie di finanza Carlo Carlone, attualmente di stanza a Udine, che depone in conformità a quanto aveva già riferito, illustrando le varie fasi delle indagini. Venne inoltre escusso l'appuntato Sante Scorzino, il quale ricordò la tragica scena dell'uccisione della guardia Stanganelli e affermò di aver riconosciuto il Bisiak dopo il suo arresto. Egli non assistette al processo contro il Brus a Lubiana, ma alcune guardie di finanza lo invitarono oltre il confine e lo misero a confronto con il contrabbandiere. Anche il Brus venne dall'altro riconosciuto dal teste.

Presa quindi la parola il P. M. cav. Tasso, che esordì rievocando la figura della guardia uccisa, umile e dimenticata vittima del proprio dovere. Venendo quindi alla discussione del fatto osservò non esservi dubbio che commettero il delitto furono i due attuali imputati, citando a sostegno della tesi numerosi particolari della confessione del Bisiak, del suo riconoscimento e di quello del Brus per opera dell'appuntato Scorzino. Sostenne pure l'accusa per il mancato omicidio a danno di quest'ultimo e concluse chiedendo che il Tribunale condanni gli imputati alla pena dell'ergastolo.

All'udienza parlarono i difensori. L'avv. Freschi, in difesa del Brus, dopo essersi associato con parole commosse alle nobili parole di saluto del P. M. alla memoria della guardia Stanganelli caduta nell'adempimento del dovere, svolse subito la tesi difensiva, che cioè la tragedia fosse stata originata dal contegno troppo energico delle guardie. I due contrabbandieri, reagendo alle misure delle guardie, si ribellarono e provocarono poi la lotta sinistra e tragica che doveva costare la vita allo Stanganelli. Il difensore sostenne quindi che doveva cadere l'aggravante della qualifica dell'omicidio e mise in evidenza che l'attività dei due accusati fu separata e autonoma, onde mancano gli elementi per sostenere una correità o complicità di ciascuno degli imputati per il reato commesso dall'altro. Venendo a parlare delle responsabilità del Brus, prospettò il dubbio che sia stato il Bisiak ad uccidere lo Stanganelli e suffragò questa tesi con un esame del modo e dell'arma adoperata. Chiuse affidando questo dubbio angoscioso alla coscienza illuminata e serena della Corte.

Ultimo parlò l'avv. Ferrero in difesa del Bisiak. Egli si riferì alla confessione che l'imputato aveva fatto, che fu mezzo di difesa e fonte di prova, e fu il centro di ogni indagine e processuale più importante. Questa confessione del Bisiak, d'altronde, è coerente in ogni dettaglio e quello che si fu possibile accertare che corrisponde, quindi egli è credibile in ... quando accusa e quando si difende. In quanto al delitto di correità del Bisiak e chiamato a rispondere, il difensore osservò che tutta la sua attività delittuosa si ridusse nell'opporre resistenza all'appuntato Scorzino, che con le sue maniere troppo brusche aveva provocato la sua reazione. Fu ... timore: la ragionevole credenza nella realtà del pericolo che lo sovrastava ad indurlo a così operare. Non vi fu concerto prestabilito fra i due. Vi fu tutt'al più essere stato un fulmineo accordo di non lasciarsi legare, ma ciò non giustifica ancora una reità in omicidio. E concluse dicendo: «Quella era una lotta per l'esistenza; questa è lotta per il diritto, ... per il Bisiak».

Verdetto e sentenza

Finite le arringhe, il Tribunale si ritirò per deliberare. Prima di abbandonare l'aula il presidente pronunciò alcune commosse parole di saluto e di omaggio alla memoria della povera guardia di finanza Stanganelli, eroica sentinella avanzata caduta sui confini della Patria. Tutti i presenti si alzarono in pensoso raccoglimento.

Dopo lunga deliberazione il presidente dette lettura del dispositivo della sentenza con la quale il Brus, per l'omicidio della guardia Stanganelli, viene condannato all'ergastolo e a 9 anni di segregazione cellulare continua, e il Bisiak, per il tentato omicidio dell'appuntato Scorzino, a 13 anni e 6 mesi di reclusione, dei quali due gli vengono condonati dall'amnistia del 31 luglio 1925. Il Brus viene quindi mandato assolto per il mancato omicidio dell'appuntato Scorzino e il Bisiak assolto dell'omicidio dello Stanganelli, entrambi per insufficienza di prove.

Il dibattimento odierno

Questa mattina alle 9 s'inizierà il dibattimento contro Emilia Sanzin fu Giacomo e fu Antonia Suman, di 36 anni, da Trieste (Servola), detenuta dal 25 febbraio 1926, imputata di omicidio aggravato a danno del proprio marito Umberto Sanzin, macellaio in Servola. L'imputata sarà difesa dall'avv. Robba; per la famiglia dell'ucciso, costituitasi P. C., l'avv. Godina.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 al 12 corr. Colpiti: difterite e croup 8, scarlattina 1, febbre tifoidea 5, paratifo 1. Morti: difterite e croup 2.

TEATRI E CONCERTI

Rossetti. «Cin-ci-là» continua la serie delle sue fortunate repliche. Anche ieri applausi calorosi e festosi a Ines Lidelba, protagonista seducentissima, alla graziosa Nella De Campi, all'irresistibile Trucchi, al Brioni, al Catella, al Rizzo e all'ottimo direttore d'orchestra maestro Sarti. Ammiratissimi come sempre la messa in scena e gli sfarzosi costumi.

Visto il successo, «Cin-ci-là» si replica anche oggi. E' imminente l'andata in scena del «Paese dei Campanelli».

Minimo. Nelle rappresentazioni di ieri è stata accolta con vivo favore la bella commedia di Riccardo Selvatico «La bozeta de l'ogio», che da molti anni non si rappresentava nella nostra città. Lia Corsini è stata una Cate deliziosa ed ha incantato l'uditorio coi pregi della sua arte squisita. Generali approvazioni si meritarono poi J. Dal Fabro, D. Ricci-Romano, Bernardo Paluello, F. Romano, R. Carletti e R. Del Fabro. Oggi, alle 18 e alle 21: «La gelosa», commedia brillante in tre atti, di A. Bisson.

Il concerto sociale al Circolo Artistico

Il diciassettesimo concerto sociale del Circolo Artistico è stato commesso alla signorina Augusta Coen. E' questa una pianista che ha già parecchi brillanti successi al suo attivo, parecchi dei quali conseguiti all'estero. La tecnica nitida, scorrevole dell'esecutrice suscitò subito con un «Preludio, fuga, allegro» di Padre Martini, ammirazione e applausi. Nella sonata degli addii di Beethoven, si aggiunse la passionalità e l'approfondimento stilistico, che poi, brano per brano, illuminò ogni intenzione della signorina Coen, senza tradire incertezza alcuna. E questa è la massima lode che si può rivolgere alla sensitiva pianista: di possedere cioè quel perfetto equilibrio fra le facoltà interiori dell'interprete e quelle esteriori del tecnico, senza di che non esiste una riproduzione fedele dell'opera d'arte.

Nello Scherzo op. 31 di Chopin, nella «Ragazza e usignolo» del Granados, l'uditorio continuò ad interessarsi alle varie doti della pianista, applaudendo insistentemente. Il successo crebbe ancora con due pezzi di bravura, l'uno del De Falla, l'altro del Pick Mangiagalli; e una rapsodia del Liszt c'era anche a far pompa del suo orpello, lustro e chiassoso sotto il tocco di Augusta Coen, che in chiusa donò un bis, dietro insistenti richieste dell'uditorio.

V. L.

Il concerto del Circolo Impiegati Bancari. Come abbiamo annunciato, domani, mercoledì, alle 21 la Sezione orchestrale del C. I. B. terrà nella sede sociale (via S. Francesco d'Assisi 2, p. I) il secondo concerto annuale, sotto la direzione del signor Gaetano dei Pulciani, svolgendo il seguente programma: Kèler Bèla: «Tempelweihe» Ouverture op. 93 (orchestra); E. Grieg: Perr Gynt - Suit I a) Il Mattino, b) La morte d'Ase (orchestra); G. M. Weber: «Freischütz» Ouverture (orchestra); C. Chaminade: Air de Ballet op. 30, pianoforte solo sig. Pulciani; F. Mendelssohn: Canzone senza parole, trio sig. Zardi, Conenig, Aichner; Klammer: Capriccio, trio sig. Zardi, Conenig, Aichner; Mendelssohn: «Marcia Nuziale» (orchestra).

Ai soci è riservato l'ingresso gratuito. I posti si possono prenotare ogni sera dalle 19 in poi alla Segreteria.

Varietà e Cinema

«La sirena di Siviglia» con Priscilla Dean al Nazionale. Una «première» di grandissima attrazione si svolge oggi al Nazionale: «La sirena di Siviglia», vicenda passionale, che ha per sfondo l'Andalusia e Siviglia «l'encantadora». L'avventura della corrida, il pericolo della morte in faccia al toro, la cappa violacea del «matador» infiammano di orgogliosa speranza i fieri sivigliani e di tenero amore le sivigliane bellissime e voluttuose. Interprete di questa film di eccezionale lusso e grandiosità, è la bellissima Priscilla Dean, una delle più eccelse celebrità internazionali dello schermo.

Nella varietà continuano i successi dello squisito cantante Rubino, della eccezionale ginnasta Miss Ketty e oggi debuttano i famosi ciclisti serio-comici Green and Nello.

Pola Negri — in «Desiderio d'amore» — oggi al Teatro Excelsior. Una film con Pola Negri — l'affascinatrice maliarda dagli occhi di velluto, come l'ha chiamata un grande scrittore americano — è sempre un elemento di eccezionale attrazione. Quando poi questa film s'intitola «Desiderio d'amore», è facile prevedere l'interesse che l'interpretazione passionale e vibrante della seducente artista è destinata a destare. Il ritorno di Pola Negri all'Excelsior sarà perciò salutato col più schietto favore dai frequentatori dell'elegante teatro. A quanto apprendiamo, «Desiderio di amore» è un dramma di profonda suggestione e per il fremito di vita e di passione che vi palpita, proibito ai giovanetti sotto ai 16 anni. Nella varietà, continuato successo della elegante e applaudita stella italiana Zara e delle Fantasie orientali di Abdul Ham.

Prima rappresentazione oggi alle ore 16.

Ultimo giorno di «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio» al Teatro Fenice. «Rin-tin-tin» chiude oggi la serie delle fortunate repliche della sua emozionante avventura con l'avvoltoio sgozzatore di agnelli e rapitore di bambini. Chi non ha ancora ammirato queste nuove prodezze del meraviglioso cane lupo, farà bene a non perdere l'occasione, perchè non è facile nè frequente assistere ad un lavoro di così originale drammaticità. Nella varietà incessante successo del nuovo bel programma d'arte varia: la graziosa Dina Dini, nelle sue briose canzoni, l'ottimo dicitore Toscanini e gli emozionanti «4 Oronte nel Far West», continuano a riscuotere tutto il favore del pubblico.

Domani: «Maciste contro lo sceicco», un'altra film italiana di edizione Pittaluga.

Olive Borden ne «La danzatrice giavanese» al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi, seguiranno le primissime proiezioni de «La danzatrice giavanese», splendida cinematografia edita dalla Casa Fox-Film, di cui è interprete Olive Borden, che svolge una drammatica vicenda d'amore e di odio nello sfondo suggestivo di un paesaggio tropicale. Olive Borden, la bellissima attrice dal corpo flessuoso e dalle mosse feline, è la figura centrale dell'azione tenuta sempre viva da fasi emozionanti e di situazioni passionali. Nella varietà continuano a prodursi la danzatrice Ninin e il comico parodista Tombis.

Tra giorni una gustosa novità cinematografica, e cioè: «Nacque senza camicia» con Diomira Jacobini e Oreste Bilancia.

Eden. Continua il successo enorme della film «La principessa Tutù» e di Cecchelin. Oggi ancora repliche. Escluse le tessere.

La «première» d'oggi: «Troppo denaro, caro mio!...» che si dà all'Italia. Oggi, nella sala di via Dante, seguirà la «première» di «Troppo denaro, caro mio!...», interpretata dalla magnifica Anna Nilsson e da Lewis Stone, l'uomo... fatale.

Chi vuol vedere una pellicola lussuosa, originale, perfetta e... brillantissima, non mancherà certamente di ricordarsi del Cinema Italia, la sala preferita.

Rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Non valgono tessere ed inviti oggi, mentre si avvisano tutti i signori possessori degli scontrini rosa, di approfittarne, stante che debbono essere tutti ritirati in settimana.

Cinema Garibaldi. Oggi e domani si rappresenta il terzo e ultimo episodio della film «All'ombra della bandiera», dal titolo «La morte dei gigli». Principia alle 16.

Giovedì «première» del capolavoro tedesco, interpretato da attori italiani, «La galoppata nel sole» con Elena Lunda e Livio Pavanelli. In preparazione la grande film «Faust», interpreti principali Emil Jannings, Costa Ernian e Camilla Korn. Questa opera d'arte, tratta dal poema immortale di Goethe, avrà un accompagnamento musicale speciale, con cori eseguiti a grande orchestra.

Cine Edison. Continui esauriti anche ieri alle proiezioni del grandioso dramma di amore, di passione e di sacrificio: «Cobra», una delle più espressive interpretazioni del compianto Rodolfo Valentino. In questa film, il celebre scomparso vi rifulse in tutta la sua affascinante bellezza. Si replica ancora. Prossimo programma: «La casa degli eroi» con Ben Lyon. In preparazione: «La suocera domata», il capolavoro di Harold Lloyd.

Novo Cine. Anche ieri si sono ripetuti i folloni a tutte le rappresentazioni del terzo episodio de «I Miserabili». Questa ultima serie, che racchiude le vicende più salienti del poderoso capolavoro di V. Hugo, si replica ancora per pochissimi giorni.

Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente: «A lumi spenti» con Jack Holt, avvincente dramma altamente passionale della Paramount.

Ultimo giorno de «Il mostro del mare» al Cinema Galileo. Lo straordinario dramma, che l'eccezionale interpretazione di John Barrymore e Dolores Castello ha fatto un capolavoro che suscitò il più grande entusiasmo delle folle, si ripete ancora oggi. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani va allo schermo «Il cigno nero» con la bella Marie Prevost, l'interprete di «Baciami ancora!».

Leda Gys al Cine Savoia ne «La fanciulla di Pompei». Visto l'enorme concorso del pubblico, per accontentare i ritardatari si replica ancora oggi, a richiesta generale, per l'ultimo giorno, questa superproduzione italiana. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Cin-ci-là».
Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18, 21: «La gelosa».
Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La sirena di Siviglia» con Priscilla Dean.
Excelsior. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Desiderio d'amore» con Pola Negri.
Fenice. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro drammatico «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio».
Cinema del Corso. Dalle 16: «La danzatrice giavanese» con Olive Borden, e varietà.
Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La principessa Tutù».
Cine Italia. Dalle 16: Spettacoli continuati con il capolavoro «Troppo denaro, caro mio!...» con A. Nilsson e L. Stone.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «All'ombra della bandiera», ultimo episodio: «La morte dei gigli».
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (III episodio: «Jean Valjean»).
Cine Edison. Dalle 16: «Cobra» con Rodolfo Valentino.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Il mostro del mare» con Dolores Castello.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 16.30: «L'uomo più allegro di Vienna» con R. Ruggeri e M. Korda.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Piccolo Re» di Pierre Silles.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il ragno d'oro» con Riccardo Cortez.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Fratello maggiore» con Tom Moore (emulo di Jakie Cogan).
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La danza della falena» con Bebè Daniels e Adolfo Mening.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Amor che non si vende» con Renald Kolman.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 14 per il 15 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 13; giovani coperta I 5; giovani coperta II 5; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 78; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 5; giovani camera 232; mozzi cucina 30; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 124; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 15.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 13; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 12; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 4.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 marzo 1927:

«America», Cerrito; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Cesare Battisti», Fernando de Noronha; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Duilio», S. Miguel; «Martha Washington», Atene Radio; «Presidente Wilson», Chatham Massachussetts; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Roma», S. Miguel; «Sofia», Trieste Radio, Fiume; «Taormina», Fernando de Noronha; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

12-14 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	63.50	Martin	193	193
Cons. 5%	79.95	79.95	Medit.	303	293
Obbl. Ven.	60.20	60.80	Merid.	660	660
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	109	109
Dan.-Sava	200	200½	Premuda	580	580
Bankitalia	2256	2240	Tram	165	165
Comit	1240	1240	Tripcovich	235	235
B. C. T.	610	610	Ampelea	350	354
Credito	842	831	Cant. nav.	111	114
B. N. Cred	545	545	Fram	90	90
B. Roma	114	114	Fin.Cosul	200	190
Cred. Pop.	290	290	Com. Dal.	780	780
Zivno	250	264	Isonzo	105	105
Generali	4415	4340	Spalato	297	292
Ass. It.	1050	1030	Kerka	190	190
Infortuni	2565	2550	Siemat	177	177
Riun. A	2105	2105	S. T. El. G.	70	70
Riun. B	2105	2070	Gas-Roma	745	743
Sigorta	300	300	Ilva	208	207
Adria	213	293	Jutificio	500	500
Cosulich	214½	209	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	148	148	Pastificio	270	270
Gerol.	732	728	Pilatura	293	293
Libera T.	409	404	St. Dalmine	125	125
Istria-Tr	300	300	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	439	439
Lussino	410	410			

CAMBI: Amsterdam da 888.50 a 898.50; Belgio da 305.50 a 311.50; Francia da 87.— a 87.50; Londra da 107.87½ a 108.17½; Norvegia da 459.— a 545.—; Nuova York da 22.22½ a 22.32½; Spagna da 381.50 a 391.50; Svizzera da 425.— a 430.—; Albania da 430.— a 434.—; Atene da 28.22½ a 29.22½; Berlino da 523.— a 533.—; Bucarest da 13.— a 14.—; Praga da 65.90 a 66.40; Ungheria da 383.— a 393.—; Vienna da 309.25 a 319.25; Zagabria da 38.90 a 39.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 107.60 a 108.15; dollari da 22.— a 22.35; dollari telegrafo da 22.27½ a 22.37½; scellini da 305.— a 319.—; dinari da 38.65 a 39.40; pezzi da 20 franchi da 83.— a 88.—.

Cambio ufficiale dell'oro 12-3-27: L. 433.66.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	690
maggio	—	—	—	—	700	—	680
luglio	—	—	645	—	685	—	665
sett.	—	—	645	—	660	—	652
dicembre	—	—	643	—	650	—	646

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
marzo-maggio	197	197	—	203	189
aprile-agosto	212	202	205	205	203½
ottobre-dicembre	—	175	182	183	188
marzo	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 12 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	3550
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15250
Credito Italiano	800.000	525
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1050
Ferrovie Meridionali	579.170	50
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	775
Cotonificio Turati	160.250	100
Cotonificio Veneziano	333 334	1675
Filatura cascami di seta	210 000	725
Soie de Châtillon	2.000 000	5650
Linificio e Canapificio Naz.	690 000	850
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	5925
Snia Viscosa	5.000 000	6875
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	300
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	625
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	925
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	17050
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000 000	28925
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	175
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	275
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	850
Meridionali di elettricità	1.200 000	225
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	2250
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2975
Distillerie Italiane	1.100.000	7375
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	100
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	93375
Bonifica Terreni Ferraresi	560 000	2125
Istituto Fondi Rustici	700.000	375
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	1750
Eridania	300.000	50
Pirelli e C.	240 000	200
Soc. Risanamento di Napoli	120 000	1475

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 65.675; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 37.50; 5 per cento netto 80.50; Obbligazioni Venezie 61.20.

CAMBI: Francia 87.33; Svizzera 429.1/4; Londra 108.284; Olanda 892; Spagna 384.65; Belgio 310.40; Berlino 529; Praga 65.1/4; Romenia 13.60; Argentina oro 21.43 1/2; Argentina carta 9.43; New York 22.32; Canadà 22.27; Oro 430.67; Belgrado 39.40; Budapest 390; Albania 432; Norvegia 580; Russia 114.03.

Borsa di Milano. Mercato in perfetta bonaccia. Si mantengono quasi generalmente i corsi di chiusura di sabato senza movimento di affari e senza oscillazioni notevoli. Questo equilibrio è ottenuto senza sforzo, poichè manca ogni pressione e si rende quindi vana ogni difesa. Soltanto sui fondi di Stato si ha qualche scambio animato in apertura e specialmente sul Consolidato il quale, pagato all'esordio 80.90 ripiega a 80.50 accennando in chiusura ad un po' più di pesantezza.

Rendita 63.75; Consolidato 80.50; Banca d'Italia 2247; Commerciale It. 1241; Credito It. 823; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 533.50; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 629; Mediterranee 390; Meridionali 555; Rubattino 539; Libera Triestina 412; Cosulich 214; Costruzioni Venete 188; Ansaldo 95; Ilva 207; Metallurgica It. 129; Elba 52.50; Montecatini 232; Breda 153; Fiat 520; Isotta 195; Officine Meccaniche 82; Reggiane 52; Distillerie It. 130; Industrie Zuccheri 595; Raffineria Lig. Lomb. 613; Eridania 723; Gulinelli 155; Riseria It. 123; Fondi Rustici 221; Beni Stabili 635; Grandi Alberghi 132; Esport. Italo-Am. 300; Pirelli 675; Cem. Spalato 299; Cotonificio Cantoni 3800; Coton. Turati 755; Coton. Veneziano 180; Cascami Seta 820; De Angeli 779; Lanificio Targetti 316; Lan. Rossi 3675; Chatillon 135; Linificio Naz. 484; Manifatture Meridion. 46; Rossari Varzi 750; Tosi 294; S.N.I.A. 222.50; Bernasconi 141; Adriatica Elettricità 213; Elettrica Bresciana 216; Negri 215; Edison 597; Lig. Tosc. Elettricità 269; Vizzola 955; Marconi 85; Terni 440; Esercizi Elettrici 103.50.

CAMBI: Francia 87.20; Svizzera 428.85; Londra 108.175; New York 22.29; Berlino 529.25; Vienna 315; Bucarest 13.50; Belgio 310; Spagna 385; Praga 66.25; Budapest 390; Albania 432; Belgrado 39.40.

Borsa di Genova. Mercato calmo con la solita scarsità di affari. Si ripiega alquanto su quasi tutta la quota.

Rendita 63.70; Consolidato 80.40; Obbligazioni Venezie 61.15; Banca d'Italia 2247; Commerciale It. 1239; Credito It. 829; Banco Roma 114.50; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 630; Beni Stabili 642; Meridionali 655; Mediterranee 389; Libera Triestina 412; Cosulich 214; Ilva 206; Montecatini 226; Terni 439; Cementi Spalato 295.

Borsa di Roma. Affari sempre scarsi con oscillazioni di poco conto.

Rendita 63.90; Consolidato 80.15; Obbligazioni Venezie 61; Banca d'Italia 2247; Commerciale It. 1239; Credito It. 830; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 516; Consorzio Mobil. Finanz. 632; Meridionali 653; Cosulich 213; Libera Triestina 412; Terni 438; Ilva 206; Montecatini 226.50; Gas 740; Beni Stabili 635; Cementi Spalato 295; Isonzo 110; Fondiaria Vita 253.

Borsa di Torino. Esordio di settimana particolarmente resistente tenendo conto della scarsità degli affari. E' evidente che gli operatori intendono arrivare ai riporti col minimo di impegni.

Rendita 63.75; Consolidato 80.45; Banca d'Italia 2250; Commerciale It. 1239.50; Credito It. 833; Banco Roma 117; Banca Naz. Cred. 540; Meridionali 650; Mediterranee 390; Libera Triestina 412; Cosulich 215; Terni 438.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 14 marzo: Italia 23.325; Francia 20.3375; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 11/16; Belgio 72.275; Spagna 89.90; Olanda 208.025; Germania 123.30; Austria 73.1875; Svezia 139.075; Norvegia 135.05; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3975; Ungheria 90.75; Serbia 9.1375.

AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza dalla Piazza Oberdan.
Per Fiume alle 7.30; da **Fiume** alle 7.30.
Per **Postumia** alle 16 e da **Postumia** alle 6.30. Per **Comeno** alle 15 e da **Comeno** alle 7. Per **Divaccia-Senosecchia** alle 16.15 e da **Senosecchia-Divaccia** alle 7.30. Per **Bisterza** alle 16 e da **Bisterza** alle 6.30.
Per **Aidussina** e paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo F. Severo) alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30.
Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

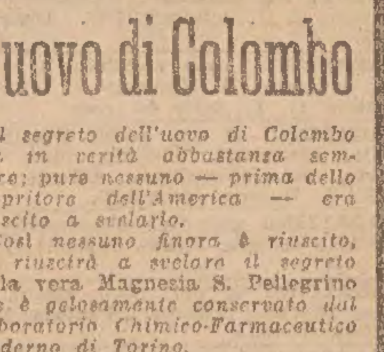
Tossi ribelli? CATRAMINA
Catarri ostinati? CATRAMINA
Bronchiti? CATRAMINA
Influenza? CATRAMINA

Rende piacevole l'età matura!

L'età matura non è soltanto questione di anni; molto dipende dallo stato degli organi vitali del corpo. Ma molto può essere fatto per confortare la gente anziana, perchè mal di schiena, irregolarità urinarie, sciatica, lombaggine, reumatismo e renella spesso si soffrono senza necessità. I reni sono probabilmente gli organi più bisognosi di aiuto. Ad essi occorre l'aiuto speciale rinvigorente delle Pillole Foster per i Reni. Questo stimolante renale rende attivi i reni, prevenendo o curando nello stesso tempo i sintomi fastidiosi del disordine renale. Non lasciate che le persone anziane, che vi sono care, corrano dei rischi seri e non necessari. Qualunque sia l'età che hanno, una cura ogni tanto di Pillole Foster per i Reni sarà trovata salutare. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

DENTI SANI
col dentifricio americano mondiale

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.º
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque



L'uovo di Colombo

Il segreto dell'uovo di Colombo era in verità abbastanza semplice; pure nessuno — prima dello scopritore dell'America — era riuscito a svelarlo.

Così nessuno finora è riuscito, nè riuscirà a svelare il segreto della vera Magnesia S. Pellegrino *che è gelosamente conservato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico Moderno di Torino.*

Tutti coloro che si vantano di preparare una magnesia consimile alla vera Magnesia S. Pellegrino — che si è acquistata una grande rinomanza per la efficacia purgativa, rinfrescante e disinfettante — dicono una solenne bugia, perchè nessuno è riuscito a far di essa nemmeno una imitazione grossolana.

Il pubblico deve perciò stare in guardia contro i falsificatori. Va tenuto presente che la Magnesia S. Pellegrino non si vende mai sciolta; ma solo in buste e flaconi che portano la marca di fabbrica del Santo Pellegrino attraversata dalla firma Prodel.

Trovasi in tutte le buone farmacie

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la Magnesia **San Pellegrino senza il sapore dell'anice** possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

LA LUE
IN OGNI STADIO E MANIFESTAZIONE, REUMATISMO CRONICO, ARTERIOSCLEROSI, MALATTIE DI PELLE, VIZI DI SANGUE, CURATI RADICALMENTE CON PALLIDINE fialette, pillole, sciroppo (L. 16 flac.)
Una cura L. 96 - ½ cura L. 48
Dott. G. GARINO - GENOVA
Cas. post. 1637
TRIESTE: Farmacia ZANETTI, Via Commerciale

PENNELLO per BARBA

Qualità garantita — Prezzo modico.
venduto in astuccio di cellofane

In meno di un mese otterrete un bel
SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispondenza e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15
Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (184)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-86.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere lunga pratica, altro personale, offresi. Via Machiavelli 24. 56021 A

A. RAGAZZE forti, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale hotels, bars Trieste fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 56039 A

DONNA pulire scale e uffici offresi. Offerte cassetta 12845 A. Unione Pubblicità. 12845 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, casa privata, ristorante, bariste, domestiche, altro personale cercansi Trieste fuori. Via Machiavelli 24, 1°.

A. DOMESTICA possibilmente tedesca, sappia cucinare, cerca piccolissima famiglia. Scussa 5, primo, porta 5. 7644 B

CUOCA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 Lazzaretto vecchio 50, I piano, destra. 55959 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola famiglia. Piazza San Giovanni 6, porta 15. 55992 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Roma 13, II, sinistra, dalle 10 alle 12. 55965 B

DOMESTICA 18-enne per trattoria, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27741 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori cercasi. Janovitz, Piccolomini 4, I. 27705 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare per due persone, cercasi. Gatteri 9, II. 56055 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 000 B

DONNA servizio mattina due ore, cercasi. Farneto 29, mezzanino. 27650 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi. Via Bramante 10, porta 12. 27641 B

PRESTASERVIZI 1 ora e mezza mattina, buone referenze, cerco. Via Trento 5, II. 27657 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Battisti 9, porta 8. 27672 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Ruggero Manna 16, II, porta 11. 56000 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi alle 8 in via S. Caterina n. 7, IV, destra. 27739 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Via Colognа 51, IV, porta 11. 27743 B

PRESTASERVIZI con documenti, sappia cucinare, tutto giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27691 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ponziana 273, porta 5. 27698 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Padulina 6, II, porta 13. 27592 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, 90 mensili cercasi; presentarsi dopo le 10, Timeus 14, porta 16. 27765 B

RAGAZZA pulita, con attestati, capace cucinare e lavori casa, cerca piccola, distinta famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 27761 B

RAGAZZA onestissima, sappia cucinare e tutti i lavori di casa, cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Buon salario. Presentarsi Negozio Manifatture Piazza Goldoni 12. 56064 B

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Boccaccio 1, porta 14. 12851 B

RAGAZZA 15-enne cercasi. Marchio, Mitti 14 (Roiano). 27643 B

RAGAZZA prestaservizi mattina ore 8-12 cercasi, con referenze. Presentarsi Zalocco, San Francesco 2, II, ore 11-13. 27653 B

RAGAZZA brava lavapiatti, aiutante Bar, Caffè, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56005 B

RAGAZZETTA prestaservizi, lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 27723 B

RAGAZZETTA per coniugi con bambina per Fiume, cercasi. Via Piccardi 52. 55982 B

RAGAZZETTA per due bambini cercasi prontamente dalle 9 mattina alle 7 sera. Presentarsi dalle 12 alle 14 Piazza Borsa 4, III, Németh. 27665 B

RAGAZZETTA prestaservizi lavori leggeri cercasi. Toro 1, I, sartoria. 000 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE già praticante importante ditta, pratico lavori ufficio, dattilografo, bellissima calligrafia, ottime referenze, offresi. Offerte cassetta 12346 C, Unione Pubblicità. 12346 C

CHAUFFEUR 25-enne, bella presenza, occuperebbesi presso distinta famiglia per vettura oppure presso ditta per camion trasporti. Disposto formare cauzione. Coin Bartolo, Piazza Cornelia Romana 1, IV piano. 27649 C

A. RAGIONIERE offresi lavori contabilità, ad ore, miti pretese. Offerte cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

CHAUFFEUR meccanico, buoni attestati, offresi per camion, vettura qualunque posto, miti pretese. Indirizzo: Solitario 9, I, porta 5. 27244 C

CONTABILE bilancista italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori ufficio, offresi. Cassetta 12832 C, Unione Pubblicità. 12832 C

CONTABILE-bilancista 26-enne, trattazione affari, forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 12846 C, Unione Pubblicità. 12846 C

DONNA 35-enne offresi dalle ore 8-11 e 15-17. Piazza S. Caterina n. 2, I, interno, famiglia Sansenetti. 276999 C

DONNA brava, onesta, offresi mattina o pomeriggio. Via Valdirivo n. 23, IV, porta 10. 27726 C

GIARDINIERE di fiducia, con famiglia, cerca posto con quartierino presso famiglia città o fuori, referenze. Cosulich, Fonda Giorgio, Portorose, Crocebianca 223. 55972 C

GIOVANE pratico manifatture, mercerie, parla italiano sloveno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 55994 C

IMPIEGATO praticissimo commercio, aiuto ufficio, pretese minime, offresi ore. Cassetta 12825 C, Unione Pubblicità. 12825 C

PRATICANTE assolto scuole commerciali, conoscenza perfetta lingua slovena, italiana, stenografia, dattilografia, ottime referenze, cerca posto presso qualche ditta. Offerte cassetta 12829 C, Unione Pubblicità. 12829 C

RAGIONIERA provetta contabile bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio, indipendente, offresi, miti pretese. Cassetta 12527 C Unione Pubblicità. 12527 C

RAGIONIERA perfetta, conoscenza ogni metodo contabilità, bilanci, ecc.; corrispondente, lavori ufficio, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 12669 C. Unione Pubblicità. 12669 C

SEDICENNE pratico per negozio commestibili offresi. Scrivere Csaky, Riemondo 12, I. 55989 C

SIGNORA anziana occuperebbesi anche fuori Trieste, o campagna, direttrice casa presso piccola famiglia o compagnia persona sola. Pretese mitissime. Referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 27677 C

SIGNORA tedesca, 34 anni, offresi quale governante presso signore in età avanzata. Offerte cassetta 12822 C, Unione Pubblicità. 12822 C

SIGNORE con cauzione, parla italiano, inglese ricerca qualunque impiego. Cassetta 12751 C. Unione Pubblicità. 12751 C

SIGNORINA colta, assolto magistrali, cerca posto decoroso, presso ditta seria. Andreina Fonda, via Cereria n. 6, III. 55644 C

SIGNORINA manicure speciale, offresi per famiglie, in casa, esecuzione perfetta. Prezzi modici. Offerte cassetta 12850 C. Unione Pubblicità. 12850 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, già praticante, offresi per ufficio. Offerte cassetta 12835 C, Unione Pubblicità. 12835 C

TRENTACINQUENNE celibe, pratico ramo automobili, perfetta conoscenza francese, lunga permanenza Parigi, licenza automobile italiana, francese, 1913, cerca occupazione, impiego, disposto recarsi ovunque, referenze ineccepibili. Scrivere Porto Armi 220729, Posta, Torino. 5267 C

UOMO robusto offresi 4 ore al giorno per qualunque lavoro, pratico vini; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 27708 C

27-ENNE pratico tutti lavori ufficio, cerca qualunque occupazione decorosa, eventualmente principio senza paga. Offerte cassetta 12847 C, Unione Pubblicità. 12847 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, eseguisconsi. Massima esattezza. Pucher, Ginnastica 21, terzo. 2109 CC

A JOUR, punto inglese, (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7647 CC

FALEGNAME assume ordinazioni pulitura, incidatura mobili. Guardia 50, Palma. 27747 CC

LAVORATORIO sarta bianco, ricamatrice, esecuzione perfetta, raccomandasi. Cacciador, Rapicio 4, II. 55821 CC

MODISTA confeziona rimoderna qualsiasi cappello. San Nicolò 32, II. 55049 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro; pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 27632 CC

SARTA mendare, riparazioni, offresi lire 6 giornata. Gatteri 44, II, Podgornik. 24711 CC

SARTA capacissima (tedesca) offresi in casa. Via Molin Vapore 6, porta 15. 27750 CC

SARTA brava offresi prontamente a giornata. Battisti 25 I, interno. 00725 CC

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro per stagione primaverile, massima esattezza offresi giornata. Via Piccolomini 8, p. 11. 27763 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, lire 30; tailleurs perfettissimi, 50; mantelli ultima moda, 50. Zovenzoni 5, primo. 27780 CC

TAPPETI turchi, persiani, anatolia ripara maestro orientale. Artisti 7. 27632 CC

VESTITI signora passeggio, mantelli, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 56049 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GAZONA da uomo cercasi prontamente. Sartoria. Chiozza 14, primo. 27758 D

APPRENDISTA pistore, cerca Pistoria, Raffineria 9. 27789 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Torinese, Istituto 22. 55984 D

APPRENDISTA sarta uomo già pratica e principiante cercansi. Massimo d'Azeglio 1. 56910 D

CONDUTTORE per spaccio vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56006 D

CORRISPONDENTE esperta, perfetta tedesco, stenodattilografa, bella calligrafia, buona pratica commerciale, cercasi. Offerte dettagliate posti già occupati Cassetta 12784 D Unione Pubblicità. 12784 D

FALEGNAME cercasi. D. Bramante 10. 27793 D

GARZONA pratica e principiante per calzoni cercansi prontamente. Solitario 14, IV. 55968 D

GARZONA cercasi «Salone Mia» Via S. Nicolò, 16. 55954 D

GARZONA gilettante cerco. Via Malcanton 4, V. 27721 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 18, III. destra. 56017 D

GARZONA stiratrice, buona volontà, cercasi. Commerciale n. 15. 56056 D

IMBALLATORE abile vetrami, con buona pratica cercasi. Offerte Cassetta 12811 D Unione Pubblicità. 12811 D

LAVORANTE da uomo capacissima cercasi. Presentarsi via del Monte n. 8. (Beltrame). 55923 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 27689 D

MODELLA ben fatta cercasi. Rivolgersi pittore via Bellini 1, III, palazzo Carciotti. 56034 D

MODISTE paganti e garzona cercansi. Garibaldi 11, II. 27724 D

MODISTE capacissime cercansi. de Stefani Silvio Pellico 4. 56013 D

OPERAI pulitori e nichelatori e apprendisti cercansi. Via Fonderia 4. 56045 D

PRATICANTE fattorino per ufficio, buona famiglia, non oltre sedici anni, cercasi. Presentarsi Machiavelli 28, terzo «Piti», dalle 10-12. 27751 D

RAGAZZA giornaliera, lavori leggeri, cercasi. Presentarsi dopopranzo 1.30-2.30. Indirizzo Piccoli. 56050 D

RAGAZZA per magazzino cerca ditta locale. OfferteCassetta 12841 D Unione Pubblicità 12841 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio, cercasi. Via Dante 6. 27714 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture. cercasi. Indirizzo Piccolo. 27669 D

RAGAZZO pistore cerco. Via Trenta Ottobre 11. 27687 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via S. Michele 22. 55963 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Riccardo Pitteri 3. 55988 D

RISCUOTITORE con cauzione lire mille, per Trieste e Monfalcone, assume ditta Grüner, via Madonnina 44. 27697 D

SARTA da signora cerca lavorante capacissima. Corso Garibaldi N. 25, I piano. 27754 D

SIGNORINA di buona famiglia, di sana cistituzione. circa 20-25 anni, assolto accademia commerciale, trova impiego da primaria Ditta. Indirizzo Piccolo. 56037 D

SIGNORINA intelligente, pratica conteggi cercasi prontamente quale praticante ufficio; preferita con cognizioni di lingua tedesca. Offerte Cassetta 12849 D Unione Pubblicità. 12849 D

SIGNORINA pomeriggio, per due bambini, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27654 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza assoluta tedesco e italiano, cerca importante ditta genovese. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 21 R. Unione Pubblicità. Genova. 5262 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, disposta recarsi in Germania, primaria fabbrica, altra per consorella sede Milano, cercasi. Si richiede capacità e massimo rendimento. Offerte: Cassetta 12821 D Unione Pubblicità. 12821 D

STIRATRICE per sartoria uomo cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 27757 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

DISTINTO signore straniero, cerca per 1.o aprile, presso distintissima famiglia, stanza mobiliata con vitto, massima pulizia, tranquillità, centro. Società Atlas, Roma 22. II. 55961 E

STANZA accesso bagno, in centro, cercasi. Offerte Cassetta 12842 E Unione Pubblicità. 12842 E

STANZA vuota cerca signore solo, paraggi Canova, Piccardi. Offerte con prezzo Cassetta 12831 E Unione Pubblicità. 12831 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA grande, due finestre, pulizia, massima tranquillità, comfort, ascensore, affitta prontamente famiglia. Valdirivo 42, porta 22. 56013 F

A A. MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Romagna 2, primo. 27704 F

A. A. MOBILIATA elegante, casa signorile, affittasi a due signori distinti. Rossetti 23, IV sinistra. Ascensore. 27625 F

A A. STANZA, vitto finissimo, bagno, telefono, affittasi. Battisti 33, primo. 27670 F

A. AFFITTANSI 2 stanze, luce, libere. Risch, Viale XX Settembre 25, III, destra. 27748 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, mobiliate, per scapoli, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 56040 F

A distinto signore affittasi mobiliata. Venezian 20, II, porta 4. 56027 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Venezian 20. II, porta 4. 56027 F

A. MOBILIATA elegante, vitto, familiare, affittasi distinto. Negozio, Santorio Santori N. 4. 27759 F

A. MOBILIATA una, due persone, affittasi. Torricelli 7, II. 56041 F

A. MOBILIATA per uno o due distinti signori, volendo vitto, affittasi. Geppa 15, I. 56042 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, matrimoniali, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospitale 3. angolo. 56033 F

A. MOBILIATA, comfort, uso bagno, eventualmente vitto, affittasi. Giulia 25, IV, destra. 27710 F

A. MOBILIATA, elegante, centro, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 27631 F

A. MOBILIATA, coniugi, due amici, amiche, affittasi. Venti Settembre 59, terzo, porta 7. 55964 F

A signore affittasi stanzetta ingresso libero, con o senza vitto. Negozio mode. Battisti 10. 27732 F

A. STANZE due, vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Geppa 15. primo. 56042 F

AFFITTASI stanza mobiliata, a due persone. Ginnastica 10, III sinistra. 27791 F

CAMERA mobiliata affittasi per un signore. Indirizzo: via Palestrina 2, I, destra. 27719 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. 45, quarto, sinistra. 27716 F

CAMERA ingresso libero, luce, lussuosa, affittasi. Rossetti 17. primo. 27733 F

CAMERA elegante. cucina, bagno, gas, luce. mobiliato, affittasi. Indirizzi Piccolo. 56001 F

CAMERA salotto, cucina, volendo bagno, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 55993 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via G. Gatteri 23. porta 38. 27792 F

CAMERA grande, tutto lussuoso, elegante, moderno, mobiliato, attiguo salotto, bagno, volendo comodo cucina, ingresso libero, centro, presso persona sola affittasi inquilini soli. Indirizzo Piccolo. 26005 F

CAMERA vuota affittasi. E. Toti 3, p. 6. 55960 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Rotonda n. 1. panetteria. 7640 F

CAMERA mobiliata, affittasi, Via Pozzo Mare 1. III. porta mezzo. 7641 F

CAMERA due letti, affittasi prontamente. Madonna Mare 3. terzo. destra. 7636 F

CAMERA con vitto affittasi distintissimo. Via Luigi Ricci 1 B. porta 5; dalle ore 11. 55955 F

CAMERA ariosa, pulitissima, presso Stazione, affittasi serio signore o signorina. - Udine 20. porta 6. 27764 F

CAMERE due grandi, con comodo cucina, paraggi Piazza Garibaldi, affitto mite, affittasi. Rivolgersi Salvatore Comisso, macelleria, via Udine 46. 27673 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri N. 11, terzo destra 27694 F

CAMERETTA affittasi signore solo. - Via Pescheria 6, terzo, destra. 55996 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Maiolica 9. II, destra. 55946 F

CAMERINO con vitto affittasi onesto operaio. Via Vasari 16. mezzanino. 27700 F

CAMERINO affittasi prontamente, escluse donne. Maiolica 15. II. Dann. 27704 F

CAMERINO mobiliato, bello, chiaro, affittasi, escluse donne. Istituto 28. IV. 27735 F

CAMERINO affittasi. Via Canova 13, p. 10. 37722 F

CAMERINO comfort, vitto, affittasi distinto. Ginnastica 41, II. pt. 27689 F

CAMERINO, luce e vitto, affittasi a signorina. Pietà 31, porta 20. 55974 F

CAMERINO affittasi. Gretta Serbatoio 16. 55950 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluse donne. Sapone 5. terzo. porta 10. 27768 F

CAMERINO affittasi. Carducci 36, secondo. 27763 F

COMPAGNO di stanza, onesto, cerco. Rossetti 12. mezzanino, sinistra. 27662 F

COMPAGNO stanza, luce, persona dabbene, cercasi. Solitario 14. I. destra. 27639 F

LETTO pulitissimo, affittasi, 15 lire la settimana. Via Concordia 27. I. 27795 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, dal 16. Via Pescheria 6, terzo, destra. 55995 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi senza figli presso signora sola. Via Tigor 8, porta 4. 55962 F

MATRIMONIALE, centrica, senza cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 27656 F

MATRIMONIALE, bene mobiliata, pulita, volendo stanza pranzo, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56055 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente due signori, affittasi. Rivolgersi via Xidias 4, di fronte Caffè Edison, Stireria. 27723 F

MOBILIATA, pulizia, luce, eventualmente vitto, prezzo mite, unico subinquilino, affittasi. Via Giulia 12. I. sinistra. 55987 F

MOBILIATA elegantemente, grande, soleggiata, affittasi. Viale Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 27779 F

MOBILIATA lussuosa, piano, telefono, bagno, presso persona sola, inquilino solo, altre ingressi scale, anche vuote, sartoria, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56005 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto, serio. Ireneo 5, porta 17. 55973 F

MOBILIATA bellissima, vista splendida, casa signorile, volendo comodità d'ingresso, affittasi a distinta persona. Via Giustinelli 2 A. porta 4. 7635 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi, «pied-à-terre». Indirizzo Piccolo. 55985 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinto. Via San Spiridione 10, porta 13. 27727 F

MOBILIATA, ariosa, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 55957 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. - Antonio Canova 12. porta 3. 55951 F

MOBILIATA pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto signore. Venti Settembre 25, porta 5. 27652 F

MOBILIATA luce elettrica, affittasi. Valdirivo 21. terzo, destra. 27643 F

MOBILIATA affittasi signore o signorina. - Via Stuparich 7, I. Dorigo. 27688 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani N. 7, p. 19. 27663 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinta persona, escluso donne. Rossi, Madonnina 27. terzo. 27675 F

MOBILIATA centro, affittasi. Via Lavatoio 3, porta 6. 56002 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto o due amici. Garibaldi 18. quarto. 27525 F

MOBILIATA elegante, vicino piazza Studi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27728 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, comodo cucina, affittasi prontamente. Solitario 15, I. destra. 27130 F

MOBILIATA, luce, affittasi, prezzo mite; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 27690 F

MOBILIATA pulizia ineccepibile, cura vestiario, vitto, offresi a distintissimo. Via Chiozza 11, porta 15. 27695 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I. porta 4. 27696 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a due signori, oppure uno, prezzo conveniente Piazza Valle 1. primo. 24720 F

MOBILIATA presso famiglia distinta, paraggi Caffè Fabri, affittasi. Commerciale 19, pianoterra. 27746 F

MOBILIATA centralissima, affittasi prontamente distinto signore. Via Lavatoio 5, terzo. 56015 F

MOBILIATA grande, elegante, affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 56052 F

MOBILIATA magnifica, telefono, bagno, massimi reciproci riguardi, affitta distintissima. XX Settembre 38. p. 11. 27763 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Rismondo 2. II. destra. 27752 F

MOBILIATA indipendente, pulita, affittasi. Rossetti 51. terzo, sinistra. 27756 F

STANZA, salotto, elegantemente mobiliata, luce, affittansi signore distinto, oppure coniugi; escluso comodo cucina. Toro 8, II, destra. 13422 F

STANZA mobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II. destra. 7637 F

STANZA mobiliata, affittasi a coniugi. Canova 13. oprta 23. 27774 F

STANZA mobiliata, affittasi uno o due distinti signori. Felice Venezian 4, porta 10. 56053 F

STANZA grande, soleggiata, luce, affittasi a due, eventualmente tre distinti signori. Commerciale 8. II. porta 7. 27762 F

STANZA matrimoniale bella, affittasi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 56046 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi a due amici operai. Crociferi 3. 56031 F

STANZA grande, vuota, ingresso scale, con pogginolo, primo piano, affittasi preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi via Palestrina n. 1, destra. 56014 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi una persona, Valdirivo 23. II, sinistra. 56022 F

STANZA due letti, luce, affittasi distinti amici, fratelli. Moisè Luzzatto 15, pianoterra, Toso 56025 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 27717 F

STANZA due finestre, soleggiata, spaziosa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27712 F

STANZA mobiliata, signorile, soleggiata, ingresso libero, affitto prontamente. Via Milano n. 29, porta 19, piano IV. 27715 F

STANZA mobiliata, affittasi una, due persone, preferibile uomini. Via delle Mandrie 1, portinaia. 27728 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi a distinto. Udine 12, porta 14. 27731 F

STANZA lussuosa, presso persona sola, affittasi a distinto signore. Via Udine 26, II, porta 11. 56007 F

STANZA mobiliata, affittasi due distinti signori. Coroneo 1. porta 6. 56011 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 13, porta 7. 27621 F

STANZA vuota, grande, luce, escluso cucina, affittasi. Scussa 5, mezzanino, destra. 27680 F

STANZA elegante, uno, due letti, volendo vitto fino, comfort, affittasi. Ruggero Manna 20. porta 4. 27678 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Sapone n. 1, III p. 27645 F

STANZA elegante, attiguo salotto, comfort, cura vestiario, eventualmente vitto. affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Boccaccio 29, porta 23, ascensore. 55975 F

STANZA mobiliata, bellissima. vitto, presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 55969 F

STANZA letto, attiguo salotto, elegantissime, ingresso libero, affittansi. Spiridione 1, IV 55970 F

STANZA grande, pulitissima, bene mobiliata, affittasi prontamente. Machiavelli 9, II, porta 12. 55997 F

STANZA mobiliata. elegante, affittasi a distinto signore. Valdirivo 12, II, sinistra. 55981 F

STANZE (due) da un letto, pulitissime, affittansi presso piccolissima famiglia. Viale Terza Armata n. 1; dalle 10 alle 13. 7645 F

STANZE 3 comunicanti, 2 ingressi, ufficio o mobiliate a due amici, affittansi. Torre Bianca 21. porta 11. 27731 F

STANZE (due). mobiliate, eleganti, affittansi per medico, avvocato, dentista, ingegnere, presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo 27638 F

STANZE (due), contigue, mobiliate, luce, stufa, uso cucina, affittansi a persone senza bambini. Madonna Mare 2. porta 15. 55977 F

STANZETTA due letti, affittasi. Via Udine 27. porta 8 56018 F

STANZETTA soleggiata, vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56953 F

STANZETTA vuota, chiara, ariosa, presso piccola distinta famiglia; escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 55949 F

VITTO darebbesi a quattro distinti signori. Indirizzo Piccolo. 55976 F

VITTO sano, familiare, darebbesi. Viale XX Settembre 39, porta 17. 27630 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi. metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, III. 55991 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal». Imparate, adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 17 alle 20. 12708 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 27626 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 11844 G

ISTRUZIONI scuole medie e traduzioni. Dott. Gustincich, scala Belvedere 4 27718G

LEZIONI violino, impartisce principianti maestro paziente. Pacinotti 5, porta 5. 55960 G

LEZIONI pianoforte scuola moderna, impartisce diplomata, Battisti 7, porta 12. 27742 G

MAESTRA elementare, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 56026 G

RIPETIZIONI scolastiche. Corso preparatorio esami ammissione scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 27635 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 27636 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA mazzo chiavi, smarrita venerdì Pescheria-Ponterosso. Pregasi rinvenitore portaria Piccolo, mancia. 600 H

CANE caccia, pelo marrone, macchie bianche, orecchio destro tagliato, risponde al nome fido, smarrito giovedì sera, pressi stazione centrale. Mancia generosa a chi lo porterà ditta G. Polach, via Imbriani 7. 56057 H

COLLO pelo, smarrito domenica sera percorrendo piazza Oberdan, via Roma, via Cavana. Generosa mancia a chi lo porterà Commerciale 7. liquoreria. 27671 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, Rossetti. senza spese, mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre 17. 56040 I

ABITAZIONE 3 camere, cucina, alla periferia, vista magnifica, vicino al tramway. Ciuk. Rossetti 35 A. III; ore 10-13. 56051 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, affittansi prontamente via Franca 15. 56003 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 6 stanze, stanzino, bagno, anticamera e poggiuolo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. (Visitare 11-15). 27351 I

APPARTAMENTO signorile, messo nuovo, soleggiato, primo piano, nove camere, bagno, accessori, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, XX Settembre 65 telefono 33-17. 781 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanza da bagno, camerino, giardino, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. (12-15). 27628 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, buone condizioni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 27793 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, accessori, senza uscita, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27734 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere, cameretta, camerino, luce, casa signorile, pressi stazione centrale, subaffitterebbesi 6-8 mesi tutto o parte, distinta piccola famiglia, referenze. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 27760 I

APPARTAMENTO 4 stanze, centralissimo, altro 7 stanze, vuoto, 3 camere cucina, camera cucina, subaffitto magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 56021 I

CAMERA cucina vuota, principio Romagna, altro due camere, accessori, senza uscita affittansi. Indirizzo Piccolo. 27734 I

CAMERA e cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27702 I

CAMERE (due) cucina, scambiansi con camera cucina grande, qualunque posizione. San Giacomo Monte 13, porta 4. 27646 I

FONDO con magazzini adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 56009 I

LOCALE per 3-4 auto, acqua, luce, uso cortile, affittasi anche per una auto soltanto, via Tesa 6. Informazioni Mondolfo, Settefontane 1, secondo. 27616 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 56036 I

MAGAZZINI 1 con scrittoio, 1 con cucina, affittansi S. Maurizio 9. Informazioni Gatteri 13. I: dalle 4-5 pom. 55966 I

MAGAZZINO 80 mq. pressi Stazione Centrale, attrezzati, telefono, luce, tutto o parte, subaffitterebbesi. Offerte cassetta 12695 I. Unione Pubblicità. 12695 I

MAGAZZINO splendido o esercizio, affittasi; miti pretese. Piazza Ospitale 3, angolo. 56033 I

MAGAZZINO 60 mq. poco affitto, ufficio, luce, telefono. affittasi, Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 27786 I

MAGAZZINO scrittoio, affittasi a metà. Indirizzo Piccolo. 55718 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, posizione centralissima, quattro stanze, due camerini e cucina, affittasi. Offerte Cassetta 12753 I Unione Pubblicità. 12753 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, giardino, cantina, scambiasi con quartiere tre, quattro stanze e accessori. Indirizzo Piccolo. 27713 I

QUARTIERE due stanze e cucina, soleggiato, vista sulla strada, con luce e acqua, prezzo mite, scambierei con più grande, Indirizzo al Piccolo. 27627 I

QUARTIERE due camere, cucina, camera con focolaio, una, due, tre, fino 7 stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13. piano terzo. 27785 I

QUARTIERE parte mobiliato, 3 camere, camerino, cucina, comfort completo, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12816 I

QUARTIERI 4-5 stanze, vuoti, affitto 7-10 mila; altri mobiliati 4-6 stanze disponibili. Battisti 10, negozio stoffe. 56023 I

OGGI

Al Cinema del Corso

in primissima visione

La danzatrice giavanese

con OLIVE BORDEN

SUPERBA EDIZIONE

FOX-FILM

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina oppure camera camerino cucina, vuote, cercansi. Offerte cassetta 12734 L Unione Pubblicità. 12734 L

MAGAZZINO interno 60 mq., chiaro, cercasi prontamente. Offerte con prezzo: «Tesuti», casella Centro n. 109. 56024 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, centro, cerco, pagando 1-2 anni affitto anticipato. Offerte Cassetta 12705 L Unione Pubblicità. 12705 L

QUARTIERE vuoto di 2-3 camere, cucina, acqua, gas, luce, posizione possibilmente centrale, cercasi tosto. Scrivere a Cehovin. XX Settembre 65. telef. 33-17, Trieste. 764 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cerco. Scrivere Cabrini, via Bonomo 11. 55947 L

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, cercasi pagando anno anticipato. Offerte cassetta 4190 L Unione Pubblicità. 4190 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE stampe, quadretti e libri antichi, (arte, astronomia, storia) vendonsi occasione. Ventisettembre 33, porta 10. 27782 M

BILANCIA 10 chili, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27634 M

BIGLIARDO rovesciabile, come nuovo, rara occasione. Hotel Quisisana, Abbazia. 780 M

CAPPOTTI vestiti ragazzo, vendonsi. 11-15. Gaspara Stampa 5, porta 8. 27771 M

CANE lupo, primo incrocio, anni uno e mezzo, guardia straordinaria, vendesi. Tiziano Vecchio n. 12. falegname. 55963 M

CANI pechinesi razza imperiale, vendo occasione. Cassetta 12663 M Unione Pubblicità. 12662 M

CASSA controllo lire 900, altra 2700, vende Müller. Ireneo sel. Telefono 9-97. 56032 M

CERCASI carrozzella usata, un posto, per motocicletta. Indirizzo Piccolo. 56038 M

DISCHI opere, concerti, canzonette, vendonsi occasionissima. Romagna 2, I, pomeriggio. 27593 M

DIVISA diagonale, come nuova, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 27740 M

FONOGRAFO Columbia, nuovo, voce straordinaria vendesi occasionissima. Romana 2, primo, pomeriggio. 27706 M

LAMPADA elettrica per stanza letto, vendesi occasione. Mazzini 22, I. 27633 M

LINOLEUM 5x2.50, tabella ferro 1.50x50, bagno semicupo, lampade. Gatteri 32, II, sinistra. 56044 M

MACCHINA Singer 190, ottomana 120, specchio grande 70, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2. I, destra. 7639 M

MACCHINA Singer moderna, apparati ricamo vendesi, altra sarto, spola rotonda. Becchierio 3. I. 56030 M

MACCHINA scrivere «Undewood», seminuova 1600, piccola per viaggio 600 vende Müller Ireneo 6, telefono 9-97. 56032 M

MACCHINA Singer spola rotonda occasionissima vendo. Altra famiglia lire 220. Liaci Riborgo 9. 55999 M

MACCHINE due, scrivere, portatili, macchina fotografica 9x12, porta un battente ferro 210x90, incudine fabbro, ventilatore fucina, tabella ferro arco reclame, caldaietta bucato, due inferriate finestre 110x90 vendonsi occasione. Scorcola Sampietro 104, Roiano. Kremser. 00745 M

MACCHINE scrivere tre, «Juvente», trasportabili, vendo occasione. Pecchiari, via Geppa 8. 55945 M

MANNEQUINS cera nuovissimi ultima creazione vendonsi sottocosto, presso deposito lastre Galatti 11, Hotel Europa. 56029 M

MANTELLO e vestito donna, vestito uomo lana fine, vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 7643 M

MORSA girevole, differenziale, mezza tonnellata, binda, altri utensili. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 56019 M

PELLICCIA uomo, collier skunks, volpe confezionata, collari puzzola, scarpe pelo vendo viaggiatore urgentemente. Gatteri 32, II, sinistra. 56044 M

PORTONE di ferro, grande, vendesi. Via Fabio Severo n. 52. 27651 M

RADIOSCHEMI, consulenza lire 10; rimessa anticipata. Radiotecnico, casella postale 87. 55500 M

RADIOTELEFONO quattro valvole, con accessori, d'occasione, vendesi negozio Campo San Giacomo 17. 27737 M

SCATOLONI varie dimensioni vendonsi prontamente. Destefani, Silvio Pellico, 4 56012 M

SPARHERD gas, fornello carbone, racchetta tennis vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27674 M

SPARHERD vendesi compreso tubi lire 150. Visitare dalle 2-3 via Canità 16, primo, sinistra. 27647 M

SPARHERD per uso trattoria, grande carro due ruote, vendonsi. Becchierie 9. 7646 M

SPECCHIO grande vendesi causa partenza. Timeus 1, II, destra. 27729 M

TAILLEURS due, figura snella, grigio, bleu quasi nuovi vendo occasione, confezionati sarto. Indirizzo Piccolo. 55979 M

UNDERWOOD, Adler, vendo prezzo d'occasione. Olmo 4, I. 27749 M

VASCA da bagno, con stufa gas, vendesi. Via Lazzaretto vecchio n. 33, portinaio. 27653 M

VENDO violino, libri musica, ore (17-19). Indirizzo Piccolo. 27776 M

VESTITI tailleur primaverili, stivali donno, alta montagna, nuovi, 37, vendo. Indirizzo Piccolo. 27766 M

VIOLINO da studio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 55944 M

VOLPE polare, meravigliosa, nuova, molto chic, faina, vendonsi grande occasione. Cellini 1, portineria. 27679 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

TRAPANI e torni a motore cercansi. Rivolgersi «Iflea», via Buonarroti 3. 55959 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. A PREZZI liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studii completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2133 NN

AA. AL Magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 3200 in poi. 1000 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali faggio, lucidate, 1850 in poi; cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Puuzo, Carducci 10. 54993 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. 24773 NN

ARMADIO, credenza, chiffonnier, prezzo irrisorio, vendonsi. Gatteri 32, II, sinistra. 56044 NN

ATTACCAPANNI, tavolo, sedie, divano, scaldabagno, gas, vendonsi, rivenditori esclusi. Carducci 30. porta 6. 27637 NN

CAMERA letto in mogano matrimoniale con lussuosa psiche e cucina laccata in bianco vendonsi a prezzi modestissimi. Via Ciamician (ex via Armeni) n. 6, falegname.

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, pioppo, psiche, specchi, marmi, 1850; altre mogano lucide, splendide, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 56043 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 27757 NN

CAMERA per una persona 1000, matrimoniali, faggio cotto, massiccie, 1700; pioppo 2100. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 54994 NN

CAMERE matrimoniali lucide vendonsi a prezzo basso. Tommaso Luciani 4, falegname. 56020 NN

CREDENZA grande, finissima, intagliata, vendesi. Ind. Piccolo. 27636 NN

CUCINA massiccia, anteguerra, 6 pezzi, vendo lire 500. Istituto 38. I. destra. 27668 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 55990 NN

CUCINA buono stato acquisterebbesi se occasione. Cassetta 12828 NN Unione Pubblicità. 12828 NN

CUCINA signorile, incassata, vendesi, vera occasione. Tommaso Luciani 3 sinistra, falegname. 7648 NN

DIVANILETTO, sistemi diversi, ottomane, assortimento, brande, materassi, vendonsi tappezziere. Maurizio 9. 56035 NN

LETTO una piazza e mezza, suste, vendo. Stuparich 13. mezzanino. 55952 NN

LETTO ferro, rete metallica, armadio 4 cassetti, marmo e specchio, vendonsi. Ruggero Timeus 12. porta 4. 55008 NN

MOBILI ufficio, pulti, librerie, studi completi. lavoro garantito, prezzo basso, vendonsi. Foscolo 11. falegname. 27794 NN

MOBILI: 2 armadi. lavamano, sgabello, tavolo, sedie, tutto seminuovo, vendonsi. Exner. corso Cavour 17. 55956 NN

OTTOMANA, divano, letto, suste, materassi, occasione vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 55973 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI lussuosi, ultimissima perfezione, garanzia massima, prezzi indiscutibile comprovata convenienza, ratealità vantaggiosa, documenti ferroviari-doganali ispezionabili, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 25 III). 27778 NN

Santamente, come visse, rendeva oggi la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

Maria Zorzin nata Colautti

lasciando nell'inconsolabile dolore il dolente marito **Ferdinando**, i figli **Rodolfo, Maria** e **Mario**, i fratelli **Lorenzo** e **Michele** (assente), i nipotini **Lidia** e **Livio**, il genero **Giuseppe Arzon**, unitamente alle cognate e parenti tutti, che ne dànno la triste partecipazione a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 14, partendo dalla Salita di Gretta N. 12.

Trieste, 14 marzo 1927.

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III, n. 41

Stamane alle ore 8 spegnevasi, dopo brevi sofferenze, l'operosa esistenza di

CECILIA DRIOLI

d'anni 70

I figli **Antonio, Giuseppe ed Emilio** (assente), le figlie **Amelia in Vascotto** e **Lina in Sichich**, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 15.

Trieste, 14 marzo 1927.

Oggi alle ore 7 si spense dopo breve malattia

Carlo Marcovich

d'anni 52. La desolata consorte **Alessandra**, le figlie, i fratelli, le sorelle, i generi e la nipotina, in unione agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 10.

Trieste, 14 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

MARIA AGOLANTI

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze.

Il desolato consorte, il figlio **Dino**, in unione alle famiglie **Agolanti** e **Bolcich** e parenti tutti, dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso porgiamo i più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone che col gentile invio di fiori e col partecipare ai funerali cercarono di lenire il dolore nella sciagura che ci ha colpiti, privandoci della nostra amata

Vittoria

Un grazie speciale vada alla R. Capitaneria di Porto, alla Società di Navigazione «Oceania» e al medico curante dott. Paolina che fino all'ultimo volle assisterla.

Trieste, 13 marzo 1927.

Famiglia SEGALLA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

Estinto

ed in special modo alle famiglie **Bizil** e **Zafred** ed ai braccianti del II Gruppo, prima Zona, porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

Famiglie LADOVIC - GABRIELCICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato

Estinto

Trieste, 15 marzo 1927.

Famiglia CRAIN

PIANINI perfetti vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Via Scussa 8, pt. 56048 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Foerster», «Hofmann» (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, incrociate, tre pedali, nero, 3700; pianoforte viennese mezzacoda, nero, 2200; altro 800. Via Sanità 16. 27666 NN

PIANINO tedesco, melodioso, nero, perfetto, vendesi. Via Commerciale 13, II. 24738 NN

PIANOFORTE Streicher di Vienna, ottimo stato, prezzo occasione. Hotel Quisisana, Abbazia. 779 NN

STANZA pranzo moderna, nuovissima, vendesi. Rivolgersi spaccio tabacchi, Parini 8. 27685 NN

STANZA pranzo, specchi, marmi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27658 NN

STANZA pranzo monumentale, credenza, stipo. sedie pelle, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7638 NN

STANZA matrimoniale nuova, stanza pranzo stile tedesco, pulto americano, poltrona pelle, specchio, orologio, vendonsi partenza. Battisti 6. porta 11. 27745 NN

TAVOLO pranzo crociera, altro semplice vendonsi. XX Settembre 13, porta 7. 27765 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA brillanti. oro (disimpegno polizze). Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 55477 O

A Brescia chiedete catalogo termosifoni, scaldabagni elettrici, alle officine Roveglia. 27036 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ARTICOLI igiene intima, ambo sessi. Chiedere listino gratis. Rappresentanza Industrie Sanitarie, Casellario 602, Napoli. 5237 O

CALZATURE per bambini, ragazzi, enorme assortimento, solidissime, prezzi convenientissimi. solamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 12815 O

INDICATORE Comuni Italia, edizione 1927, ripartizione 92 province, spedisco contro vaglia lire 10 franco spese postali. Commercianti, industriali, indirizzate Eugenio Gualdieri, via S. Bartolomeo 5, Napoli. 5252 O

TELA per tende vendesi prontamente, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 27561 O

TINTORIA Boegan Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 54579 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Società Anonima, con fabbrica in Italia, cerca agenti circondariali di moralità e disponenti cauzione. Sarà data preferenza a persona che abbia trattato le assicurazioni e la vendita di macchine tecniche. Offerte con referenze e posti occupati a cassetta 42. Unione Pubblicità. Udine. 5263 P

PIAZZISTA bene conosciuto presso commestibilisti, cercasi per vendita vino. Indirizzo al Piccolo. 55820 P

PIAZZISTA bene introdotto città, rappresentanti provincia, cercansi per formaggi e grassi. Offerte Cassetta 12840 P Unione Pubblicità. 12840 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque. vendita alluminio, argentone, gioielli, stipendio e provvigione. Materiale gratis. Unione. Cassetta Postale 1077, Milano. 5266 P

Ieri, alle 15.30, spirò serenamente, nella grave età di anni 97,

LODOVICO TOMICICH

Consigliere della Corte d'Appello I. p.

Immersi nel più profondo dolore, i figli **ALBERTO** (assente), **dott. EMILIO** con la consorte **MARY, EMMA STARK** e **UGO** con la consorte **HEDE** (assenti), il genero **RODOLFO STARK**, i nipoti **dottoressa MARIA STARK, EDOARDO TOMICICH** con la consorte **MARIANNA** e **HELMUT STARK** con la consorte **MINNIE** (assenti), in unione agli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti ne conobbero la sua rara nobiltà d'animo.

I funerali seguiranno mercoledì 16 marzo, alle ore 10, partendo il convoglio dalla Via dell'Orologio N. 6.

Trieste, 15 marzo 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

MARIE LASSIEUR

spirò serenamente dopo lunga malattia.

I parenti, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Per espressa volontà della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero evangelico ed ivi deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 marzo 1927.

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

Quando più bella le sorrideva la vita, dopo breve soffrire, munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione, circondata amorosamente dall'affetto dei suoi cari, santamente come visse, spegnevasi serenamente questa mane, nel bacio del Signore, la nobile esistenza dell'amatissima ed indimenticabile nostra

LUCIA TOFFOLO

d'anni 15

raro esempio di bontà e virtù.

Nel più profondo dolore, con l'animo straziato, i desolatissimi genitori **CATERINA** ed **EUGENIO**, il fratello **LUIGI**, in unione ai nonni **GIOVANNI** e **LUCIA DEBARBORA**, agli zii, zie e cugini, ne dànno tutti il triste annuncio agli amici, conoscenti ed a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno martedì 15 corr., alle ore 16, movendo il mesto convoglio dalla propria abitazione di via dell'Istituto N. 24.

Trieste, 14 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dai conforti religiosi, si è spento serenamente

ROBERTO TOMASINI

d'anni 36, II uff. di macchina del Lloyd Triestino

L'addoloratissima consorte **MARINA SIMONCINI**, l'amato figliuoletto **ENZO**, l'addolorata madre **CATERINA**, unitamente agli altri parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì alle 15, dalla via Giulia N. 15.

Il presente serva da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

Le desolate **Famiglie ALTARASS, dott. COGLIEVINA** e **SCHWENK**, annunciano la morte del loro adorato Capo

CARLO ALTARASS

avvenuta quest'oggi, dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Ruggero Manna N. 14.

Trieste, 14 marzo 1927.

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articoli. Scrivere Boite 67. Nice (Francia). 5265 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat 501, guida interna, vendesi prezzo conveniente d'occasione. Rivolgersi presso ditta Rastelli e C., Coroneo 17. 55971 Q

BICICLETTE 2 vendonsi lire 350. Rossetti 69. 27648 Q

CAMION 18 P, piena efficienza, gommato nuovo, vendesi. Ronco 5. 27701 Q

CAMION Fiat 15 Ter, piena efficienza, vendesi, anche facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 27770 Q

FIAT 501, guida interna, ultima serie, cercasi se occasione. Offerte Enologica, via Geppa 12. 55681 Q

RIMORCHI 6, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27777 Q

SPA grande vendesi occasionissima lire 5500. Via Roma 5, Zanetta. 27735 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A piccolo capitalista cedesi metà diritti brevetto. Grande guadagno. Offerte Cassetta 12848 R Unione Pubblicità. 12848 R

AZIENDA avviata, cerca 30-50.000 lire. per ampliamento affari. Garanzia. Buon interesse. Serie offerte n. 16670 R. Unione Pubblicità. 16670 R

BAR signorilmente arredato, guadagno garantito, vendesi causa ritiro, prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso. 27655 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, generi diversi, latte, compreso quartiere, vendesi. Maurizio 2, spaccio vini, Nicola. 27452 R

BUFFET, cibi freddi, centralissimo, affitto 2400 annue. lavoro discreto, adatto coniugi, vendesi occasione prezzo irrisorio, causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 27640 R

CAPITALISTA per sfruttamento novità cercasi. Offerte serie Cassetta 12817 R Unione Pubblicità. 12817 R

CESSIONI quinto stipendio statali, cinque per cento. Assistenza amministrativa. Istituto cessioni. via Santa Caterina 2. 27709 R

IMPIEGATO cerca lire 1500, restituzione 1 luglio verso cambiale 1800. Offerte Cassetta 12827 R Unione Pubblicità. 12727 R

INTAVOLAZIONE prima cercasi lire 90.000 realità città, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 12819 R Unione Pubblicità. 12819 R

LIRE 10.000 su stabile cercansi, forte interesse. Rivolgersi Caffè D. Rossetti, dalle 19 alle 20. 27664 R

LOCALE vino, accessori, licenza, avviatissimo, laterale Goldoni. vendesi. Dreos, Caffè Tommaso. giornalmente. 55948 R

NEGOZIO chiaro, centrico, adatto qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55993 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, bene arredato, posizione signorile, lavoro sicuro, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Dreos Caffè Tommaso. 27676 R

PRESTITO lire 5000 cerca possidente, massima solvibilità. Offerte Cassetta 12820 R Unione Pubblicità. 12820 R

RIVENDITA tabacchi città, cerca venditrice. Offerte cassetta 12732 R, Unione Pubblicità. 12732 R

RIVENDITA giornali avviatissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7649 R

TEDESCO associerebbesi con capitale notevole, primarie referenze. Offerte onestiss. assicurando avvenire, perfetta sicurezza. Cassetta 12830 R Unione Pubblicità. 12830 R

2000, deposito pelliccia 3500, altra gar… Offerte Cassetta 12843 R Un… Pubblicità. 1284…

45.000 lire cercansi 1.a intavolazione … Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2765…

60 oppure 40 mila disponibili, prima … volazione, stabile città. Offerte dettag… cassetta 12756 R. Unione Pubblicità. Esc… mediatori. 1275…

150.000, 70.000, prima ipoteca stabile … disponibili. Tergesteo, casella 49. 2769…

Acquisti e vendite di case e ter…

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 18 quartieri, rendita 9000, ve… 65.000, condizioni vantaggiose. Indiri… Piccolo. 55…

CASETTA centro città, 4 piani, bott… quartiere liberi, vendesi 30.000. Indiri… Piccolo. 55…

DISPONGO vendita ottime tenute … piccole, Istria, Friuli, anche permut… stabili. Trieste. Rag. Van. Scussa 5. 56…

FONDO Pendice Scorcola, posizione … vendo 55.000. Offerte cassetta 12333 S. … Pubblicità. 1233…

PORTOROSE fondo vicino nuovo … vendo o cambio con altro Trieste. Via … 7, primo. 276…

STABILI fondi. vendonsi. Gaspero … Via Mazzini 9, I, telefono 1728. … 11-12, 17-18. 560…

VILLA Gorizia, paraggi Stazione Nord, … mq. terreno, giardino, vendesi causa … tenza. Informazioni via Caprin n. 11, … rizia. 27…

VILLA Friuli, vendesi, eventualmente … mutasi realità Trieste. Scrivere Pete… Roiano. Vicolo Rose 40. 277…

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

OPERAIO trentacinquenne, divorziato, … ca vedova o signorina dabbene, scopo … trimonio. Offerte cassetta 12838 U. Un… Pubblicità. 1283…

VEDOVA sola, agiatissima, distinta, … serebbe distinto cinquantenne, triestino … to, ottima posizione sociale. Offerte … setta 12839 U. Unione Pubblicità. 128…

VENTITREENNE affettuoso. ragioniere … tima posizione, conoscerebbe simpatica … gnorina cattolica, 17-23enne, scopo … monio. Trattasi anche parenti. Ass… serietà. Cassetta 12834 U. Unione Pubb…

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.—

A piccole rate, impermeabili, vestiti … lire 250. Ginnastica 13. 276…

A rate, vestiti uomo su misura, tail… signora. assortimento seterie, stoffe … Garibaldi 8. II. 560…

ABBELLITE vostri piedi con nuove cal… zature trovantesi unicamente Calzo… Muratti. Via Muratti 1. 1281…

ARRIVATI cappelli signora, splendidi … sortimenti. Prezzi convenientissimi. In… mazioni. guarnisconsi gratis. Salone … ceccato. Via Pesce 4. 764…

CAPPELLI primaverili, elegantissimi, … zi minimi, accettasi riformazioni. Via … liana 333, porta 4. 2977…

CHIROMANZIA prof. insegna conoscere … stino. Via Toro due. primo destra. 2779…

LEVATRICE autorizzata accoglimento … stanti Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, G… nastica prolungata. Telef. interurbano … villa propria. 5553…

OSTETRICA Brelich, diplomata Univer… Palermo, consultazioni gravidanze, acco… gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12… 2779…